

Intervista al prof. **Andrea Prota**, neo Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base federiciana

Aule e attrezzature: un programma di interventi da realizzare in tempi rapidi

La parola al prof. **Francesco Di Donato**, candidato sconfitto alle elezioni per la guida del Dipartimento

Venti di secessione a Scienze Politiche, Dipartimento spaccato dopo il voto

Inaugurazione dell'anno accademico a **Medicina Federico II**

Il Rettore: è solo l'inizio di un percorso che "vi permetterà di sviluppare i vostri talenti"

Ultima lezione prima del pensionamento ma continuerà ad insegnare **Giuridicità delle regole del calcio alla Vanvitelli**

Diritto amministrativo e calcio 'metafora della vita', le passioni del prof. **Clemente di San Luca**

• **Vanvitelli**

I docenti consigliano *"Lungimiranza e resilienza per affrontare gli studi di Ingegneria"*

• **Parthenope**

Economia: sul podio delle preferenze studentesche tre Corsi di Studio

• **Suor Orsola Benincasa**

Lezione di vita. L'attore **Gino Riviaccio**: *"Spero che tutti voi possiate essere napoletani di scoglio"*

• **L'Orientale**

Momenti di convivialità affinché *"i ragazzi si sentano parte di una comunità e di un progetto culturale ampio"*

Arriva a conclusione un percorso lavorativo cominciato 45 anni fa: *"mi sento una privilegiata che quotidianamente ha trovato spazio per realizzare i propri sogni"*

In pensione la prof.ssa **Rita Mastrullo**, prima Prorettrice donna della **Federico II**



**FEDERICO II**

- **Dipartimento di Biologia:** gli studenti del Corso di Laurea in Biologia possono avere un supporto alla preparazione dell'esame in Fisica ed Elementi di Informatica partecipando agli incontri di tutorato tutti i lunedì e mercoledì pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00 (Aula E4 dei Centri Comuni, Edificio 1 del complesso di Monte Sant'Angelo) fino al 31 ottobre. Non occorre prenotazione.

- **Il Centro Musei delle Scienze Naturali e Fisiche federiciano,** in collaborazione con la *Società K'Nature*, partecipa con attività didattico-divulgative al Festival scientifico *'Musaicum: tasselli di Scienza'* che si tiene il 6 ottobre alle Terme di Baia (ore 10.00 - 18.00).

- **Dipartimento di Giurisprudenza.** Si terranno l'8, il 15, il 22 e 29 novembre (nell'Aula 36 dell'Edificio Pecoraro-Albani, a partire dalle ore 15.00) gli incontri del Laboratorio di Scrittura Giuridica da tre crediti, responsabili i professori Sara Lieto, Loris Marotti e Valerio Nitratto Izzo per gli studenti iscritti al secondo anno (curriculum Consulente del lavoro) e al terzo anno (curriculum Giurista del terzo settore e Giurista d'impresa e delle amministrazioni pubbliche) del Corso di Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici.

- Bando di selezione per l'ammissione al 1° ciclo del corso formativo professionalizzante *'Adulti Digitali. Percorsi di formazione per il lavoro. Audiovisual specialist'*. Lo indice il **Dipartimento di Scienze Sociali**. Sono ammessi alla selezione disoccupati e lavoratori a basso reddito di un'età compresa tra i 34 e i 50 anni. Il numero di posti disponibili è 32 (20 beneficiari e 12 idonei in lista di attesa obbligatoria). Il corso, gratuito, orientato alla formazione di professionisti della produzione audiovisiva e al placement nell'industria culturale e creativa, si svolge presso Audiovisual Napoli Hub nella sede del Dipartimento in vicolo Monte di Pietà 1. Domande entro il 7 ottobre.

VANVITELLI

- **I Dipartimenti dell'Ateneo accolgono gli studenti** in occasione dell'inizio delle lezioni. Il taglio del nastro è già avvenuto per alcuni percorsi, per altri ecco le date da segnare in rosso: Distabif, Psicologia, Matematica e Fisica 8 ottobre; Economia 11 ottobre; Scienze Politiche 15 ottobre.

- Il Presidente Emerito della Corte Costituzionale Giuliano Amato con Donatella Di Stasio, editorialista de *La Stampa*, già responsabile comunicazione e portavoce della Consulta, autori del volume *'Storia di diritti e de-*

mocrazie. La Corte Costituzionale nella società', saranno al **Dipartimento di Giurisprudenza** il 9 ottobre (ore 10.45, Palazzo Melzi). L'incontro rientra nelle attività delle cattedre di Diritto Costituzionale e Diritto pubblico comparato e del Dottorato in Internazionalizzazione dei sistemi giuridici e diritti fondamentali. Dal 10 ottobre (Aula E dell'Aulario, ore 9.00), invece, parte un ciclo di lezioni - è organizzato dalle cattedre di Filosofia del Diritto, Didattica del diritto e dal gruppo di ricerca Justice, Normativity, Historicity, Forms of Juridical Experience - su *'Cesare Beccaria. Genesi e attualità della questione penale'*. Introduce il prof. Gianvito Brindisi. 17 e 24 ottobre, 6 e 20 novembre: le date dei successivi incontri.

- **Al Dipartimento di Economia** sono aperte fino al 15 ottobre (inviando una mail all'indirizzo e-mail quartocanale.economia@unicampania.it) le iscrizioni ai corsi pomeridiani (IV canale) del primo semestre, ossia: Economia Aziendale (prof.ssa Manuela Lucchese), Diritto Privato (prof.ssa Alessia Mignozzi), Matematica per l'Economia (prof.ssa Maria Romaniello). Vi si possono iscrivere (liberi da partizione alfabetica) gli studenti al primo anno che per problemi lavorativi o di altra natura sono impossibilitati a frequentare i corsi di mattina e quelli di anni successivi al primo che sono in debito di questi esami.

- Il 16 ottobre dalle ore 14.00 alle ore 18.00 AVIO AERO di Pomigliano d'Arco organizza un evento presso lo stabilimento riservato alle studentesse delle **lauree STEM**. Le partecipanti trascorreranno un pomeriggio in azienda per esplorare le possibilità professionali e di formazione (tirocini, tesi) del business AVIO.

L'ORIENTALE

- **Elezione di 4 Coordinatori dei Corsi di Studio** afferenti al **Dipartimento di Scienze Umane e Sociali** diretto dal prof. Paolo Wolzer, ossia Scienze Politiche e Relazioni Internazionali; Relazioni Internazionali; Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa; Lingue e comunicazione interculturale in Area Euromediterranea. Si vota il 16 ottobre dalle ore 10.00 alle ore 14.00 presso il seggio allestito al terzo piano di Palazzo Giusso.

- La prof.ssa Rossella Ciocca (con 22 voti su 22 votanti) è stata eletta nel **Senato Accademico** dell'Ateneo in rappresentanza dei professori di I fascia per il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati. Il mandato scadrà il 31 ottobre 2027.

Appuntamenti e novità

La consultazione suppletiva si è resa necessaria per la prematura scomparsa della prof.ssa Michela Venditti.

- **Giornata di studi** l'11 ottobre (Aula Dottorato, III piano di Palazzo Giusso, ore 9.30 - 13.30, con possibilità di seguire anche da remoto). Si discuterà del volume *'Il Lessico della modernità. Continuità e mutamenti dal XVI al XVIII secolo'*, alla presenza della curatrice, Simonetta Bassi. L'incontro rientra tra le attività del Centro interuniversitario per l'edizione di testi medievali e rinascimentali (CETEFIL), sede L'Orientale.

PARTHENOPE

- **Dipartimento di Studi Aziendali e Economici:** anche quest'anno gli studenti che si saranno proposti entro il termine del 2 ottobre parteciperanno alle **'Giornate FAI d'Autunno'**. Villa Rosebery, Ipoceo di Piazza Plebiscito e Palazzo San Giacomo: i luoghi dove presteranno la propria collaborazione gli iscritti ai Corsi di Laurea in Management delle Imprese Turistiche e in Fashion, Art and Food Management (matureranno 3 crediti formativi per tirocinio o attività seminariali) il 12 e 13 ottobre.

- Arriva la chiusura delle immatricolazioni per altri Corsi di Laurea - Scienze Biologiche, Informatica, Economia Aziendale e Management delle Imprese Internazionali - che hanno raggiunto il tetto dell'**utenza sostenibile**.

- *"Consumption behavior and sustainable uses of natural resources"*, il titolo del **convegno** promosso dal Dipartimento di Studi Economico-Giuridici. Si terrà il 17 e 18 ottobre presso la sede di Villa Doria d'Angri. Nel Comitato Scientifico per il Parthenope: Maria Ferrara, Elisabetta Marzano, Bruno Chiari, Francesco Busato, Ivano Di Leo, Maria Carmela Aprile, Andrea Regoli.

SUOR ORSOLA BENINCASA

- Grazie alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa con l'Associazione Diplomatici gli studenti iscritti a un anno successivo al primo di alcuni Corsi di Laurea potranno acquisire un punto bonus per la partecipazione all'attività **CWMUN New York 2025. Change the World MUN** è un evento internazionale che favorisce l'incontro di studenti, leader politici, campioni dello sport ed esperti di geopolitica, dal confronto fra i quali possano emergere prospettive future di cooperazione e sostenibilità. Il **Model United Nations (MUN)** è una simulazione del sistema delle Nazioni Unite in cui i partecipanti imparano a conoscere il settore della diplomazia e delle relazioni internazionali. Gli studenti lavorano in qualità di Delegati alle Nazioni Unite e sono chiamati a proporre soluzioni per problemi specifici, cooperando con colleghi provenienti da tutto il mondo. **Incontri informativi** il 9 e il 10 ottobre alle ore 16.00 presso il Suor Orsola tenuti dall'avv. Marco Stasi, referente dell'Associazione Diplomatici.

ATENEAPOLI**NUMERO 15 ANNO XXXIX**

pubblicazione n. 777

(numerazione consecutiva dal 1985)

direttore responsabileGennaro Varriale
direzione@ateneapoli.it**redazione**Patrizia Amendola
redazione@ateneapoli.it**segreteria**Marianna Graziano
segreteria@ateneapoli.it**collaboratori**Giulia Cioffi, Nicola Di Nardo,
Giovanna Forino, Fabrizio
Geremica, Eleonora Mele,
Claudio Tranchino.**amministrazione**Amelia Pannone
amministrazione@ateneapoli.it**edizione**Ateneapoli s.r.l. (socio unico)
Via Pietro Colletta n. 12
80139 - Napoli
Tel. **081291166 - 081446654****per la pubblicità**tel. **081291166 - 081291401**
marketing@ateneapoli.it**abbonamenti**per informazioni tel. 081.291166
o segreteria@ateneapoli.it**autorizzazione Tribunale Napoli n.**
3394 del 19/3/1985**iscrizione registro nazionale della stampa** c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1960 del 3/9/1986**numero chiuso in stampa**
il 2 ottobre 2024**ATENEAPOLI è in distribuzione**
ogni due settimane il venerdì**Il prossimo numero sarà**
pubblicato il **18 ottobre**PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

È vietata la riproduzione di testi, foto e inserzioni senza espressa autorizzazione dell'Editore il quale si riserva il diritto di perseguire legalmente gli autori di eventuali abusi.



Arriva a conclusione un percorso lavorativo cominciato 45 anni fa: **“mi sento una privilegiata che quotidianamente ha trovato spazio per realizzare i propri sogni”**

In pensione la **prof.ssa Rita Mastrullo**, prima Prorettrice donna della Federico II

“Concludo questo capitolo della mia vita professionale con un senso di profonda gratitudine verso questa Università la quale, per tanti anni, è stata non solo il mio luogo di lavoro, ma anche una seconda casa. Sono sicura che questo Ateneo continuerà a crescere e a prosperare, che continuerà ad essere un luogo di innovazione, di confronto e di inclusione dove si formano le menti e i cuori delle generazioni future. Sono orgogliosa di aver fatto parte della sua storia”. La prof.ssa Rita Mastrullo, docente ad Ingegneria e Prorettrice dell'Università Federico II, saluta con queste parole intrise di affetto e riconoscenza il suo Ateneo. Sta per andare in pensione dopo decenni di intensa attività didattica, di ricerca ed istituzionale. Non un pensionamento banale perché lei è stata la **prima Prorettrice donna dell'Ateneo**, ma prima ancora, da studentessa, è stata **tra le poche immatricolate in una Facoltà che all'epoca era considerata adatta solo ai suoi coetanei maschi** e da questi era quasi esclusivamente frequentata. **“Imparai a giocare a flipper - ha raccontato in una intervista rilasciata qualche tempo fa ad Ateneapoli - per socializzare. A freccette no perché ero troppo scarsa”**. Era l'inizio degli anni Settanta e Rita Mastrullo, fresca di diploma di maturità, aveva compiuto una scelta controcorrente per l'epoca, quella di immatricolarsi ad Ingegneria. Nel **Corso di Laurea in Ingegneria Elettrotecnica** per la precisione, dove si trovò ad essere l'unica ragazza in una platea di studenti maschi. **“Essere donna in un contesto prettamente maschile - sottolineò - è stata per me sempre una sfida. Sentivo ogni volta di dover dimostrare che ce la potevo fare e che potevo sfatare la convinzione diffusa in quei tempi che il mondo dell'ingegneria non si adattasse alle donne. Mi sono laureata in regola e con 110 e lode perché mi misuravo ogni giorno per capire se fossi all'altezza della situazione”**.

Con che spirito vive il momento del distacco dalla sua Università?

“Il 31 ottobre è per me una data significativa: segna la conclusione di un percorso lavorativo

cominciato 45 anni fa. Quarantacinque anni che ho difficoltà a definire di lavoro, perché ho avuto la fortuna di viverli tutti, giorno per giorno, sentendomi una privilegiata che quotidianamente ha trovato spazio per realizzare i propri sogni”.

Agli studenti “un grazie particolare per essere stati fonte inesauribile di motivazione”

Quale è la chiave di lettura della sua lunga esperienza, quale il tratto distintivo?

“Gli studenti, i tanti studenti che ho incontrato anno dopo anno. Ritengo, con presunzione, di aver contribuito alla formazione professionale e anche personale di questi giovani e dico con certezza di aver ricevuto qualcosa da ciascuno di loro. Questo mi ha arricchita sul piano lavorativo e su quello personale. Tante generazioni di giovani mi hanno consentito di crescere e di invecchiare confrontandomi costantemente con la modernità dei ventenni, godendo del loro entusiasmo e della loro energia. A loro voglio rivolgere un grazie particolare per essere stati giorno per giorno una fonte inesauribile di motivazione”.

Riavvolgiamo il nastro. I momenti salienti della sua vita da federiciana quali sono stati?

“Riconosco tutte le opportunità che mi ha dato questa Università. Mi ha accolto da studentessa e mi ha fatto crescere sentendomi sempre accudita. Sono diventata Ordinario a quarant'anni nell'area culturale a maggiore segregazione di genere. Sono stata la prima donna a ricoprire la carica di Direttore di un Dipartimento di Ingegneria, quello di Ingegneria Industriale nel 2019. Per circa 10 anni sono stata Presidente della Società scientifica nazionale, e Senatore accademico per 7 anni”.

C'è un filo rosso, un tratto che accomuna tutti questi diversi incarichi istituzionali in seno all'Ateneo che ha ricoperto nel corso della sua carriera accademica?

“Ho vissuto tutte queste opportunità seguendo un modello di gestione del ruolo improntato alla condivisione e alla partecipazione e questo mi ha consen-



tito di creare e rafforzare relazioni personali. Molto significativo in tal senso è stato il periodo del Covid”.

Perché?

“Mi ha permesso, da Direttore, di vivere un intenso rapporto umano con il personale tecnico-amministrativo, un rapporto che custodisco gelosamente. E infine è arrivato il grande privilegio del ruolo di Prorettrice, una nomina che mi ha enormemente gratificata e di questo ancora una volta ringrazio il Rettore Lorito”.

Era il 2021 e il Rettore motivò la sua scelta con queste parole: **“La professoressa Mastrullo ha rivestito molti e diversi ruoli gestionali all'interno dell'Ateneo e vanta una profonda conoscenza della macchina organizzativa e amministrativa, unita ad una riconosciuta autorevolezza scientifica e di docente da sempre sensibile alle esigenze dei nostri studenti”**.

Gli 800 anni dell'Ateneo

Fu un bel complimento ed una gratificante presentazione. Lei cosa ha apprezzato in particolare di questa ultima esperienza, quella da Prorettrice, che proseguirà da più di 3 anni?

“Questo incarico mi ha dato l'opportunità di riconoscere e conoscere la ‘universitas’ del nostro Ateneo, di comprendere il fondamentale contributo di ciascuna area culturale a questo magnifico sistema complesso. Un sistema che opera con grande efficacia grazie al lavoro fatto di dedizione, passione e sacrificio di tutte le componenti. L'occasione di interagire più diretta-

mente anche con gli uffici amministrativi ha rinforzato questo mio convincimento”.

In qualità di Prorettrice, lei ha avuto tra l'altro un ruolo molto significativo nell'organizzazione delle iniziative per celebrare l'ottocentesimo anno dalla fondazione dell'Università Federico II. Come ha affrontato questo impegno?

“Sì, come Prorettrice ho potuto contribuire alle celebrazioni dell'800esimo anno dalla fondazione del nostro Ateneo. Anche in questo caso il filo conduttore è stato il coinvolgimento di tutta la comunità e per questo abbiamo organizzato la rassegna ‘Federico II incontra’, che ha visto la presenza di Roberto Antonelli, Alessandro Barbero, Massimo Recalcati ed Alberto Angela. La partecipazione a questi eventi è andata ben oltre ogni previsione e questo ci ha spinto a condividere, anche logisticamente, i festeggiamenti con la città di Napoli. Un'altra rassegna molto gratificante è stata #seiofossiferico organizzata con le scuole”.

Come si è svolta?

“Gli allievi, guidati dai propri insegnanti, hanno approfondito il tema della fondazione dell'Università e poi si sono cimentati in prodotti autonomi o collettivi utilizzando diversi linguaggi espressivi: poesie, racconti, fumetti, musiche per raccontare quello che loro si aspettano dall'università. Il percorso è stato coordinato da 4 artisti che hanno declinato a modo proprio il senso dell'Università e il suo valore nella società di oggi e soprattutto di domani”.

C'è stata poi la manifestazione Ottocento anni di sport. Come è nata?

“Quella manifestazione è stata organizzata in stretta collaborazione con gli studenti. Si sono svolti tornei di calcetto, pallavolo, tennis e gare di atletica coinvolgendo circa 200 studenti afferenti a tutti i Dipartimenti dell'Ateneo”.

Cosa farà da pensionata? Manterrà un rapporto con l'Ateneo, coltiverà interessi che ha sacrificato per il lavoro o cos'altro?

“Ci ho pensato. Vorrei tanto dedicarmi a fare la nonna”.

Fabrizio Geremica

TORNA A NAPOLI

UNIVExpò

**MANIFESTAZIONE DI ORIENTAMENTO
UNIVERSITARIO**

**13 14 15 NOVEMBRE
2024**

Complesso Universitario di Monte Sant'Angelo

**OLTRE 100 INCONTRI DI ORIENTAMENTO
CON I DOCENTI DEGLI ATENEI CAMPANI**

ATENEAPOLI



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
FEDERICO II

Una iniziativa di **ATENEAPOLI** realizzata in
collaborazione con l'Università **Federico II**
e la partecipazione degli Atenei campani



Per informazioni e prenotazioni
www.univexpo.it



Intervista al **prof. Andrea Prota**, neo Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base federiciana

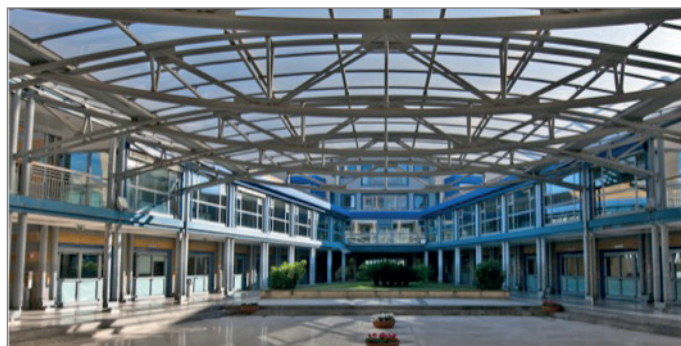
Aule e attrezzature: un programma di interventi da realizzare in tempi rapidi

Un nuovo sito internet a fine luglio che è andato ora pienamente a regime: "Si è cercato di renderlo più ricco di informazioni e di offrire ai fruitori una navigazione più intuitiva di quanto fosse prima. Il sito è migliorato anche nelle modalità di rappresentazione delle informazioni ed è stato utile pure per le attività di orientamento che si sono svolte a settembre", dice il prof. **Andrea Prota**, docente ad Ingegneria, neo Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base della Federico II. In queste settimane una delle preoccupazioni di Prota e dei suoi collaboratori in seno alla Scuola è di **ottimizzare la gestione delle aule e delle attrezzature**. "La Scuola - ricorda - ha in carico diversi plessi. Con il sostegno delle aree didattiche che ad essa fanno capo, degli Uffici tecnici e dell'Ufficio centrale dell'Ateneo, abbiamo un programma di interventi che dovrebbero essere realizzati in tempi relativamente rapidi. Per esempio ho effettuato sopralluoghi per verificare che le **ribaltine delle sedie**, quelle che gli studenti adoperano per appoggiare i quaderni e prendere appunti, siano a posto. Stiamo verificando se le **tende oscuranti nelle aule** ci siano e siano integre ovunque e se funzioni bene la parte dei **collegamenti informatici**, indispensabile all'utilizzo di diapositive e slides da parte dei docenti quando spiegano. Il **plesso di Agnano**, dove sono stato proprio oggi (24 settembre, n.d.r.), è tra quelli che necessitano di interventi rapidi". In prospettiva, "con l'Ufficio Tecnico la Scuola ha avviato le procedure affinché in ogni sede siano disponibili i banchi con la presa elettrica utile a ricaricare telefonini e computer. Abbiamo tante aule e già negli anni passati qualcosa è stato realizzato, ma ci sono ancora diverse aule prive dei banchi elettrificati. D'altronde, occorre anche considerare che nel periodo della pandemia non era facile procurarli, perché ci sono stati notevoli problemi nell'approvvigionamento dei materiali da parte delle aziende produttrici. I banchi con le prese elettriche

sono in ogni aula nella sede di San Giovanni a Teduccio, ma nei plessi di Monte Sant'Angelo, di Agnano, di via Claudio e in quelli di Architettura non sono sempre presenti. In qualità di Presidente della Scuola, cerco di dare un impulso affinché si rimedi a questa carenza".

Aree dedicate per i festeggiamenti post-laurea

Riguarda sempre gli spazi, ma va oltre l'attività ordinaria, il progetto di sistemazione delle aree esterne a ridosso dell'edificio di Ingegneria a Piazzale Tecchio: "Stiamo dialogando con la Soprintendenza per verificare la possibilità di chiudere lo spazio esterno



all'edificio, che è di proprietà dell'Università. Una soluzione che ci aiuterebbe a risolvere problemi di decoro che oggi sussistono e potremmo ricavare altre aree per i nostri studenti. Per esempio, potremmo adibire quello spazio esterno alla sede dei festeggiamenti post lauream delle ragazze e dei ragazzi con i familiari e gli amici. Sono occasioni nelle quali si lanciano coriandoli, si brinda, magari si mangia qualcosa ed è giusto che questi festeggiamenti avvengano in un'area dedicata. Vorrei provare a realizzare qualcosa di simile anche nel complesso di Monte Sant'Angelo. D'altra parte in via Claudio i gazebo all'aperto sono utilizzatissimi dai ragaz-

zi". A proposito di via Claudio, c'è una novità positiva. Informa Prota: "L'impresa che ha effettuato i lavori sta per consegnarci l'area parcheggio". Quella della ricerca di nuovi spazi e del miglioramento della vivibilità dei diversi plessi universitari è una sfida che il Presidente della Scuola reputa fondamentale. "Negli ultimi anni - ricorda - sono aumentati i docenti, gli assegnisti e i dottorandi, e la Scuola, in coordinamento e in costante dialogo con la Commissione di Ateneo che si occupa proprio degli spazi, sta pensando di individuare nuove aree da destinare, per esempio, ai dottorandi. Sto raccogliendo le istanze e le idee dei Dipartimenti per proporle in Ateneo. I nuovi spazi dovranno evidentemente essere vicini a quelli che abbiamo già. A Monte Sant'Angelo c'era la pia-

nificazione di un altro edificio e stiamo cercando di capire se è una ipotesi praticabile".

Iniziative di socialità

A metà settembre, proprio nel complesso di via Cinthia, la Scuola ha promosso la proiezione di film alle ore 20.00 in due diverse serate. È l'avvio, se andrà in porto il progetto, di una iniziativa più ampia e corposa. In sostanza, di un **cinemaforum**. "Una delle istanze che avevo recepito nel mio programma quando avevo annunciato la volontà di candidarmi alla presidenza della Scuola -



sottolinea Prota - era quella di avviare iniziative piacevoli ed utili a rafforzare il senso di comunità e di appartenenza nei nostri studenti. In questo senso la proiezione di film a Monte Sant'Angelo è certamente utile. Hanno partecipato in molti - studenti, docenti, tecnici amministrativi. Siamo stati per un paio d'ore insieme senza scrutare compulsivamente gli smartphone, ma con lo sguardo incollato al grande schermo. Avevo raccolto l'input da diversi colleghi e con la Commissione coordinata dal prof. **Paolo Massarotti** la Scuola ha messo in piedi una bella due giorni di cineforum. Abbiamo regalato alle ragazze e ai ragazzi un telo per sistemarsi più comodamente a terra. Si pensa di ripetere l'evento". Gli spettatori hanno preso posto nei **campetti sportivi** che restano a tutt'oggi ben poco utilizzati. "Stiamo cercando di capire - afferma il prof. Prota - come fare. So che si vogliono promuovere diverse iniziative sportive e mi auguro che al più presto i campetti possano essere impiegati per la loro destinazione sportiva". Conclude: "Le prime settimane alla guida della Scuola sono state certamente molto impegnative, ma non ne sono sorpreso né spaventato. Sapevo ciò a cui andavo incontro e, d'altra parte, ho già alcuni incarichi istituzionali alle spalle, in particolare quello di Direttore di un Dipartimento di Ingegneria. Conosco i meccanismi e sono confortato dal fatto che nella Scuola c'è grande capacità di lavorare insieme. Certamente persistono alcune carenze, ma siamo tutti nella stessa squadra e dobbiamo mantenere un forte entusiasmo. Lo dico anche a chi, opportunamente, mi segnala disfunzioni. Fa bene, ma poi serve anche che mi aiuti a risolverle".

Fabrizio Geremicca

 CIRCOLO
CANOTTIERI
NAPOLI **sezione**
CANOTTAGGIO

CORSO SERALE DI CANOTTAGGIO

attività per adulti: maschile e femminile
presso il **Circolo Canottieri Napoli**

ISCRIZIONI APERTE fino ad esaurimento posti

Costo mensile: 70 euro

- **Frequenza:** 3 volte a settimana, ore 19:00
- **Tecnici Federali** per l'apprendimento del gesto atletico, anche da esordienti
- **Programmi di allenamento** specifici
- **Sala vasca e remoergometri** di ultima generazione
- **Uscite in barca** con vari equipaggi



ISCRIVITI SUBITO:

- **On-line** al seguente indirizzo:
www.canottierinapoli.it
- **Presso la Segreteria Sportiva**
del **Circolo Canottieri Napoli**
Giardinetti del Molosiglio
Tel. 081.5512331

Contattaci anche per una prova gratuita



Intervista al prof. Francesco Di Donato, candidato sconfitto alle elezioni per la guida del Dipartimento

Venti di secessione a Scienze Politiche, Dipartimento spaccato dopo il voto

È amareggiato e non fa nulla per nasconderselo il prof. **Francesco Di Donato**, che insegna Storia delle Istituzioni Politiche. È lo sconfitto nella corsa alla direzione del Dipartimento. Come ha raccontato Ateneapoli, ha prevalso la professoressa **Paola De Vivo** con 66 preferenze. Di Donato ha ottenuto 54 voti (non 52 come pubblicato sul precedente numero) e si è dovuto arrendere. L'intervista che Di Donato rilascia ad Ateneapoli rimanda l'immagine di un Dipartimento nel quale le inevitabili tensioni elettorali sono tutt'altro che sopite.

Alla vigilia delle elezioni molti suoi colleghi davano per certa la necessità di un secondo turno. La prof.ssa De Vivo l'ha staccata sul filo di lana. Avevano fatto male i conti o c'è stato uno spostamento di preferenza a poche ore dal voto?

“La vigilia di ogni elezione è sempre caratterizzata da dichiarazioni avventate e propagandistiche da ambo le parti. I conti si fanno all'apertura delle urne. E le urne hanno parlato chiaro. La collega De Vivo ha superato la maggioranza prevista, anche se per soli 4 voti avendo totalizzato 66 preferenze su un quorum di 63. Come avrebbe detto Churchill: ce ne sono tre di troppo! Fa comunque circa il 53%. Io ho avuto 54 voti, che equivalgono a circa il 44%. Cambia poco: la sostanza politica è chiara. La De Vivo ha l'onere di governare, io e i miei elettori abbiamo quello di fare opposizione. È la legge della democrazia”.

Secondo lei come si sono schierati i diversi settori disciplinari?

“In diversi casi, che risultano decisivi, c'è stata una evidente sfasatura tra quello che è stato dichiarato e il risultato elettorale. Alcuni docenti di determinate aree che erano apertamente schierate a sostegno della mia candidatura hanno depresso nell'urna una scheda difforme da quanto avevano (anche pubblicamente) annunciato. Nel campo morale si chiama tradimento. Nel campo politico è una libera scelta. Ma perché non dichiararlo allora in modo trasparente? Per-

ché si dice una cosa e se ne fa un'altra? C'è da chiedersi: quali sono i fattori che determinano un cambiamento (o, da altro punto di vista, un voltafaccia) così brusco? Peccato, perché non è un bell'esempio da trasmettere ai giovani ai quali poi si pretenderebbe d'insegnare valori che si calpestano così platealmente. Le aree che hanno appoggiato ufficialmente la collega De Vivo sono state decisamente più compatte e coerenti. In particolare la statistica, la demografia, la sociologia, l'economia agraria. Tutte aree degnissime, intendiamoci, ma cresciute in modo esponenziale negli ultimi anni a detrimento delle materie storico-politologiche e socio-giuridico-umanistiche. Niente di personale con colleghi che tra l'altro sono anche simpatici e stimabili, ma è una questione di coerenza scientifica in rapporto al nucleo tematico di una Facoltà come la nostra: davvero serve, in Corsi di Laurea che devono insegnare prevalentemente la politica in tutte le sue varie diramazioni, moltiplicare tutte queste competenze 'tecniche' (semplifico) quando da anni manca, per limitarsi a due esempi particolarmente clamorosi, un professore titolare di Scienza della politica o uno storico medievista? Chi potrebbe mai sostenere in buona fede che questa sia una situazione normale e accettabile? Si può immaginare una Facoltà di Medicina senza un professore di Anatomia, o una d'Ingegneria senza Scienza o Tecnica delle costruzioni o ancora un Corso di Giurisprudenza dove non vi siano Diritto privato e Diritto costituzionale o uno di Lettere senza Filologia o Storia della lingua?”.

La prof.ssa De Vivo ha lanciato un appello all'unità e alla collaborazione, ma Scienze Politiche appare oggi come un Dipartimento spaccato tra due anime. Come e quando è nata questa frattura?

“Le cause sono molto chiare: negli ultimi anni si sono aggravate le distanze tra quelle due anime, con l'enorme sproporzione delle risorse a favore di quelle aree che dovevano invece essere collaborative

al disegno di Scienze Politiche e che hanno al contrario esaltato solo la propria autarchia, divenendo una sorta di Facoltà nella Facoltà. Io resto e resterò sempre ancorato ai magari vecchi ma per me mai invecchiati valori identitari delle Scienze Politiche. Quanto all'appello all'unità e alla collaborazione non ho ricevuto alcun segnale concreto. E gli appelli generici sono solo flatus vocis...”.

Dopo lo spoglio non ha telefonato alla prof.ssa De Vivo per augurarle buon lavoro o comunque non vi siete sentiti?

“No. Mi sono congratulato con la nuova direttrice con una stretta di mano appena terminato lo spoglio. Attendiamo per sapere se matura la volontà di un incontro per determinare con precisione e non con vaghe espressioni generiche i termini di un eventuale accordo collaborativo. Ma ho l'impressione che questa maggioranza sia arroccata nella più classica delle arroganze del potere e nel delirio di onnipotenza. A cominciare dalla scelta della vicedirezione. Carica di scarso peso effettivo, ma di qualche valenza simbolica. Vede, come insegna la scienza politica, vinta una competizione elettorale ci sono due strade per governare: una è quella ispirata al principio 'winner takes it all' il vincitore si prende tutto; l'altra è ispirata a quello che Alcide De Gasperi indicava nel principio 'mai soli al governo'. Ma, per imboccare questa seconda via, bisogna avere statura politica, senso dell'equilibrio e lungimiranza di vedute. Ho forti dubbi che l'entourage di Paola De Vivo sia animato da questi sentimenti politici. L'abilità nel prendere voti non si traduce automaticamente nella capacità di governare”.

Ritiene che sull'esito elettorale abbiano pesato fattori esterni, ingerenza extra dipartimentali e da parte di chi?

“Direi proprio di sì. E del resto non è un mistero. Oltre a diversi poteri extrauniversitari si sono mossi apertamente addirittura vertici di altri Atenei contro me e il gruppo che rappresento. Il motivo? È determinato da interessi che il prossimo



futuro chiarirà. Una ennesima prova, se mai ce ne fosse bisogno, che siamo ancora molto lontani in questo Paese da una soglia almeno minima di quella che nei miei studi ho chiamato 'civiltà statale’”.

Teme uno snaturamento dell'identità di Scienze Politiche?

“Assolutamente sì. E la sensazione si rafforza per l'assenza, allo stato, di qualsiasi segnale che manifesti la volontà di governare inclusivamente. Il Dipartimento di Scienze Politiche rischia di diventare un Dipartimento di Statistica e di Servizi Sociali. Una cosa completamente diversa dalla sua identità storica e dalla domanda didattica. Ma su questo, la minoranza che rappresento sarà vigile e intransigente. Faremo una opposizione leale ma durissima. Senza indulgenze. E con attenzione massima su ogni provvedimento che incida sull'identità del Dipartimento. Nessun governo può pensare di procedere a colpi di maggioranza. Soprattutto quando la maggioranza è risicata”.

Nutre preoccupazioni in merito all'assegnazione di fondi e risorse solo a beneficio delle discipline legate alla Sociologia, alla Statistica e alla Demografia, quelle che hanno sostenuto la candidatura del nuovo direttore?

“Ma certamente. Tutto lascia credere che questo sarà il Leit-Motiv dei prossimi anni. Pronto a ricredermi se la realtà sarà diversa, ma oggi, per quel che osservo, è arduo ritenere il contrario. È bene chiarire, però, che, oltrepassata una soglia critica, non resteremo con le mani in mano e potremo valutare, al momento opportuno, l'ipotesi di un distacco. Vedremo lo sviluppo degli eventi”.

Fabrizio Geremicca

Al Demi un docente contro le mafie: la storia della militanza del prof. Leandro Limoccia



Al ruolo di docente e ricercatore da anni affianca l'impegno contro le mafie, dalla militanza nei primi gruppi studenteschi fino agli attuali ruoli di presidente di *Libera Portici* e del *Collegamento contro le camorre*. Gli studenti possono incontrare il prof. **Leandro Limoccia** al Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni (Demi) dove insegna discipline di area sociologica. L'impegno del prof. Limoccia ha "radici lontane che partono dal movimento anticamorra degli anni '80; ero uno di quei ragazzi di 40 anni fa che si sono sporcati le mani 'in modo pulito'", afferma. Nel ripercorrere il percorso che l'ha portato qui oggi, identifica quattro tappe fondamentali e altrettante date. La prima corrisponde al "grande movimento di massa contro la camorra e le mafie negli anni '80 e '90 con la partecipazione di una rete di attori diversi, dai movimenti studenteschi, del lavoro, a spezzoni di partito e istituzioni, fino ad associazioni religiose e laiche e un arcipelago di volontari. Provo ancora intense emozioni nel ricordare le drammatiche vicende che hanno portato alla nascita di quel movimento come le uccisioni a Ottaviano dell'avvocato e consigliere comunale Pasquale Cappuccio il 13 settembre 1978, di Mimmo Beneventano, medico, poeta e consigliere comunale del PCI il 7 novembre 1980 e di Marcello Torre, sindaco di Pagani che si oppose alle infiltrazioni mafiose nella ricostruzione dopo il terremoto in Irpinia, l'11 dicembre 1980 per mano di Raffaele Cutolo, fondatore e capo della Nuova Camorra Organizzata". In risposta a questi e altri eventi, nasce nel 1982 l'Associazione Studenti Napoletani contro la Camorra, nota come Coordinamento, che si formalizzerà e organizzerà la prima marcia nel 1985, e di cui il prof. Limoccia è stato membro. La seconda tappa, negli anni '90, riguarda il "Forum pugliese, associazione ecopacifista", di cui era portavoce, e poi l'Osservatorio pugliese contro la mafia con i primi Campi di formazione antiviolenza del 1991. Arriviamo quindi al terzo momento: il 25 marzo 1995 na-

sce *'Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie'*, fondata da Luigi Ciotti, presidente nazionale, e da Limoccia, vicepresidente nazionale e responsabile nazionale per la formazione. L'ultima fase, in corso ancora oggi, inizia il 15 luglio 2005 quando nasce il *Collegamento campano contro le camorre G. Franciosi*: "Gestiamo, e io sono il referente, il Presidio Libera Portici Teresa Buonocore e Claudio Tagliatela, nella dépendance di Villa Fernandes, bene confiscato alla camorra - racconta il docente - Siamo impegnati nel volontariato su cinque versanti: per una comunità libera dalle mafie, dalla corruzione e dalla cattiva politica; percorsi di cittadinanza responsabile; lotta alle povertà complesse; pace, nonviolenza, mediazione, società multiculturale e convivialità delle differenze e impegno in carcere". Ma ci tiene a precisare: "Non si tratta di assistenzialismo o ammortizzatori sociali, anche se ovviamente accogliamo il disagio e spesso paghiamo an-

che le bollette, ma sosteniamo la promozione di un modello partecipato e condiviso con le persone colpite da violenza criminale, i poveri e i volti dei terroristi". Le attività di Libera, infatti, comprendono un impegno svolto in rete con regione, scuole, centri di ricerca, chiese, università, associazioni e gruppi laici e religiosi e imprenditori per "una cura e qualità delle relazioni umane, per chiedere giustizia e diritti fondamentali, per generare economia sociale e lavoro pulito, garantire dignità, cultura e cittadinanza responsabile. **Vogliamo essere seminatori di cambiamento**".

Il prof. Limoccia intreccia il suo impegno antimafia alle attività di ricercatore e docente di Sociologia e Sociologia delle devianze, partendo dallo "studio per approdare anche a collegamenti transdisciplinari per meglio comprendere le evoluzioni delle mafie", spiega. "Ora ci troviamo davanti a profili organizzativi più flessili, le mafie si inabissano e mimetizzano nei Consigli di Amministra-

zione delle aziende, rinunciando allo stragismo e alla visibilità" e specifica: "**Ricerca e Terza Missione hanno un'importanza fondamentale come generatrici di saperi, sviluppo qualificato dal basso e innovazione per educarci all'impegno e all'umanesimo nonviolento che faccia della dignità, convivialità delle differenze e della reciprocità un linguaggio comune**".

Anche quest'anno, a fine ottobre, è previsto il **Festival contro le mafie**, stavolta sul tema dei **contropoteri** per "analizzare potere e contropotere nell'età globale di un'umanità cosmopolita e cercare nelle comunità resistenti buone pratiche e strategie come antidoto contro i potenti".

Eleonora Mele

Il Dises accoglie gli studenti del primo anno

Evento di accoglienza al Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche (Dises) per le matricole dei Corsi di Laurea in Economia e Commercio, Economia delle Imprese Finanziarie e Scienze del Turismo ad Indirizzo Manageriale. La manifestazione si terrà il 7 ottobre (ore 12.00, Sala Rossa del complesso di Monte Sant'Angelo). Ai saluti istituzionali del Rettore **Matteo Lorito**, della Direttrice del Dipartimento **Maria Gabriella Graziano**, seguiranno gli interventi dei Coordinatori dei Corsi di Laurea - i professori **Cristina Davino**, **Giovanni Walter Puopolo** e **Sergio Beraldo** - e le testimonianze di laureati e studenti che racconteranno il proprio percorso universitario. Saranno presenti, inoltre, la Segreteria studenti dell'area didattica di Economia, il centro Sinapsi, i rappresentanti degli studenti del Dipartimento, l'Associazione Studenti Economia e i tutor

del progetto 'Pronti, partenza, via'. Il Dipartimento offrirà alle matricole iscritte all'evento un gadget ed un lunch box.

Altra notizia dal Dipartimento: è stata **prorogata al 10 ottobre** la scadenza per le domande di partecipazione alla

selezione di studenti in Economia e Commercio per il conseguimento del **doppio titolo di Laurea Economia e Commercio-Giurisprudenza**. La graduatoria finale, elaborata sui titoli, sarà pubblicata sul sito del Dises a partire dal 14 ottobre.



Un progetto sviluppato nell'ambito del corso di Storia dell'Industria alla Magistrale in Economia e Commercio

Bagnoli: il 'poster' di due studenti presentato ad un convegno nazionale di Storia Ambientale

Il polo siderurgico di Bagnoli, ex Ilva poi Italsider, **'O cantiere'** per gli operai napoletani, ha rappresentato le speranze di crescita economica della città, è stato oggetto di romanzi e canzoni, ma anche una fonte di grande inquinamento e impatto paesaggistico. Due studenti della Federico II, **Gennaro Calabrese** e **Federico Raiola**, hanno studiato la parabola dell'acciaiera per un progetto del corso di **Storia dell'Industria della Magistrale in Economia e Commercio**, tenuto dal professore **Giacomo Zanibelli**, e presentato i risultati della loro ricerca in occasione del **convegno nazionale della Società Italiana di Storia Ambientale (SISAM)** a Napoli (26 - 28 settembre). Il progetto non è il solito "paper scientifico", ma un poster: "Volevo rendere più accattivante con una ricerca visuale innovativa il primo approccio degli studenti alla ricerca scientifica di livello superiore, che di solito avviene dopo il conseguimento della laurea, e magari attrarli alla formazione di terzo livello e proseguimento degli studi - spiega il prof. Zanibelli - E l'idea del poster è stata vincente, perché gli studenti di Storia dell'Industria

Il prof. Acconcia unico candidato al timone del Dises

Consultazione a Scienze Economiche e Statistiche (Dises) per il Direttore del Dipartimento, triennio 2025/2027. Nella riunione preliminare con il corpo elettorale che si è tenuta il 1° ottobre è emersa la sola candidatura del prof. **Antonio Acconcia**, Ordinario di Economia Politica, attuale Vice della prof.ssa **Maria Gabriella Graziano** che lascia dopo due mandati. Le operazioni di voto si svolgeranno nell'aula concorsi (F17) del DISES, il 15 ottobre dalle 8.00 alle 14.00. 16, 22 e 23 ottobre le altre eventuali tornate. Nella prima, l'elezione avviene a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto; nella seconda e nella terza si procede a maggioranza assoluta dei votanti. La commissione elettorale individuata dal decano del Dipartimento, prof. **Achille Basile**, è composta dai professori **Massimo Aria** (Presidente) e **Tommaso Oliviero** e dalla dott.ssa **Maria Carannante**, segretario verbalizzante.



ci si sono dedicati con passione e dedizione". In particolare il progetto di Gennaro e Federico, **'Passato, presente e futuro dell'area siderurgica di Bagnoli'**, ricostruisce la **"cronistoria del polo siderurgico, dalla nascita allo smantellamento, e i**

tentativi di bonifica, la geografia dell'area e analizza il rapporto tra capitale umano e territorio, un aspetto chiave per recuperare l'area intesa come bene comune ed eredità ambientale - racconta il docente - **Volevo trasmettere la mia esperienza**

e gli studi del Dipartimento sui **Commons, i beni comuni, nel Mezzogiorno**, di cui mi occupo dal 2021 con la prof.ssa **Alessandra Bulgarelli**, per aiutarli a realizzare un'analisi coinvolgente e a tutto tondo".

Il legame di Federico e Gennaro con l'ex acciaiera

Quale migliore occasione allora del convegno del SISAM per presentare il poster? Federico Raiola e Gennaro Calabrese condividono **un legame con l'ex acciaiera**: il primo abita a Bagnoli, i nonni del secondo erano operai nello stabilimento. **"È un tema che mi tocca direttamente, che si trova nel mio quartiere, e che pensavo di conoscere totalmente, ma ho scoperto cose che non sapevo della nostra area e del livello di inquinamento e impatto ambientale che ha colpito il mare in particolare"**, racconta Federico. Gli studenti hanno ricercato la storia del polo dalle origini nel 1910 fino alla chiusura del 1991, analizzando anche **"materiale fotografico e documenti dell'epoca che abbiamo trovato alla Biblioteca di Bagnoli e che ci hanno aiutato a capire la situazione"**. Si sono concentrati poi sulle iniziative di rilancio e bonifica nel tempo, come Bagnoli futura, associazione che congiungeva sia il Comune che soggetti privati, tutte fallite: **"Abbiamo capito che le strategie messe in atto non puntavano solo a colmare un bilancio economico ma anche sociale - spiega Gennaro - L'inquinamento ha compromesso il territorio, ma c'è una forte volontà di recuperare e fare dell'Italsider un simbolo di rinascita sostenibile"**. Resta infatti uno **"spiraglio di speranza"**: grazie al Protocollo d'intesa di Meloni del luglio 2024, ai fondi della Regione e dell'Unione Europea, i lavori di bonifica sono ripresi con Commissario il sindaco Gaetano Manfredi. **"Credo che sia un pezzo importante della storia della città e un'opportunità per il futuro - continua Gennaro - Volevamo sensibilizzare e far riflettere sul fatto che l'Italsider occupa più di 120 ettari di terreno, uno spazio enorme, e se si lavora insieme è possibile rigenerarlo"**.

Un'ultima parola va all'idea del poster, che entrambi hanno trovato **"stimolante, perché c'era la sfida di dover sintetizzare diversi argomenti in uno spazio limitato"**, e **"attraente e più accessibile per il pubblico, perché il poster cattura l'attenzione e stimola curiosità e discussione"**.

Eleonora Mele

Giochi senza barriere: "anche il Dises ha un cuore che batte"

Diciassettesima edizione il 24 settembre di **'Giochi senza barriere'**, evento dedicato all'inclusione dei bambini e ragazzi disabili, all'ex Base Nato. Quest'anno è stato invitato alla manifestazione il Centro di Ateneo Sinapsi, che, grazie all'impegno della Direttrice del Centro e Delegato del Rettore alla Disabilità e ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento, la prof.ssa **Maria Francesca Freda**, e alla collaborazione dei dottori **Claudio Valerio**, **Maria Rosaria di Natale**, **Silvia Varro**, ha presenziato per fornire informazioni alle famiglie sulle opportunità offerte dalla Federico II agli studenti con bisogni speciali.

Tra le associazioni e i volontari, ancora una volta è intervenuto il prof. **Nicola Flora**, del Dipartimento di Architettura, che da anni partecipa con un laboratorio coordinato dai suoi studenti, la prof.ssa **Cristina Davino**, Coordinatrice del Corso di Laurea in Economia e Commercio



(Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche - Dises), che fa parte dell'associazione **'Tutti a scuola'** da 20 anni e partecipa alla festa come volontaria insieme alla famiglia, e la prof.ssa **Rosaria Romano** con la figlia.

"Anche il Dises ha un cuore che batte", afferma la prof.ssa Davino.

“48 ore per la co-creazione di soluzioni innovative per lo sviluppo territoriale” il sottotitolo dell’hackathon organizzato nell’ambito dell’insegnamento **Creazione di Impresa e Start-Up Management** della prof.ssa **Silvia Cosimato**, in collaborazione con STECCA, incubatore di imprese di area vesuviana. La due giorni che si è svolta il 16 e 17 settembre, infatti, ha messo al centro il territorio vesuviano, le sue sfide peculiari e spinto i ragazzi a trovare soluzioni innovative. **“Con STECCA il rapporto è ormai di lunga durata, ci supportano con attività pratiche sulla mia cattedra e di ricerca legata all’imprenditorialità con il prof. Roberto Vona, docente di Economia e Gestione delle Imprese”**, spiega la prof.ssa Cosimato. L’hackathon si inserisce nel più ampio programma portato avanti da STECCA e dalla società di progettazione Medaarch, assieme al Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni (Demi), con CNA Salerno e Concommercio Campania, e in collaborazione con Asso-coral, Associazione Nazionale Produttori di Corallo, Cammei e Materie Affini: **“L’hackathon è uno dei progetti dell’agenda Capacity maker che ha come temi la creatività e l’innovazione per lo sviluppo territoriale, dedicati a una serie di imprese locali, in particolare dedite alla manifattura del corallo”**. Gli oltre **100 studenti** del Demi che hanno partecipato, suddivisi in 25 gruppi, hanno lavorato su **“challenge reali, tre sfide pensate e poi lanciate da una serie di imprese supportate da**

Cattedra di Creazione di impresa e Start-Up management

100 studenti per l’hackathon dedicato alle imprese vesuviane



STECCA, proponendo soluzioni creative, ma anche concrete - racconta la prof.ssa Cosimato - **Per fortuna sono giovani! Hanno una visione un po’ più orientata al futuro rispetto al modus operandi più tradizionale di questo tipo di imprese, molto legate alla tradizione e alla tipicità**”. Ma, aggiunge, **“abbiamo capito che il Made in Italy e la tradizione si sposano benissimo con le tecnologie emergenti, l’industria 4.0 e l’intelligenza artificiale”**. Le sfide infatti riguardavano il supporto alle imprese locali per l’internazionalizzazione, la trasformazione digitale e la promozione del prodotto e territorio attraverso il marketing. Dopo la prima giornata di presentazione delle sfide, nella seconda gli studenti hanno sia ideato che realizzato il progetto. I lavori degli studen-

ti sono poi stati illustrati con un pitch a una giuria formata dalla prof.ssa Cosimato, da Giuliana Esposito, CEO di STECCA, Amleto Picerno Ceraso, CEO di Medaarch, e da un rappresentante Blank growth agency. I vincitori saranno annunciati in una fase successiva visto l’elevato numero di partecipanti.

Gioielli con corallo riciclato, il progetto del team di Mariapia

La sfida di **Mariapia Scimone**, studentessa del secondo anno della Magistrale in *Innovation and International Management*, e del suo team ha riguardato **la produzione del corallo di Torre del Greco**. **“Un primo punto era relativo alla sostenibilità, poiché il corallo rosso è**

stato inserito tra le specie in pericolo - racconta Mariapia - **Un altro il target dei clienti, poiché il corallo resta un bene di lusso poco accessibile**”. L’idea è stata quella di creare **un sito web CoralEssence.com** per **“consentire ai clienti di conoscere la storia del prodotto e l’intero processo di lavorazione attraverso l’utilizzo di contenuti multimediali”**. Il sito web attirerebbe più clienti e permetterebbe di **“seguire eventi online, organizzare webinar, e mettere in contatto la clientela con l’esperto, che potrebbe fornire risposte immediate ai loro dubbi”**. Un’altra possibilità: **“visualizzare i gioielli in 3D, come potrebbe essere indossato, i vari colori e misure, tramite video dimostrativi”**. Sempre nell’ottica di attirare più clienti ed essere più sostenibili, un’ipotesi sarebbe quella di **“creare gioielli con corallo riciclato, comunque prodotti artigianali in edizioni limitate e personalizzabili, per mantenere l’aura di unicità ed esclusività”**. Per Mariapia, alla sua prima esperienza, partecipare all’hackathon è stato **“difficile, perché non ho mai lavorato in così poche ore. Però l’esperienza è servita molto, ci ha fatto discutere le nostre idee. E, soprattutto, è stata anche una grande soddisfazione personale”**.

E.I.Me.

In partenza la 12esima edizione aperta a 50 studenti. Iscrizioni entro il 20 ottobre

Al Laboratorio Red&Next “esempi virtuosi di Economia generativa”

Alla dodicesima edizione il **Laboratorio Red&Next** del Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni che inizierà dopo il 4 novembre.

Il Laboratorio è per sua natura fortemente interdisciplinare: formato dal laboratorio NEXT (Nuova Economia X Tutti) del prof. **Mauro Sciarelli**, docente di Economia e Gestione delle Imprese, da 7 crediti per gli studenti di Economia Aziendale, e RED (Responsabilità Etica Diritto) del prof. **Renato Briganti**, docente di Diritto Pubblico, da 2 crediti per gli studenti di Scienze del Turismo ad indirizzo manageriale.

Obiettivo di Red&Next è **“accompagnare lo studente a fare un ragionamento nei punti critici dell’economia contemporanea**

escludente e predatoria dell’ambiente - spiega il prof. Briganti - **Vogliamo poi presentare esempi virtuosi di ‘Economia generativa’, che chiamiamo così perché ‘genera’ libertà economiche e costituzionalmente orientate, perché è a misura d’uomo, attenta alle necessità delle persone, basata sul commercio equosolidale e le banche etiche**”.

Alle **lezioni teoriche** si affiancheranno **attività pratiche** come **“simulazioni di bilancio sociale con la banca popolare di Torre del Greco e il suo Consiglio di Amministrazione”** e **testimonianze di esperti** del mondo accademico e aziendale come **“il prof. Leonardo Becchetti, il prof. Stefano Zamagni, ex presidente dell’Agenzia per il terzo settore, Anna Fasano, prima donna presidente di Banca Etica”**.

Iscrizioni entro il 20 ottobre. Per quest’anno sono aperte a **50 partecipanti**, poiché **“gli enti di tirocinio e le aziende che collaborano con il corso richiedono anche project work e abbiamo ridotto il numero per seguire gli studenti one on one”**.

Tutti temi che vengono approfonditi nel **Corso di Alta formazione sulla Finanza Etica (CAFFÈ)**, che inizia in questo mese e tratta il **“legame, solo apparentemente contraddittorio, fra etica e finanza, indaga modelli alternativi di finanziamento e analizza gli aspetti della sostenibilità nel mercato dei capitali, partendo dal concetto di ‘economia civile’ di Antonio Genovesi”**, conclude il prof. Briganti.

Internet e neuro-diritti: la prof.ssa De Minico visiting professor negli Usa

Una federiciano oltreoceano, nel ruolo di "visiting professor", alla University of Pennsylvania: è la prof.ssa **Giovanna De Minico**, ordinaria di Diritto Costituzionale ed esperta in Diritto dell'Informazione e regolamentazione dei mercati, che trascorrerà il resto dell'anno a Philadelphia, per poi rientrare dopo le vacanze natalizie. C'è chi la voglia di imparare non la perde mai e cerca continuamente nuove opportunità per mettersi in gioco. Così è stato nel suo caso: candidatasi per questo ruolo con il desiderio di approfondire specificamente le **attività di internet o i neuro-diritti** ha, per così dire, sfidato la stessa università statunitense che, come racconta, "inizialmente non mi voleva. In realtà non mi voleva nessuno perché ho sessant'anni e, di solito, le applicazioni per questo genere di attività le fanno i ragazzi o i docenti entro i quaranta. Ma io ho insistito perché sostenessi almeno un colloquio e, di fatto, li ho convinti". Premiata dalla sua perseveranza e determinazione, è così decollata, il 20 settembre, alla volta del continente a stelle e strisce per unirsi ai ricercatori del 'Center for Neuroscience & Society', che ha come scopo l'indagine delle **implicazioni etiche, legali e sociali delle neuroscienze**, attraverso lo scambio di idee tra esperti provenienti dalle

più variegate aree del sapere: "**medici, biologi, fisici e qualcuno di diritto, anche se non è l'elemento preponderante: il diritto interviene dopo, sulle regole da applicare alle neuroscienze. Prima ancora del diritto a manifestare liberamente il proprio pensiero, deve esserci quello di poter pensare senza subire interferenze esterne, che i terzi devono tenere giù le mani dal mio cervello**". A questo ricco tavolo, la prof.ssa De Minico contribuirà con un suo storico cavallo di battaglia: l'**Intelligenza Artificiale**, rispetto alla cui **regolamentazione "Europa e Stati Uniti hanno due filosofie opposte e dunque io spiegherò loro vizi e virtù della filosofia europea, i problemi regolatori che abbiamo e cosa noi facciamo e loro no, dal momento che hanno sì un 'Order' del presidente Biden che disciplina un po' l'IA, ma a maglie molto larghe rispetto a noi"**. Una prima impressione sulla realtà accademica transatlantica: "**Mi è piaciuto tantissimo che non facciamo distinzione tra i vari rami del sape-**

re, al contrario di noi in Italia. Non separano STEM e discipline umanistiche, mentre noi italiani finiamo a fare spesso delle separazioni anche superflue, anche nella stessa branca del diritto. Loro ragionano in modo orizzontale e non segmentale. Noi siamo iper-specialistici, loro hanno una visione generale (ma non generalista!), e questo vuol dire tantissimo nel modo di insegnare e di spiegare". Insomma, "riescono ad essere molto inclusivi quando si tratta di cultura" e riescono a trasmettere questo modo di guardare al sapere anche agli studenti, che pure girano per i convegni più disparati, "mentre da noi i ragazzi partono dal presupposto che, tanto, non ci capirebbero nulla e dunque neanche ci provano". Per questa nuova esperienza, un grazie speciale la docente lo riserva "all'Ateneo, perché se sono qui è anche grazie ad un partenariato con la Federico II, nell'ambito del progetto FAIR (Future Artificial Intelligence Research), che mi ha dato i fondi per venire qui e rimanerci tre



mesi". Un po' però, confessa, "mi mancano i ragazzi". Intanto, **le matricole della terza cattedra**, affidate per questi primi mesi al prof. **Bruno De Maria**, attendono di conoscere la loro professoressa di Diritto Costituzionale, che ha già in serbo per loro argomenti succulenti per la seconda parte del corso: "**ci dedicheremo soprattutto ai diritti, alla riforma sul premiato e al regionalismo differenziato**".

Giulia Cioffi

Lezioni, aule piene al primo anno

Si rianimano le sedi di Via Marina, Porta di Massa e Corso Umberto: ha riaperto i battenti il Dipartimento di Giurisprudenza che lunedì 23 settembre ha visto migliaia di studenti reincontrare i propri colleghi dopo la chiusura per la sessione estiva e le meritate vacanze. Per altri, invece, è tutto ancora da scoprire: per le matricole dell'anno 2024/25 questi primi giorni di lezione sono stati una continua sorpresa, dai nuovi compagni alla conoscenza dei primi docenti, fino alla scoperta dei vari edifici e dei loro spazi. Il primo impatto con questo nuovo ambiente sembrerebbe essere stato positivo, almeno da quanto emerge dalle parole di **Davide Biondi**, il cattedra, che si è confessato "sorpreso dall'ottima efficacia del sistema e dalla pulizia della struttura e delle aule". Una nota dolente? "Avrei apprezzato un approccio più semplice da parte dei professori, dal momento che siamo agli inizi e molti di noi

non si sono mai interfacciati con il mondo del diritto e le materie giuridiche". Si trova d'accordo la collega **Alessia Belvedere**, il cui entusiasmo si è invece acceso per i primi docenti conosciuti e per le nuove materie anche se, tra tutte, a fare breccia nel suo cuore è stato fin da subito il Diritto Romano: "la professoressa è bravissima: non mi fa pesare per niente la materia. È un classico per noi ragazzi non amare le materie storiche, reputarle noiose. Invece le sue lezioni sono molto lineari e anche le slides che usa sono davvero utili". Il fascino del Diritto Costituzionale colpisce ancora, invece, nel caso di **Sara Sabatino** (il cattedra): "Mi piace tantissimo come spiega il nostro professore. È una materia cardine per l'intero corso e credo sia importante che chi te la insegna riesca a farti appassionare". A farle un po' storcere il naso, invece, è il fatto che "nelle aule c'è troppa gente. Non nella mia, per fortuna, ma passando per

le altre del primo anno gente in piedi ne ho vista". Nonostante qualche sovraffollamento, però, da un punto di vista logistico il **primo anno** sembrerebbe essere quello a cui è andata, per così dire, meglio. **Le lezioni si svolgono, infatti, dalle 8.30 alle 14.30 al massimo e sono tutte concentrate sempre nella stessa aula.**

'Il giro delle sette chiese'

Per gli altri anni, invece, sebbene persone senza posto a sedere quasi non se ne vedano, ci si tiene in forma con quello che più che "il giro delle sette chiese", come si suol dire, andrebbe definito **l'itinerario dei tre palazzi**: in una giornata tipo, infatti, **non è inverosimile dover cambiare sede praticamente ad ogni ora**. In ogni caso, **il vero punto di criticità continua ad essere l'orario**: lungo e senza pause, nonostante si attacchi la mattina presto e si fini-

scia anche dopo le 16.00. Come ogni anno, comunque, settembre si caratterizza per l'essere un mese frizzantino, a confermarlo sono i tanti docenti che già si stanno organizzando per arricchire la propria cattedra con attività extra. Ecco che, allora, nei prossimi mesi vedremo riconfermarsi varie iniziative che, lo scorso anno, avevano riscosso particolare successo tra gli studenti: dal **ciclo di seminari 'Dalla teoria alla prassi'** del prof. Carlo Longobardo alle attività di **scrittura giuridica nell'ambito delle cattedre di Diritto Processuale Penale**, o il progetto 'Studenti in udienza' coordinato dall'associazione 'Studenti Giurisprudenza' assieme al prof. Francesco De Santis, attraverso il quale sarà possibile vivere **una giornata in Tribunale**. Ancora, **convegni** a cattedre unificate nell'ambito dell'insegnamento di Storia della giustizia e, per i più fortunati, **visite guidate in contesti istituzionali** quali carceri o le alte Corti, da Roma a Strasburgo.

G.C.

Sempre al tuo fianco nel percorso accademico

Il Centro di Ateneo SInAPSi (Centro per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti) della Università Federico II offre attraverso diverse sezioni specializzate una vasta gamma di servizi dedicati all'inclusione e al supporto degli studenti, con l'obiettivo di promuovere il benessere personale e accademico attraverso interventi personalizzati e attività mirate, favorendo la partecipazione attiva e l'autonomia nel percorso.

Le Sezioni e i Servizi offerti:

Counselling Psicologico e Successo Formativo

La **Consultazione psicologica individuale (CPSU)** offre un ciclo di colloqui con uno psicologo clinico per affrontare difficoltà personali o legate al percorso universitario. Il counselling di gruppo **Imparare a Imparare all'Università** è rivolto a studenti che, nonostante le competenze, incontrano difficoltà nel raggiungere risultati accademici soddisfacenti. Il percorso di 9 incontri settimanali aiuta a sviluppare consapevolezza delle difficoltà e a trovare strategie per migliorare le performance. Il **Workshop di Self Management** aiuta a gestire meglio il tempo e le motivazioni, migliorando l'autonomia e le capacità di problem-solving. Gli incontri settimanali in piccoli gruppi favoriscono la condivisione e il confronto, supportando gli studenti nel superare le sfide legate allo studio. Infine, il **Workshop sull'Ansia da Esame** offre un supporto per gestire le emozioni legate agli esami, con incontri quindicinali condotti da psicologi esperti.

Anti-Discriminazione e Cultura delle Differenze

Previene e contrasta le discriminazioni e le violenze che impediscono la partecipazione attiva degli studenti alla vita universitaria. Le attività includono **workshop esperienziali** su diversità e inclusione, **consulenze** alle organizzazioni studentesche e **supporto psicologico individuale**. Viene offerta consulenza anche a enti esterni come scuole, ASL, e amministrazioni locali. L'**Osservatorio Universitario sulle Differenze** svolge attività di ricerca e monitoraggio su questi temi. Tra le novità dell'anno ci sono progetti nelle scuole in collaborazione con la Municipalità, un **gruppo di riflessione per studenti transgender e gender diverse** e l'avvio di nuovi progetti europei dedicati alla promozione dell'inclusione.

Disabilità e DSA

Favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità, in conformità con la **legge 17/1999**, e garantisce il diritto allo studio per gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), come previsto dalla **legge 170/2010**. Le soluzioni proposte sono il risultato di una co-progettazione tra lo studente e i professionisti del Centro, che lavorano insieme per elaborare **strategie personalizzate** e affrontare al meglio le esigenze individuali. Questo approccio mira a creare un ambiente universitario inclusivo e accessibile, riducendo le barriere che potrebbero ostacolare il percorso accademico degli studenti. Le difficoltà legate alla dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia, così come le condizioni di disabilità temporanea o permanente, vengono affrontate con interventi mirati, volti a migliorare la qualità della vita universitaria e l'esperienza di studio, sia per chi è già iscritto sia per chi sta considerando l'iscrizione.

Orientamento Vocazionale e la Promozione dell'Occupabilità

Supporta l'inserimento degli studenti in un mercato del lavoro complesso e in continua evoluzione. I servizi si rivolgono a laureandi, laureati, dottorandi e volontari del Servizio Civile che desiderano sviluppare abilità latenti e costruire un progetto professionale personalizzato, basato su strategie mirate per promuovere efficacemente se stessi. **Colloqui individuali e laboratori interattivi** aiutano a sviluppare competenze trasversali (**soft skills**) e a utilizzare strumenti di self marketing come il curriculum vitae, la lettera motivazionale e il CV digitale. Il **Placement Specializzato** supporta l'inserimento lavorativo di laureandi e laureati con disabilità, attraverso colloqui individuali, domiciliari e incontri con aziende, enti o agenzie del lavoro. Questi servizi consentono di costruire percorsi professionali in linea con le richieste del mercato e le proprie aspirazioni.



Per maggiori informazioni e contatti, scansiona il QR Code oppure visita: sinapsi.unina.it

Delegata del Rettore Disabilità e DSA
Direttrice del Centro di Ateneo SInAPSi
Prof.ssa Maria Francesca Freda

Un premio alla prof.ssa Maria Pia Pagani per gli studi sulla più grande attrice di tutti i tempi: Eleonora Duse

“Riportare alla memoria degli italiani un simbolo della storia del teatro moderno, figura femminile illustre della nostra patria”: uno degli obiettivi alla base della ventennale ricerca su Eleonora Duse della prof.ssa **Maria Pia Pagani**, docente di Discipline dello spettacolo a Studi Umanistici. Quest’anno la sua dedizione è stata riconosciuta nell’ambito dei *Premi di Eccellenza e Riconoscimenti Speciali* del concorso letterario *Terra dei Padri*, giunto alla sua quinta edizione e dedicato alla Divina in occasione del centenario della sua scomparsa. La manifestazione conclusiva, tenutasi a Pescara lo scorso 21 settembre, ha visto anche la premiazione dei lavori di numerosi studenti delle scuole superiori, insieme a intellettuali, poeti e romanzieri. *“È stato un momento molto bello - ha commentato la docente - Ognuno ha condiviso qualcosa di significativo, facendo emergere un forte sentimento umano nei testi dedicati alla Duse, che sono stati pubblicati in un’antologia”*. Il riconoscimento alla prof.ssa Pagani è stato attribuito per il testo *‘Pri-*



madonna, novelle per Eleonora Duse’ - edito da Bibliotheka lo scorso aprile, con una postfazione di Toni Iermano - e per la raccolta di una vasta bibliografia internazionale dusiana. *“Sono membro del Comitato Nazionale per le celebrazioni della morte di Eleonora Duse, istituito nel febbraio 2024 per decreto ministeriale. Quindi questo è stato un anno speciale per me: sono stata coinvolta su più fronti”*. L’opera è infatti parte di un progetto più ampio avviato *“l’anno scorso con la pubblicazione di un altro volume – ‘Creatura di poesia. Vita in Versi di Eleonora Duse’ (Ianieri, 2023) – e ha l’obiettivo di esplorare la*



presenza dell’attrice nella letteratura italiana, indagando i letterati che hanno in qualche modo incrociato il suo percorso”. Uno studio filologico e sociologico della letteratura che richiede necessariamente *“un procedere a tappe”*. A tal proposito, l’anno prossimo uscirà un volume dedicato ai romanzi. Indagare sulle novelle è stato *“un compito di ricerca complesso. La strategia letteraria è diversa, in quanto la novella si presenta come un testo breve rispetto al romanzo pubblicabile anche su giornali e periodici oltre che in raccolte”*. Il nome di Duse conferiva all’opera un *“richiamo speciale, creando una*

circuitazione letteraria molto forte tra autore/autrice, lettore e spettatori, in cui tutti sostengono il nome dell’altro, con Duse al centro di un universo letterario”. Le novelle rintracciate vanno dal 1887, anno in cui Duse raggiunse la fama internazionale, fino al 1925, un anno dopo la sua morte. Tra gli autori spicca ovviamente il nome di d’Annunzio, il quale, dietro lo pseudonimo di Duca Minimo, *“traspose nei suoi personaggi una vicenda che riguarda la Duse e la sua compagnia, in tournée in Sud America, una testimonianza di come egli seguisse l’attrice già molto tempo prima che nascesse il loro sodalizio e la relazione affettiva”*. Nella galleria testuale si affacciano però anche altri scrittori, alcuni meno noti come la Contessa Lara, Germa Ferrugia, Guido Gozzano e Marino Moretti, che all’epoca *“risuotavano grande successo”*. Questo tipo di lavoro permette dunque anche *“di riscoprire personalità che nel tempo sono finite nel dimenticatoio”*. La stessa Duse, *“una pioniera, ha donato un contributo di portata mondiale nell’ambito dell’arte teatrale ed esportato ovunque la lingua italiana. Ecco perché all’estero è molto più conosciuta che in Italia”*. Da qui l’importanza di staccare la figura della ‘più grande attrice del mondo’ dalla sola relazione con d’Annunzio: *“Non era solo quello. Era anche molto di più”*.

Giovanna Forino

Tutti pazzi per Scienze e Tecniche Psicologiche. Ben **1741 le domande** ricevute quest’anno accademico per l’unico Corso a numero programmato del Dipartimento (400 i posti disponibili). Cifra in lieve aumento che rimarca il trend positivo degli anni precedenti. *“È un onore per noi ricevere ogni anno un numero così proficuo di richieste”*, afferma la prof.ssa **Maria Clelia Zurlo**, Coordinatrice del Corso al secondo mandato. Tante richieste però determinano *“tanta cura, cosa che, nel nostro caso, trova riscontro al momento delle immatricolazioni. Lo scorso 11 settembre si sono tenute le prove di ingresso alle quali hanno partecipato 1500 dei richiedenti, e più dell’85% degli studenti presenti nella graduatoria definitiva ha già provveduto ad iscriversi dall’apertura del 23 settembre. Questo significa che il nostro Corso di Laurea si presenta per loro come la prima scelta e permette una valutazione positiva che risponde all’impegno profuso da*

Scienze e Tecniche Psicologiche, dopo i test di ammissione si parte con i corsi

me e da tutto il corpo docente. La nuova classe, dunque, potrà iniziare insieme i corsi curriculari dal primo ottobre con un completamento al solo primo scorrimento”. Il focus principale è poi da porre *“non tanto verso le domande in entrata quanto più sugli andamenti in uscita, continuamente monitorati. Le nostre sedute di laurea sono sempre affollate. Riusciamo a portare a termine il percorso accademico di quasi tutti i 400 alunni che accogliamo ogni anno”*. Laurearsi in tempo è *“molto importante ed è un obiettivo che noi perseguiamo, con ottimi risultati nel panorama nazionale, per assicurare a tutti un iter ottimale e funzionale all’attività lavorativa soprattutto considerando che anche la Triennale in Psicologia è diventata una laurea abilitante”*. La vera novità del Corso risiede infatti nel suo

nuovo approccio *“professionalizzante, che è stato sviluppato in conformità alle leggi vigenti. È prevista infatti, al terzo anno, una parte laboratoriale interna di formazione agli strumenti e ai metodi, condotta dai docenti. Per la prima volta, l’anno prossimo saranno attivati i Tirocini Pratici Valutativi (TPV) che abbiamo già iniziato ad organizzare”*. Inoltre è stato garantito che *“anche gli studenti che si laureeranno nell’anno accademico 2024/25 ricevano l’adeguamento richiesto dalla nuova normativa. Questo consentirà a tutti di inserirsi al meglio nel mondo del lavoro e incarnare figure quali: intervistatori, operatori di servizi, collaboratori con psicologi senior”*. Tuttavia, ciò non significa che il percorso di studi debba terminare con il triennio: *“anche se i laureati triennali stanno diventando sempre più richiesti,*

le Lauree Magistrali continuano ad avere grande successo, non solo a Napoli ma in tutta Italia. Risultano comunque necessarie per poter progredire in una formazione completa, caldamente consigliata”.

Ciò che quindi ci si prospetta, conclude Zurlo, più che introdurre innovazioni particolari, è *“ottimizzare una normalità che funzioni bene in modo da perfezionare la formazione, disponendo di tutti gli strumenti metodologici utili, sia filosofici che statistici”*. Una vera e propria sfida, questa proposta didattica che *“non si occupa più solo di aspetti teorici e metodologici ma anche di tutte le ricadute applicative. Ce la stiamo mettendo tutta per poterla attuare al meglio. L’anno prossimo costituirà la vera prova del nove in questi termini”*.

Giovanna Forino

Un kit di benvenuto, una bibita, un pasticcino e quattro chiacchiere all'ombra dei gazebo: il Dicea accoglie i suoi studenti

Un Corso che aspetta con ansia l'arrivo dei suoi studenti l'ultimo nato al Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (Dicea): **Civil and Environmental Engineering**. Le prime lezioni della nuova Triennale in inglese sono partite il 16 settembre e al momento sono seguite soprattutto online, perché **"i ragazzi che hanno mostrato interesse sono principalmente stranieri, come ci aspettavamo, in massima parte da paesi asiatici come Pakistan o Iran, e molti stanno riscontrando ritardi col rilascio del visto"**, spiega il prof. **Francesco Pirozzi**, Direttore del Dipartimento. I ragazzi infatti non possono iscriversi, per disposizione nazionale, fino all'arrivo in Italia e il Corso è stato accreditato solo a inizio agosto. **In presenza però ci sono già 4 studenti, e online si contano una ventina di presenze: "un buon risultato, il numero che ci auspicavamo, e che se confermato ci consentirà di seguire in maniera attenta gli studenti. Contiamo di risolvere gli ostacoli il prima possibile, ma anche noi partiamo quest'anno e dobbiamo fare esperienze con la gestione di studenti internazionali"**. Il Dipartimento si sta impegnando per accelerare il rilascio dei visti, coinvolgendo anche l'*International welcome desk* dell'Ateneo, e il professore **Andrea Protà**, neo Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, sta immaginando possibili soluzioni, magari **"anticipando le preiscrizioni"**. Per adesso si seguono due insegnamenti per un totale di 18 crediti: un corso di Analisi matematica da 12 cfu e uno di Chimica 6 cfu. **Un avvio "un po' più soft" rispetto a quello degli studenti italiani perché "provengono da esperienze didattiche completamente diverse e volevamo rendere più 'smooth' il passaggio** - racconta il prof. Pirozzi - **Sono giovanissimi, rispetto ai ragazzi della Magistrale vanno accuditi un po' di più, perché il nostro è un Corso in presenza, può essere erogato a distanza per un massimo del 10% del totale"**.

Altra iniziativa in cantiere: **un pomeriggio per conoscere il DICEA e conoscersi**, il 9 ottobre, dedicato all'accoglienza

di tutti i nuovi immatricolati del Dipartimento. Alle 17.30 presso l'area gazebo dell'Edificio 8, sede di Via Claudio, ci sarà il benvenuto dei neoiscritti, **"un'occasione informale, per conoscere i docenti che non hanno ancora incontrato, la struttura e le persone che se-**

grandi, i rappresentanti degli studenti e i tutor". Per aiutarli a sentirsi parte della comunità, il DICEA ha previsto anche la consegna ai partecipanti di un **kit di benvenuto**, composto da **zaino, borraccia, maglietta e penna con i loghi della Federico II e del Dipartimento, "un**



> Gli studenti del Corso di Laurea in Inglese

guono la didattica, e per porre domande e dubbi in maniera più rilassata", racconta il prof. Pirozzi. L'iniziativa infatti è volta a favorire l'inserimento e la partecipazione e a **"mettere in contatto gli studenti dei vari corsi gli uni con gli altri e con noi professori, anche singolarmente"** grazie anche al fondamentale **"aiuto dei ragazzi più**

elemento identitario per incoraggiare l'aggregazione". Dopo gli eventi di accoglienza più formali, come *'Porte aperte'*, è il momento di **"bere una bibita e mangiare un pasticcino assieme, chiacchierando, nella zona gazebo, sperando nella clemenza del tempo"**, conclude il prof. Pirozzi.

Eleonora Mele

Un invito: diventa 'caffè lovers'

Un nuovo format di comunicazione al Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale: **'DICEA caffè'**. **"Stiamo introducendo due tipi di video: da un lato il 'caffè con il docente', dove i vari Coordinatori dei Corsi sono invitati per un'intervista breve su un divanetto, con domande come in cosa consiste il Corso di studio, le lezioni, e quali sono le altre attività universitarie - racconta il prof. Stefano Papirio, referente per l'orientamento in ingresso - Dall'altro degli sketch, in stile Camera caffè, dove i docenti, accompagnati anche dagli studenti, guardano dritto in camera e mettono in scena 'siparietti' divertenti che riguardano la vita universitaria"**.

Per chi vuole un piccolo spoiler sulle pagine social del Dipartimento è già caricato un reel che vede protagonisti il prof. **Massimiliano Fabbricino, tre studenti e la maglia del giocatore del Napoli Lukaku**. E si possono inviare video fatti davanti alle macchinette del caffè per diventare i prossimi **"DICEA caffè lovers!"**

Doppi titoli di laurea per gli studenti di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Conseguire un doppio titolo di laurea grazie ad un percorso formativo all'estero: per gli studenti del **Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio** (Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale) sono disponibili ghiotte opportunità. Le destinazioni sono europee ed extraeuropee. Possono conseguire, unitamente alla laurea federiciana, il Master in Environmental Engineering della Kyungpook National University di Daegu (**Corea del Sud**), per l'anno accademico 2025/26, grazie all'accordo di cooperazione siglato il 2 settembre scorso, tre studenti; il

Master Degree Ing (engineer) in Land and Environmental rilasciato dalla Life Science University di Praga (**Repubblica Ceca**), 15 allievi; il Master Degree in Engineering Ecology presso la Facoltà di Ingegneria Idraulica della University of Architecture, Civil Engineering and Geodesy di Sofia (**Bulgaria**) 3 studenti. Regola uguale per tutti gli accordi: il primo anno degli studenti che partecipano al programma è svolto presso il proprio Ateneo, nel secondo anno gli studenti si trasferiscono presso l'Università partner. Le candidature si presentano entro il 30 novembre. L'ammissione avverrà sulla base di

una selezione basata su di un colloquio per verificare le conoscenze di base e per verificare la motivazione dei potenziali studenti. La commissione esaminatrice è composta dai professori Massimiliano Fabbricino (Coordinatore del Corso di Studio Magistrale), Francesca Pagliara (responsabile dell'attuazione del programma di Doppio Diploma), Salvatore Manfreda e Carlo Gualtieri (componenti della Commissione Internazionalizzazione del Corso di Studio). La Federico II contribuirà alla copertura delle spese per le destinazioni europee con un importo pari alla borsa Erasmus.

Ingegneria Chimica premia i suoi migliori laureati

Offerta formativa, premiazioni, socialità e anche un bel caffè: ecco gli ingredienti del **Chemical Engineering Day**. Si è tenuto nel pomeriggio del 16 settembre nella Biblioteca storica di Piazzale Tecchio. La manifestazione si è articolata in due momenti: la premiazione dei migliori laureati in Ingegneria Chimica, Triennale e Magistrale, nel periodo luglio 2023 - giugno 2024, e la presentazione dell'offerta formativa della Magistrale. L'assegnazione del premio, sponsorizzato dal Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale e che ha visto la partecipazione del Direttore **Giuseppe Mensitieri**, si è basata sulla media dei voti degli esami e sul tempo impiegato per concludere il percorso. Per la Triennale è stato scelto **Gaetano Lombardi**, per la Magistrale **Domenico Pascarella**, **Nicoletta Sardo** e **Clarissa Blasi**.

È green la tesi di **Clarissa Blasi**, vincitrice del premio per la Magistrale in Ingegneria Chimica nel curriculum, in italiano, di Ingegneria di processo: Assessment of biowaste adsorption efficiency towards precious metals from WEEE, 'Assorbimento tramite bioscarti di metalli preziosi dai RAEE'. "Ho deciso di lavorare con la prof.ssa **Giuseppina Luciani** sulla 'regenerative chemistry', la chimica rigenerativa, e sull'**importanza dell'impatto green che l'Ingegneria Chimica può avere sul mondo** - spiega la dott.ssa Blasi - La chiave di lettura della mia tesi è **la visione del rifiuto non come scarto ma come risorsa**". Il recupero sostenibile di un 'tesoro' nascosto tra i rifiuti: i metalli preziosi e rari. Non è un caso che Clarissa abbia conseguito assieme alla Magistrale anche un **minor in Green Technologies**: "Per sei mesi in laboratorio ho messo a contatto i rifiuti di apparecchiature elettroniche ed elettriche con bioscarti, prelevati da me da residui alimentari, e simulato l'assorbimento di alcuni metalli preziosi, verificando i diversi caratteri al variare di temperatura, concentrazione del metallo". Poco dopo la laurea è stata assunta presso **Laminazione Sottile S.p.A.**, azienda di Marcinianese che "fornisce bobine di alluminio a vari settori, come quello aerospaziale, farmaceutico o alimentare", nel ruolo di **ingegnere di qualità esterna**: "Si tratta un po' di un **'intermediario' tra l'azienda e i clienti**. Raccolgo le richieste

e anche le lamentele dei clienti per capire cosa va male e cosa potrebbe andare meglio per migliorare continuamente il processo produttivo", spiega. **Dopo sei mesi, però, ha deciso di inseguire la sua vera passione, l'insegnamento**: "Da poco ho iniziato il percorso abilitante per l'insegnamento". La Federico II, sottolinea, "mi ha dato una grande coscienza di me stessa e i mezzi per poter lavorare in maniera idonea. I professori sono stati sempre disponibilissimi, presenti e preparati e mi hanno fatto apprezzare il fatto che quello dell'insegnante sia un ruolo fondamentale, che non tutti sanno svolgere".

Anche per il miglior laureato Triennale il campo è un **"nuovo approccio tendente alla sostenibilità"**: la tesi di **Gaetano Longobardi**, infatti, si intitola **Green elastomers from a dynamic covalent polymer network da network polimerici covalenti dinamici**. "Ho studiato questi elastomeri, alla ricerca di un nuovo tipo di materiale che abbia proprietà grazie alle quali è possibile riciclarlo e riutilizzarlo più facilmente - spiega - Molti dei materiali che usiamo oggi non sono riutilizzabili o comunque non è una priorità, e volevo ricercare nuove soluzioni". Il suo relatore, il prof. **Salvatore Costanzo**, e la sua materia, la reologia - lo studio degli equilibri raggiunti dalla materia che si deforma quando è sottoposta a sollecitazioni -, l'hanno spinto "a proseguire alla Magistrale con il curriculum di **product engineering**". Conclude: "Mi piacerebbe in futuro continuare a lavorare su fluidi complessi e materiali di



> || prof. Giovanni Ianniruberto



> || prof. Giuseppe Mensitieri

questo tipo, magari in ambiti legati all'industria farmaceutica o alimentare, o anche settori che si dedicano alle energie rinnovabili". Aggiunge: "È una grande soddisfazione vedere riconosciuti anni di impegno, sacrifici e dedizione, che sono sempre accompagnati da forte passione per l'Ingegneria Chimica".

Come personalizzare il percorso formativo

La seconda parte della giornata è stata dedicata alla Magistrale, soprattutto ai modi per personalizzare il percorso formativo: "Si è svolta una **sessione di poster** nella biblioteca storica, usando dei pannelli per ogni corso, una trentina, e a ogni postazione c'era il docente a cui i ragazzi potevano porre domande, alla stregua dei convegni scientifici, per rendere la presentazione un po' più dinamica. Ormai siamo al secondo anno di questa formula, che sembra essere vincente. C'è stata una bella partecipazione e molto interesse dagli studenti", spiega il prof. **Giovanni Ianniruberto**, Coordinatore del Corso di Laurea. Il **Chemical Engineering day** ha previsto anche un **coffee break** per "alleggerire il pomeriggio con un piccolo rin-

fresco e consentire a studenti di varia provenienza e background diversi di incontrarsi e interagire". Novità di quest'anno, ci si è concentrati sull'**illustrazione degli esami a scelta autonoma**, una tabella di automatica approvazione che comprende più di venti esami, e su quella dei **tre Minor**: il più classico **Green Technologies**, già al quarto anno, **Ingegneria Farmaceutica** e **Applied Machine Learning**, tutti caratterizzati da **"trasversalità e contaminazione"**, "percorsi flessibili di approfondimento tematico a carattere interdisciplinare per integrare la formazione professionale, per dare spazio a interessi specifici o per rendere le competenze più appetibili nel mondo del lavoro". **Green Technologies** si inquadra nel progetto nazionale **Tecnologie per le transizioni**, e ha come obiettivo la "formazione di figure professionali in grado di intervenire nello sviluppo di soluzioni per la produzione di beni e l'erogazione di servizi e per la produzione, l'utilizzo e l'accumulo dell'energia improntati a criteri di sostenibilità, basati sull'implementazione dell'economia circolare, sulla preservazione della biodiversità e sulla riduzione dell'inquinamento". **Applied Machine Learning** parte dal "sempre più frequente utilizzo, sia in ambito industriale che nel mondo della ricerca, di strumentazioni in grado di generare grandi quantità di dati, come per esempio la cosiddetta **High Throughput Experimentation** nell'ambito della chimica e della scienza dei materiali, e dell'**Intelligenza Artificiale**, con tecniche come il **Machine Learning** o il **Deep Learning** per lo sviluppo di una modellazione statistica predittiva". **Ingegneria Farmaceutica**, per i laureati Magistrali in Ingegneria Chimica e in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF), unisce "le competenze e conoscenze tipiche dell'ingegneria con quelle proprie della farmacia industriale, settore di rinnovata centralità dopo la pandemia e in forte sviluppo".

Eleonora Mele



Il primo anno, come affrontarlo/2

Concentrazione, metodo, gestione e pianificazione del tempo

Primo anno ad Ingegneria: la ricetta dei docenti per iniziare con il piede giusto. **“Il primo semestre è particolarmente intenso e breve, se non si mantiene il passo, ci si perde”**, afferma la prof.ssa **Chiara Leone**, docente di Analisi matematica. Il consiglio: **“rivedere gli appunti. C’è sempre bisogno di un momento personale per riguardare gli appunti, anche se si pensa di aver capito tutto a lezione”**. Altro aspetto fondamentale è **“riferirsi al libro di testo”**, molti studenti, invece, **“si affidano tanto a Internet, che va benissimo, ma il manuale consigliato è importante, anche perché il linguaggio e l’approccio universitario è astratto e completo”**. È d’accordo il prof. **Vittorio Coti Zelati**, docente di Analisi matematica, che suggerisce, inoltre, di **“fare esercizi su esercizi, poiché diventano più complessi e ce ne sono varie tipologie”** e di **“seguire le lezioni, porre domande e venire anche al ricevimento, senza avere timore di approcciare il docente”**. Il prof. **Luigi de Simone**, docente di Fondamenti di Informatica, parte da una domanda che pone agli studenti: perché vi siete iscritti all’università? Alcuni, spiega, fanno riferimento alle ottime possibilità di trovare lavoro dopo la laurea: **“ma così non si parte bene; si parte bene se si vuole conoscere e capire il funzionamento delle cose che piacciono, ad esempio il computer. Non si deve pensare già ai crediti, a quanti esami dare al mese. La prima cosa che spinge ad andare avanti e bene è la passione”**. Poi la gestione del tempo: **“Non venite a dirmi ‘non ho avuto tempo’, non ci si deve barricare in casa a studiare come pazzi, ma pianificare il tempo con l’obiettivo di imparare”**. Conclude: **“Noi valutiamo con un numero e non tutto il percorso: l’importante, però, non è prendere 30, ma capire e imparare il più possibile”**. Concorda la prof.ssa **Silvia Rossi**, docente di Architettura degli elaboratori, che identifica la problematica nel **“passaggio da un tipo di verifica quotidiana del liceo alla verifica finale dell’università”**. Una libertà che, se non ben gestita, **“porta gli studenti a non studiare volta per volta, ma a concentrare lo studio in prossimità dell’esame”**. Raccomanda **“una presenza attiva in aula”**, di **“rivedere le lezioni man mano, esercitarsi e trovare un grup-**

po con cui studiare e confrontarsi”. Conclude: **“A me piace tantissimo insegnare al primo anno, gli studenti sono piccoli e mi fanno quasi tenerezza, aiutarli a maturare è uno degli aspetti dell’insegnamento”**. Per il prof. **Valerio Persico**, docente di Fondamenti di Informatica, la questione principale sta **“nell’acquisizione di un metodo di studio diverso. Noi docenti del primo anno abbia-**

mo anche la responsabilità di aiutare i ragazzi a gestire l’impatto del cambiamento, della diversa autonomia che devono sviluppare”. Un modo per facilitare il passaggio è quello delle **prove di valutazione intermedie** che **“danno la possibilità di distribuire il carico di studio nel tempo e soprattutto forniscono un feedback anticipato, così che i ragazzi possano capire se il loro approccio è giusto, su co-**

sa e come focalizzarsi”, spiega il docente. Per il prof. **Francesco Della Pietra**, docente di Analisi matematica, il problema attuale dei ragazzi è la **“concentrazione. Sono portati a distrarsi con il cellulare o il computer durante lo studio, perciò il mio consiglio è di dedicare un tempo, piccolo o grande che sia, solo allo studio, allontanando tutte le possibili distrazioni”**. Ricorda inoltre l’uguale importanza di teoria e pratica: **“Pratica e teoria si nutrono a vicenda, perché, lasciando la teoria, la pratica diventa conto e si perde il senso mentre bisogna giustificare le operazioni che si fanno con la teoria”**.

Eleonora Mele

Dipartimenti al voto per i Direttori, due candidati al Dist

Due candidati - i professori **Iunio Iervolino** e **Emidio Nigro**, entrambi docenti di Tecnica della Costruzioni - per la direzione del **Dipartimento di Strutture per l’Ingegneria e per l’Architettura** (Di. St.). Ruolo ricoperto fino ad ora dal prof. **Andrea Prota**, neo insediato alla Presidenza della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. Si voterà il 15 ottobre (ore 8.00 – 17.00). Il decano, prof. **Antonello De Luca**, ha fissato nei tre giorni a seguire eventuali altre tornate elettorali.

Alle urne il 17 ottobre (ore 9.00 - 19.00) anche per il Direttore del **Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell’Informazione** (Dieti), triennio 2025 - 2027. Si ricandida per un secondo mandato il prof. **Fabio Villone**, laureato in Ingegneria Elettronica alla Federico II nel 1994, Dottorato di ricerca all’Università di Cassino dove poi è diventato prima ricercatore, poi professore associato e ordinario. Dal 2017 alla Federico II, è stato ed è titolare di corsi di Elettrotecnica, Principi di Ingegneria Elettrica, Modelli numerici per campi e circuiti, Plasmi e fusione termonucleare controllata alle Università di Cassino e Federico II, per studenti di laurea, laurea magistrale e dottorato. Tra gli incarichi, è stato (dal 2019 al 2021) Vicedirettore del Diети, Dipartimento che guida dal 2022.

In prima battuta per la fumata bianca occorre che il candidato consegua un numero di voti pari alla maggioranza assoluta degli aventi diritto. Diversamente si procede ad ulteriori tornate elettorali che sono state convocate per i giorni 23 e 25 ottobre. Considerato che risulta formalizzata un’unica candidatura, il decano del Dipartimento, prof. **Raffaele Albanese**, ha ritenuto superfluo calendarizzare una consultazione finale di ballottaggio.

Trenta esami a scelta alla Magistrale in Ingegneria dell’Automazione e Robotica

Dinamica e controllo dei veicoli, Robotics for bioengineering, Control architectures for autonomous driving e Progettazione e sviluppo di prodotto sostenibile sono solo alcuni degli esami a scelta disponibili per gli studenti della Magistrale in Ingegneria dell’Automazione e Robotica. Come ogni anno si è svolta la presentazione della ricca offerta formativa del Corso di Laurea, coordinato dal professore **Gianmaria De Tommasi**. Stavolta l’appuntamento era online, il 20 settembre su Teams, e ha visto l’incontro tra gli studenti e i docenti titolari degli insegnamenti a scelta curriculare e a scelta autonoma di automatica approvazione.

“È ormai da anni che il piano di studi non si compila più fisicamente e gli studenti non devono

scegliere a priori, ma pian piano possono decidere andando avanti quali esami sostenere - spiega il prof. De Tommasi - L’incontro serve affinché i ragazzi si facciano un’idea più chiara su quali sono gli insegnamenti a scelta libera che vengono automaticamente inseriti nel piano di studi”. Aggiunge: **“Quest’anno siamo riusciti ad anticipare l’incontro, così che i ragazzi abbiano ancora più tempo per informarsi”**.

Tra le domande dei ragazzi, richieste di maggiori approfondimenti sugli argomenti dei corsi e dubbi sulle modalità d’esame, che per la Magistrale sono **“perlopiù orali e accompagnati dalla discussione di un progetto o attività laboratoriale, dato il taglio più applicativo della laurea”**.

Erano presenti ben 15 docenti sui **30 esami a scelta**, che han-

no presentato in breve il proprio corso attraverso delle slide, ma il prof. De Tommasi incita i ragazzi a **“contattare i docenti non presenti per ottenere maggiori informazioni o ulteriori delucidazioni”**.

La novità di quest’anno sono le **modifiche della quantità di crediti** da ottenere negli insegnamenti a scelta curriculare, che passano da 9 a 6, e a scelta autonoma, da 12 a 15, così da facilitare gli studenti che **“possono ‘matchare’ due esami scegliendone uno da 6 e uno da 9”**.

Hanno partecipato una trentina di studenti, circa la metà degli iscritti alla Magistrale, ma per chi se l’è perso, l’incontro è stato registrato e si può visualizzare sul sito del Corso di Laurea.

Cambio del testimone a Matematica: lascia dopo 6 anni la prof.ssa Cristina Trombetti. Si candida il prof. Giuseppe Marino

Il sogno nel cassetto: “la qualifica di Dipartimento di Eccellenza”



Il 28 ottobre il Dipartimento di Matematica Renato Cacciopoli andrà alle urne per eleggere il nuovo Direttore. La prof.ssa **Cristina Trombetti**, Ordinario di Analisi Matematica, reduce da sei anni, pari a due mandati consecutivi al timone del Dipartimento, non è ricandidabile. Si è fatto avanti il prof. **Giuseppe Marino**, Ordinario di Geometria. La commissione elettorale è composta dai professori **Luciano Amato Lomonaco** (presidente), **Giuseppina Terzo**, **Nunzia Gavitone**. L'esito delle urne è scontato e, salvo improbabili colpi di scena, non ci sarà necessità di una seconda tornata elettorale, che in ogni caso il prof. **Nicola Fusco**, decano del Dipartimento, ha già fissato per il 29 ottobre. *“Il professore Marino è una persona di grandi qualità scientifiche ed umane - dice Trombetti - e gli faccio un grande in bocca al lupo per il compito che svolgerà. Lui è uno giovane, attivo scientificamente, amato dagli studenti”.*

Un'esperienza “bellissima” ai “limiti del totalizzante”

Con l'elezione di Marino, il Dipartimento tornerà, dopo 18 anni, ad essere guidato da un docente di genere maschile. Prima dei sei anni della prof.ssa Trombetti, infatti, era stato affidato per 12 anni alla prof.ssa Gioconda Moscarriello, la quale sarebbe diventata poi Presidente della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. Come sempre accade alla conclusione di un'esperienza, è tempo ora di bilanci. *“Quella di direttore - di-*

ce la prof.ssa Trombetti - è stata un'esperienza bellissima e molto formativa. Ho imparato a fare tantissime cose e mi sono relazionata con tante persone dell'Ateneo, oltre che di Matematica. È stata, d'altro canto, un'esperienza molto stancante. Direi ai limiti del totalizzante. Non esistono giorni nei quali puoi non fare il direttore. Per fortuna sono stata circondata, negli anni del mio mandato, da colleghi di altissimo livello e da un bel gruppo di personale tecnico-amministrativo. Sono stati veramente bravissimi e, lavorando da direttore, mi sono resa conto di quanto siano importanti. Senza un bel gruppo di tecnici ed amministrativi non si fa nulla. Io l'ho trovato e mi fa piacere

ringraziarli tutti”. Risultati ragguardevoli nei sei anni? “Matematica è cresciuta da tutti i punti di vista. Il reclutamento è andato molto bene, abbiamo arruolato nuovi docenti e tanti giovani e bravi ricercatori. Sono stati anni proficui anche sotto il profilo dei progetti. Ne abbiamo vinti molti e di varia natura, sia a livello nazionale sia a livello internazionale. Gli immatricolati, poi, sono aumentati e si sono attestati su numeri per noi soddisfacenti. Gli studenti sono soddisfatti, per quel che mi risulta. Tra i traguardi degli ultimi anni mi piace ricordare anche l'attivazione del Corso di Laurea interdipartimentale, quello con Ingegneria. È soddisfacente anche il numero dei laureati”. Se

le si chiede di indicare quale sia stato il momento più difficile del periodo trascorso da direttore, la docente non ha dubbi: *“Quello del Covid. Non è stata facile la transizione verso le attività da remoto. Con l'aiuto dei tecnici e grazie alla collaborazione degli uffici centrali dell'Ateneo, però, ce l'abbiamo fatta”.* Obiettivi mancati? *“Uno parte che vorrebbe realizzare tutto, ma è impossibile. Il sogno nel cassetto è certamente l'attribuzione a Matematica della qualifica di Dipartimento di Eccellenza”.* Negli anni del mandato la prof.ssa Trombetti non ha mai smesso di svolgere l'attività didattica e di ricerca. *“Per quest'ultima - dice - devo ringraziare i bravissimi dottorandi che hanno collaborato ai vari progetti. Non ho interrotto la ricerca perché è la mia passione e perché, in questo campo, chi si ferma è perduto. Certamente, d'ora in avanti, avrò più tempo da dedicare allo studio e ai miei compiti di presidente dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica. Un incarico che ricopro da qualche tempo. Spero di avere anche più tempo da dedicare alla mia famiglia, che con molta pazienza mi ha sopportato nei sei anni frenetici che ho trascorso alla guida del Dipartimento”.*

Fabrizio Geremicca

Corso di Studi in Chimica

Immatricolazioni “abbiamo recuperato molto terreno” anche grazie a Telegram

“Le immatricolazioni stanno andando bene. Non so quale sia il numero preciso, d'altronde non sono ancora scaduti i termini, ma le lezioni sono già iniziate e stimo che in aula si presentino mediamente tra 140 e 150 ragazze e ragazzi. Può darsi che poi qualcuno andrà via perché magari attende lo scorrimento di graduatoria di Medicina, ma sostanzialmente il dato delle nuove iscrizioni è positivo”: la prof.ssa **Roberta Cipullo**, Coordinatrice del Corso di Laurea in Chimica, è soddisfatta. *“La crisi di due anni fa - dice - quando crollammo a 66 immatricolazioni, è dietro le spalle. La Chimica non va mai di moda, anche perché è considerato un percorso di laurea impegnativo, ma abbiamo recuperato molto terreno. Siamo tornati ai numeri di 5 o 6 anni fa”.* Prosegue la docente: *“All'epoca si viaggiava sui 120 nuovi iscritti, poi c'è sta-*

ta una progressiva diminuzione, fino al punto che abbiamo avuto un numero di domande per il test di ingresso nettamente inferiore ai posti disponibili, che erano 150. Quest'anno per la prima volta dopo un bel po' di tempo il Corso di Laurea non è più a numero chiuso e magari anche questo elemento potrebbe avere incentivato gli studenti a venire da noi. Sono convinta che abbia svolto un ruolo positivo anche Telegram”. Chiarisce questo aspetto: *“Due anni fa, quando crollammo a 66 immatricolazioni, mi posi il problema di fare qualcosa per comunicare*

ai neodiplomati che Chimica è un percorso affascinante e promette molto sotto il profilo degli sbocchi lavorativi. Qualcosa che andasse oltre la presentazione delle notizie e delle informazioni su internet e che aiutasse inoltre chi fosse interessato a venire da noi ad affrontare i vari passaggi burocratici verso l'immatricolazione. Ho messo per questo in piedi un filo diretto con i ragazzi attraverso Telegram e mi pare che stia funzionando molto bene. Mi contattano, chiedono informazioni e le ricevono in tempo reale. Immagino che questo dia loro sicurezza e li incoraggi.

Ho avuto riscontri anche attraverso i rappresentanti degli studenti. Mi hanno riferito che non pochi tra i nuovi iscritti ci elogiano perché riconoscono che Chimica è un Corso di Laurea ben organizzato”. Gli immatricolati stanno frequentando le lezioni nell'aulario A del complesso di Monte Sant'Angelo e sono stati divisi in due gruppi per i laboratori. *“Li ho già visti - spiega la prof.ssa Cipullo - perché insegno proprio al primo anno (è docente di Chimica generale e inorganica I) - L'impressione è che siano in media motivati e che abbiano voglia di partecipare”.*

Biologia su due sedi

Per la prima volta il Corso si insedia al Polo di San Giovanni a Teduccio

ché c'è la metropolitana, ed è facilmente raggiungibile anche in auto". Prosegue la prof.ssa Maisto: *"Siamo arrivati già al secondo scorrimento di graduatoria ed oltre 300 studenti si sono già immatricolati per ciascuna delle due sedi. Sono abbastanza fiduciosa che alla fine copriremo i 400 posti previsti per ognuna di esse. Siamo andati oltre le aspettative e devo ringraziare per questo i professori Gioconda Moscarillo e Andrea Protà, ex Presidente e Presidente in carica della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. Hanno seguito molto*

il nostro trasferimento a San Giovanni a Teduccio, che presentava non poche difficoltà, e ci hanno aiutati ad affrontarle e a superarle". In attesa che siano completati i lavori di realizzazione di un nuovo edificio, interamente dedicato a Biologia, le lezioni del Corso di Laurea di San Giovanni a Teduccio si stanno svolgendo in alcune aule provvisoriamente destinate ai biologi. **"Le attività di laboratorio"** - ricorda la prof.ssa Maisto - **inizieranno tra poco e si svolgeranno tutte nella sede di Monte Sant'Angelo. Abbiamo acquistato per i la-**



boratori nuovi monitor e messo a punto i microscopi. L'avvio delle esercitazioni è sempre successivo a quello delle lezioni perché gli studenti devono acquisire alcune nozioni teoriche, prima di andare in laboratorio, e devono superare il corso di sicurezza. Gli studenti della zona orientale frequenteranno anch'essi i laboratori in via Cinthia. Ovviamente saranno organizzati i calendari in maniera da evitare sovrapposizioni tra lezioni teoriche e attività pratiche". Sono iniziati, intanto, gli incontri di tutorato finalizzati ad aiutare gli studenti ad affrontare l'esame di Fisica ed Elementi di Informatica. Si svolgeranno fino al 31 ottobre ogni lunedì e mercoledì pomeriggio. **"Il tutorato"** - dice la prof.ssa Maisto - **svolge un ruolo fondamentale per aiutare i nuovi studenti a partire con il giusto passo al primo anno. Biologia ha una consolidata tradizione in queste attività di tutorato e anche quest'anno abbiamo organizzato diverse iniziative. Sia per i nuovi studenti, sia per quelli già iscritti, sia per quelli che si preparano, dopo la Laurea Magistrale, ad affacciarsi al mondo del lavoro".**

Fabrizio Geremicca

Scienze per la Natura e per l'Ambiente ha superato la crisi: più iscritti con il nuovo ordinamento

'Cercasi presidente disperatamente'. La parafrasi del titolo del celebre film che ebbe successo negli anni Ottanta (Cercasi Susan disperatamente, diretto da Susan Seidelman) descrive bene la situazione del Corso di Laurea in Scienze per la Natura e per l'Ambiente. Il prof. Domenico Fulgione, il Coordinatore in carica sia per il Corso Triennale sia per quello Magistrale in Scienze Naturali, che ha già svolto due mandati consecutivi, è in proroga. Vorrebbe passare il testimone per dedicarsi a tempo pieno alla didattica e alla ricerca. Spera che entro l'inizio del 2025 si vada al voto. Il problema, però, è che finora non si sono fatti avanti papabili per subentrargli. **"Non è facile - dice - perché questo incarico toglie spazio alle altre attività. Siamo molto controllati su performance e qualità e ci sono indicatori da tutte le parti. Non vedo l'ora di dedicarmi al mio gruppo di ricerca**

in maniera totale, sebbene siano stati 6 anni bellissimi e non rimpiango nulla. Comprendo le difficoltà di altri colleghi a dare la propria disponibilità, ma mi auguro che la situazione possa risolversi. Sono finora circolati alcuni nomi, ma nessuno ha formalizzato e ufficializzato la volontà di candidarsi". Chiunque lo farà, andrà al timone di un Corso di Laurea che sembra si sia ormai lasciato alle spalle la fase più critica, quella nella quale era in discussione anche la stessa sopravvivenza. Ricorda il prof. Fulgione: **"Il Corso, quando sono entrato in carica, contava tra i 35 e i 40 immatricolati all'anno. C'era perfino il rischio che chiudesse e sarebbe stato un peccato, perché sarebbe andata persa una professionalità importante e di grande tradizione, come quella del naturalista".** Un momento importante nella fase di risalita e di recupero d'interesse tra gli studenti è stato quello del **cambio**

di ordinamento: "Quello nuovo ha definito meglio la figura del naturalista, che prima appariva un ibrido tra biologo e geologo. Abbiamo chiarito quali sono le professionalità che formano le nostre Lauree Triennale e Magistrale e i risultati si sono visti". Fornisce qualche numero a testimonianza di questa riflessione: **"Quest'anno, se guardo alle presenze in aula per i corsi del primo anno, abbiamo superato quota 100. Un dato in linea con quello del precedente anno accademico, quando avemmo 115 nuovi iscritti. Insomma, ci siamo stabilizzati su numeri soddisfacenti. Merito anche di Valeria Maselli e Maria Buglione, le colleghe che si occupano dell'orientamento. Vanno nelle scuole, raccontano chi siamo e cosa facciamo, spiegano quali prospettive offre la figura del naturalista e quali caratteristiche e specificità la differenziano da altre professionalità. Quel-**

lo che più mi conforta, però, al di là di ciò, è che quando ho incontrato gli immatricolati per salutarli, qualche giorno fa, ho visto nei loro occhi la luce della passione e dell'entusiasmo". I corsi del primo anno sono iniziati da un paio di settimane. Gli studenti frequentano a Monte Sant'Angelo. Sono stati divisi in due gruppi. **"Sono arrivati - dice il prof. Fulgione - nuovi docenti per alcuni insegnamenti e sono piuttosto giovani. Ne cito alcuni a memoria: Ermenegilda Vitale per Geologia; Raffaele Carlone per Matematica; Maria De Fenza, Roberto Esposito, Michela Corsaro per Chimica. Tutti insegnamenti del primo anno. Sono professori che vengono da altri Corsi di Laurea e che modulano gli insegnamenti sulla base delle esigenze e delle caratteristiche di Scienze Naturali e dell'Ambiente".**

Fa.Ge.

Festival delle Geoscienze, tante iniziative al Distar

Ritorna la **Settimana del Pianeta Terra**, in programma dal 6 al 13 ottobre. Il Festival scientifico nazionale delle Geoscienze, ormai alla dodicesima edizione, presenterà anche quest'anno un centinaio di **GeoEventi** sparsi in tutte le regioni per divulgare il lavoro di geologi, vulcanologi e ricercatori. In programma escursioni tra montagne e boschi, discese nelle grotte, visite archeologiche, osservazioni notturne delle stelle, laboratori, incontri, presentazioni di libri, che introducono nel mondo complesso e affascinante delle Geoscienze. L'iniziativa è stata ideata dal paleontologo **Rodolfo Coccioni** con il geologo **Silvio Seno** e punta a migliorare conoscenza e consapevolezza delle problematiche geologiche tra i ragazzi e tra gli adulti. Si rivolge, in sostanza, ad un pubblico non specialistico. Dice Coccioni: *"La conoscenza, l'informazione e la leggerezza non sono tra loro antitetiche, anzi. È proprio quest'ultima che consente di arrivare a chi non conosce questi temi e aiuta a sensibilizzare sulla necessità di un comportamento corretto da parte di tutti per il futuro sostenibile del Pianeta"*. Aggiunge: *"Scopo della manifestazione è contribuire ad una società più informata, affinché sia in grado di mobilitarsi davanti alle emergenze ambientali. La nostra formula è una divulgazione rigorosa e scientifica, ma accompagnata dal divertimento"*. Il cartellone è ricco di spunti in tutte le regioni italiane. Propone, per esempio, il Geo-Itinerario dell'area urbana del Vulture, in provincia di Potenza, e l'escursione nella Grotta di Fumane, in provincia di Verona, un gioiello dell'archeologia preistorica, dove archeologi dell'Università di Ferrara hanno organizzato per i partecipanti un Laboratorio di scheggiatura della selce, per provare a creare uno strumento paleolitico imitando le tecniche e i metodi dei Neanderthal e dei Sapiens. In Piemonte sarà possibile visitare il Parco Naturale dei 5 laghi d'Ivrea e a Siena un geologo racconterà i palazzi, le chiese e i monumenti medievali attraverso le pietre che li compongono.

Il **Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse** (Distar) dell'Ateneo Federico II partecipa all'evento nazionale con seminari

e laboratori. Il 10 ottobre, dalle ore 9.30 alle 10.30, in aula Geo03 saranno proposti due seminari: uno, a cura della prof.ssa **Giuseppina Balassone**, sulla storia geologica dei minerali e dei metalli utili, l'altro sui Campi Flegrei, a cura del prof. **Stefano Vitale**. I partecipanti all'evento potranno, poi, visitare i laboratori del Dipartimento, tra i quali Geolab, quello interattivo destinato proprio alla divulgazione scientifica. Svolgeranno anche alcune attività all'aperto e capiranno in che modo oggi la geologia si avvalga anche di strumenti come il laser scanner e i droni. L'11 ottobre, poi, in aula Geo02, sono in calendario dalle 9.30 alle 10.30 altri due seminari: uno, che sarà tenuto dal prof. **Jaco-**



po Selva, sui terremoti e sulla pericolosità sismica, l'altro, a cura del prof. **Daniele Morgavi**, sui vulcani attraverso il mito, la storia e la scienza. Come nella prima giornata, poi, si potranno visitare i laboratori del Dipartimento.

"Lo sviluppo sostenibile non è pensabile senza geologi"

"Abbiamo ricevuto - dice la prof.ssa Ester Piegari, che è la responsabile dell'organizzazione dell'evento a Geologia della Federico II - moltissime richieste di partecipare all'iniziativa da parte delle scuole superiori. Accoglieremo 250 ragazze e ragazzi e purtroppo siamo sta-



ti costretti a respingerne altre 350. Per favorire la partecipazione del maggior numero possibile di studenti, il Dipartimento ha organizzato anche una terza giornata, che si svolgerà venerdì 18. Abbiamo previsto nei laboratori esperienze e visite per gruppi di 15 persone alla volta". Sottolinea la docente: *"Si parla di sviluppo sostenibile, ma se non si impara a conoscere il Pianeta Terra non è*

Fisica alle urne per la Giunta di Dipartimento

A Fisica si va alle urne. Da rinnovare la Giunta di Dipartimento per il triennio 2025/2027. Le operazioni di voto si svolgeranno il 22 ottobre dalle ore 8.00 alle ore 18.00, in modalità telematica a scrutinio segreto, tramite la piattaforma Ms Teams. Le operazioni di scrutinio avverranno subito dopo la chiusura del seggio. La Commissione elettorale è composta dal prof. Rosario de Rosa in qualità di Presidente, dal prof. Procolo Lucignano e dal dott. Domenico Montemurro in qualità di scrutinatori.

zione - riflette Piegari - si spiega in parte con la circostanza che in Italia oggi **la figura del geologo non è apprezzata e valorizzata come sarebbe necessario**. Magari le famiglie spingono i figli ad iscriversi a Corsi di Laurea che sono considerati più proficui ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro". Prosegue: *"In parte il calo delle iscrizioni può dipendere dal fatto che non c'è consapevolezza di quanto questa professione sia cambiata e si sia evoluta, adeguandosi alle nuove tecnologie facendone un uso sempre maggiore, e di quante diverse opportunità essa possa oggi offrire in nuovi settori, dalla geoarcheologia all'archeologia dello spazio"*. Conclude: *"Se c'è una certezza è che, in una prospettiva di sviluppo sostenibile, di gestione e mitigazione dei rischi naturali, di valorizzazione delle risorse del sottosuolo, quella del geologo è una professione indispensabile alla collettività e che sempre più lo sarà negli anni a venire"*.

Fabrizio Geremicca

Inaugurazione dell'anno accademico a Medicina

Il Rettore: è solo l'inizio di un percorso che "vi permetterà di sviluppare i vostri talenti"

"Avete già dimostrato impegno e capacità superando una selezione impegnativa, l'ingresso a Medicina, al centro di un dibattito nazionale intenso, è un traguardo ambito da molti, e voi ce l'avete fatta", così ha esordito il Rettore, prof. **Matteo Lorito**, rivolgendosi alle matricole, lunedì 30 settembre, presso l'Aula Magna 'Gaetano Salvatore' gremita, per l'inaugurazione dell'anno accademico di Medicina e Chirurgia. Poi ha proseguito: "questo è solo l'inizio di un percorso che vi avvicinerà ai vostri sogni e vi permetterà di sviluppare i vostri talenti. A voi tutti l'augurio di vivere appieno questa esperienza, coltivando l'impegno e la dedizione che vi hanno portato fin qui. Il vostro talento e la vostra determinazione vi permetteranno di



realizzare grandi cose, per voi stessi e per gli altri". Gli ha fatto eco il prof. **Giovanni Esposito**, Presidente della Scuola, invitando i presenti, a proposito delle **Specializzazioni**, ad aprirsi "a tutto senza preconcetti e

senza seguire le mode". I momenti difficili arriveranno, "vogliamo trasferirvi tutta la nostra vicinanza, quindi non isolatevi, perché noi siamo con voi". Sul progresso e i cambiamenti in atto: "supportata anche da

altre discipline come l'Ingegneria, la Medicina sta conoscendo una fase di esplosione davvero importante in tutti gli ambiti". A seguire, breve intervento anche del dott. **Giuseppe Longo**,

...continua a pagina seguente

Il primo giorno delle matricole

L'emozione per "un sogno realizzato"

L'ansia e lo spaesamento. L'emozione e l'orgoglio di avercela fatta. Sono un aggregato disordinato di tutto questo i volti che si ammassano davanti all'Edificio 21 del Policlinico in attesa di varcare la soglia dell'Aula Magna 'Gaetano Salvatore' per la prima volta. Ad attenderli ci sono i vertici dell'Università e della Scuola di Medicina. C'è chi aspetta in solitaria, chi invece non perde tempo e prova subito a fare conoscenza per condividere lo stato d'animo e ambientarsi quanto prima. E l'atmosfera è talmente febbrile che anche i passanti, magari docenti, specializzandi o pazienti, capiscono cosa stia succedendo. Sono le matricole, e ce l'hanno negli occhi la voglia di cominciare. Poco prima delle 12.00 iniziano a riversarsi tutte all'interno, salutano alcuni rappresentanti che distribuiscono miniguide sui servizi di Ateneo nello spazio antistante l'aula, e poi ognuno prova ad accaparrarsi un posto nella ressa generale. "Stamattina mi sto davvero

rendendo conto di aver realizzato un sogno – racconta felice **Valeria**, 20 anni – *Lo posso toccare con mano. È una sensazione ancora più bella di quando ho scoperto di avere superato il test. Mi gratifica*". Accanto siede **Gabriele**, che ci è riuscito al secondo tentativo: "ho temuto fino all'ultimo perché avevo dei dubbi su alcune domande, poi mi sono lasciato andare a questa emozione fortissima". Poi continua: "devo ammettere che ho un po' d'ansia da ieri sera. Per fortuna, stando in compagnia, ho potuto fare mal comune mezzo gaudio, come si dice. Entrare qui in Aula Magna, che è gigantesca, è stata una sensazione strana, unica". Molto decisa, da persona che sa il fatto suo, **Claudia**, 19 anni: "Ho scelto Medicina perché ho sempre messo gli altri davanti a me. Non ho mai valutato altra prospettiva di carriera che non fosse questa, e infatti credo di poter dire si tratti di qualcosa di innato. È un sogno che si realizza e sono contenta di esserci riuscita". E



se qualcuno è spaventato davanti ai tanti anni di studio che attendono le matricole, lei no: "mi stimolano moltissimo, anche perché so già che la gratificazione sarà impareggiabile". Parla di vera e propria battaglia vinta **Flavio**: "la sensazione è inspiegabile, è quanto più desideravo. Ho combattuto, devo dirlo. Ce l'ho fatta davvero per poco, persone con il mio stesso punteggio, 86.2, non sono passate. Il percorso è duro, ma sono sicuro di me. Anzi, non vedo l'ora di iniziare. Porterò con me questi primi momenti per sempre". Conclude **Giuseppe**, 18 anni, che ammette candi-

damente di sentirsi "del tutto spaesato, quasi perso". Il superamento del test non è riuscito a goderselo per motivi personali e anche perché "la preparazione è stata molto dura, soprattutto per la Biologia", ma "questa mattina sto provando delle emozioni fortissime, d'altronde la figura del medico mi appassiona da quando avevo dodici anni". La scaramanzia non gli consente di parlare del suo prossimo sogno, ma si può certamente raccontare quello appena realizzato iscrivendosi: "ci sono riuscito, indosserò il camice bianco".

...continua da pagina precedente

Direttore generale dell'Azienda ospedaliera, della quale ne ha descritto complessità e unicità: "Qui c'è una sintesi tra didattica, ricerca e assistenza sanitaria; parliamo di 800 posti letto e 21 edifici". Valori etici e prontezza nelle situazioni d'emergenza "quello che si imparerà nei reparti al di là della diagnosi". Dopo l'apertura della cerimonia, sono iniziati gli interventi. A partire da quello del prof. Massimo Osanna, ordinario di Archeologia classica e Direttore Generale dei Musei Nazionali, al quale è stata affidata la Lettura magistrale 'Arte e Scienze Mediche'. Una lezione appassionata e appassionante sull'antichità della figura del medico, condotta raccontando e mostrando affreschi raffiguranti soggetti in cura, strumenti medici. Poi rivolgendosi alle matricole, ha detto: "fate rete, contaminatevi e abbiate un approccio interdisciplinare. L'arte e i beni culturali vanno portati fuori dagli ambienti accademici. Il maggiore utilizzo della tecnologia dal Covid in poi ha segnato un avvicinamento importante dei giovani tra i 20 e i 30 anni. E così, pure tra la medicina e tutto il resto non devono esserci barriere".

Successivamente sono intervenuti i Coordinatori dei vari Corsi di Medicina per accogliere le matricole e raccontare in breve cosa li aspetta dal punto di vista didattico. Il primo è stato il prof. Gerardo Antonio Pio Nardone, a capo di Medicina e Chirurgia: "Il nostro piano di studi presenta delle novità per quest'anno: affronterete un primo triennio di scienze formative più teorico e un secondo, che chiamiamo clinico, durante il quale al mattino sarete in reparto e di pomeriggio

gi seguirete le lezioni. In generale, abbiamo pensato ad una didattica integrativa, che porti subito la clinica tra i banchi e renda lo studente parte attiva". Poi il consiglio: "Immaginate il vostro futuro fin da ora, sognate in grande". Dopo di che ha preso la parola la prof.ssa Maria Triassi - con un breve intervento di supporto del prof. Paolo Antonio Netti, di Ingegneria - Coordinatrice di Medicina a indirizzo tecnologico, Corso giunto al quarto anno di vita: "non è un'alternativa, ma un esperimento di integrazione tra noi e l'ingegneria alla luce della necessità di dare al medico le conoscenze tecnologiche: big data, robotica, intelligenza artificiale. Lo sforzo che stiamo facendo è quello di superare la logica dei compartimenti stagni per favorire una vera integrazione". L'ultimo è il prof. Pasquale Abate, riferimento di Medicine and Surgery, interamente in inglese: "Accogliamo ogni anno 15 studenti UE e 25 extracomunitari: siamo un esempio di integrazione". Sulla didattica: "il nostro programma è sovrapponibile a quello del percorso classico ad eccezione di un esame al quinto anno". Prima di lasciare la parola all'ing. Giovanni Barone del Centro di Ateneo per i Servizi Informativi, ha speso parole d'accoglienza Antonino Esposito, Presidente Asmed e rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione: "Lavoriamo in grande sinergia con i docenti e vi posso assicurare che la Scuola negli ultimi anni è migliorata moltissimo. Siate fieri di far parte di questa Università e, mi rivolgo a tutti, siate gentili, perché non sappiamo quali battaglie stanno combattendo coloro che incontriamo".

Claudio Tranchino

Intervista al prof. Izzo, neo Direttore di Dipartimento Farmacia: "un esempio virtuoso di organizzazione e funzionamento"

"Il mio sogno è vedere studentesse e studenti non andare fuori corso. Loro sono la risorsa più importante per l'università". Queste le prime parole del prof. Angelo Antonio Izzo in qualità di Direttore del Dipartimento di Farmacia. Una notizia anticipata da Ateneapoli qualche mese fa: il docente, candidato unico, è stato eletto lo scorso 23 luglio con circa 158 voti a favore su 180 aventi diritto, alcuni dei quali assenti - "è stata premiata la continuità, il grande consenso mi ha riempito di soddisfazione", ha aggiunto. Izzo, nato nel 1967 a Rotondi, in provincia di Avellino, si è laureato alla Federico II in CTF nel 1991 e dal 2014, da Professore Ordinario, ha insegnato Farmacognosia, Fitoterapia e Farmacologia applicata. Finora Vice direttore, molto conosciuto e apprezzato per la sua attività di ricercatore, dal prossimo gennaio prenderà formalmente il posto della prof.ssa Angela Zampella, che lascia dopo due mandati, costellati da due bolli dell'Eccellenza consecutivi. I pilastri, per il prossimo triennio - spiega il neo Direttore - "sono quelli della Federico II: ricerca, internazionalizzazione, Terza Missione". E soprattutto la didattica, in particolare l'attenzione allo studente: "le numerose iniziative di accoglienza, tanto in entrata quanto in itinere e in uscita, devono proseguire ed essere potenziate. E aggiungo una cosa ancora più importante: non dobbiamo mai smettere, noi docenti, di ascoltare le loro richieste legittime; abbiamo il dovere di impegnarci sulle cause che possono determinare l'abbandono e limitarle". Le idee sono chiare sul come: "intervenedo sull'efficienza dei servizi ma soprattutto sull'aspetto marcatamente individuale, relazionale, dunque su motivazione, integrazione accademica, senso di appartenenza. Studentesse e studenti devono vivere l'università, parlare con docenti, dottorandi e colleghi. Perché confrontarsi limita l'isolamento". Dell'offerta formativa Izzo sottolinea l'ottima articolazione, non prevedendo grosse novità all'orizzonte. "Il ventaglio è ampio, abbiamo tre Triennali, tre Magistrali, due Magistrali a ciclo unico (con Farmacia



diventata abilitante, ndr), sei Master di II livello, tre Scuole di Dottorato, due Scuole di Specializzazione e due percorsi Minor; senza dimenticare PharmaTech Academy. Sicuramente proveremo a fare ancora di più con l'istituzione di un canale o addirittura un Corso di Laurea interamente in inglese per attrarre studenti stranieri e non solo. Quanto all'alta formazione abbiamo in cantiere un percorso che si chiama Modelli preclinici avanzati". Sulla composizione della squadra di governo il docente prende tempo, ma annuncia il metodo: "la scelta sarà all'insegna del mix tra esperienza e innovazione, ho ancora diversi mesi per pensare a personalità specifiche". Venendo all'inizio dell'anno accademico - il 23 settembre per gli anni successivi al primo, il 30 per le matricole - è stato segnato da una buona partecipazione e dall'inaugurazione del check-in tramite il supporto del software PWork Presenze Online sia per docenti che studenti, "uno strumento tecnologico per il rilevamento delle presenze molto efficace". Da diverso tempo, inoltre, un corpo della struttura di via Domenico Montesano è interessato da lavori di ristrutturazione necessari a renderla ancor più all'avanguardia: "stanno andando a rilento, ma siamo fiduciosi che il tutto possa finire quanto prima nell'interesse degli studenti. Nel frattempo ci stiamo appoggiando al Cestev". Izzo, infine, si augura che "il Dipartimento continui ad essere ciò che è stato finora, un esempio virtuoso di organizzazione e funzionamento. E ripeto, che si viva di più l'università. Faremo tutto il necessario per far sì che Farmacia sia un luogo di condivisione, confronto e partecipazione".

C.T.



Il prof. Antonio Feliciello alla guida del Dipartimento di Medicina molecolare e Biotecnologie mediche

“Maggiore trasversalità” tra i settori scientifico-disciplinari: uno degli obiettivi del neo Direttore

Dalle urne dell'Aula Zapacosta, nella Torre Biologica di via Pansini, il 24 settembre scorso, è emerso il nome del prof. **Antonio Feliciello**, che è stato eletto **Direttore del Dipartimento di Medicina molecolare e Biotecnologie mediche** con 128 preferenze a favore su 130 votanti (20 assenti giustificati e due schede bianche). Già Vice della uscente prof.ssa **Franca Esposito**, Feliciello si è laureato nel 1990 in Medicina e Chirurgia alla Federico II e dopo tutta la trafila, da dottorando a professore associato, dal 2016 è Ordinario di Patologia Generale. **“Ho fatto ricerca per oltre trent'anni, questa è una sfida nuova e importante per me”**, ha dichiarato ad Ateneapoli. E ha aggiunto: **“Sono entusiasta, ho trovato un Dipartimento molto supportivo e penso che faremo ottime cose perché c'è unità di intenti”**. D'altronde, da docente a Direttore, la mission resta sempre la stessa: **“fare ricerca e insegnare, con qualità”**. E quest'orizzonte, trasla-

to nel nuovo ruolo, si tradurrà **“nel miglioramento dell'offerta didattica e del rapporto tra noi e gli studenti, provando sempre a dare il meglio. Dalla formazione prelaurea – io accolgo tutti coloro che hanno intenzione di lavorare a tesi sperimentali – al laureando che frequenta i nostri laboratori, fino alle opportunità post lauream: dobbiamo seguire gli studiosi-scienziati per portarli alla fase matura di professori associati, garantendo progressioni di carriera”**. Menti da mettere al servizio della ricerca, che a sua volta diventa linfa per la **Terza Missione**, sulla quale le idee del neo Direttore sono chiare. **“Tutto quello che facciamo deve tradursi in termini socio-economici per la società. E per questo punterò molto sull'attivazione di spin off, brevetti, scoperte, formazione sul territorio al di là delle aule. Dobbiamo avvicinare la gente all'università. D'altra parte, la ricerca, pur nascendo come fatto egoistico dovuto alla sete di conoscenza, va messa**



a servizio delle persone”. E per farsi trovare pronti, Feliciello ha in mente di creare **network intradipartimentali**: **“con l'aiuto della Commissione scientifica metterò assieme delle competenze complementari, così che per ogni proposta avremo gruppi di ricerca con determinate caratteristiche in grado di scrivere una proposta progettualmente valida, con buone chance di essere finanziata”**. E a proposito di fondi, pare ci sia da lavorare e recuperare terreno sulla partecipazione ai **progetti europei**: **“l'ideale sarebbe un Grant Office sul modello delle più grandi istituzioni**

ni mondiali, ma la mancanza di risorse umane ne rende difficile la realizzazione; senz'altro ci faremo coadiuvare da apposite agenzie”. Inoltre, Feliciello parla di **“ingessatura dei settori scientifico-disciplinari nell'università italiana: deve esserci maggiore trasversalità, l'ho detto pubblicamente; e questa interscambiabilità di informazioni non solo va potenziata, ma deve tradursi in proposte progettuali. Anche per questo organizzeremo seminari interdipartimentali”**. Accanto alla ricerca di base, è fondamentale quella traslazionale. **“Come Università e Azienda ospedaliera, con il nostro Know-how molecolare, biologico, genetico, dobbiamo garantire l'accesso alle persone che ne hanno bisogno. Questo fa la Medicina traslazionale e di precisione, e questa è la mia formazione”**. Ultime battute su **squadra di governo e investimenti su nuove strumentazioni**: **“Mi sono già fatto un'idea di commissione scientifica, ma devo confrontarmi prima con i diretti interessati. Di sicuro punterò molto sui giovani, con i meno giovani a fare da supervisor. La Giunta sarà perfettamente funzionante e farà da indirizzo per tutte le attività, sperando diano disponibilità colleghi di diversi settori disciplinari”**. Già chiuse, infine, diverse gare **“per apparecchiature utili alla biologia cellulare – microscopi di ultima generazione – e alla biologia molecolare”**.

Docenti-traghettoni (“vi insegneremo come si studia”) per le matricole di Biotecnologie per la Salute

Un workshop con gli studenti protagonisti, un esperimento didattico di successo: sarà ripetuto

Aria da primo giorno per circa 350 matricole di Biotecnologie per la Salute, accolte nell'aula T8 del Cestev (Centro di Servizio di Ateneo per le Scienze e Tecnologie per la Vita) lo scorso 26 settembre dai docenti del Corso, che hanno reso la mattinata istruttiva e frizzante, creando un clima disteso. Pronti via, selfie di rito proposto dal Coordinatore, il prof. **Nicola Zambrano**, che ha catalizzato l'attenzione di tutti per lasciare la parola al Direttore del Cestev, il prof. **Gennaro Piccialli**, chiamato a fare gli onori di casa. **“L'università - ha esordito - è un percorso che richiede un cambio di mentalità immediato, siate responsabili e sfruttate questi luoghi per parlare, confrontarvi, scam-**

biare informazioni. Trovate un melting pot di studenti e docenti”. Gli inizi potrebbero presentare delle difficoltà, l'importante è non scoraggiarsi: **“anche se si perde qualche mese si può recuperare e portare avanti una carriera brillante”**. Poi un consiglio che sa

di avvertimento: **“bisogna capire che gli insegnamenti sono collegati tra loro e che lezioni e laboratori, dove si accumulano tanta esperienza, vanno seguiti tutti”**. Concetti ribaditi anche da Zambrano prima di aprire la pagina dedicata al racconto della didattica del primo

semestre: **“conoscerete colleghi iscritti ai Corsi di Laurea più disparati, addirittura Economia, perché le nostre aule studio sono grandi e attrattive: questa per voi sarà una palestra di opportunità da coltivare e raccogliere al momento opportuno. Potreste fare gli incontri della vita”**. Nel frattempo, però, c'è da prendere confidenza con le lezioni e valicare la famosa transizione di metodo – e ambientale – dalla scuola all'università. È toccato alla prof.ssa **Stefania Galdiero**, docente di Chimica generale per il quarto canale e **Coordinatrice didattica del primo semestre**, spiegare come siano stati organizzati i mesi che condurranno alla prima sessione

...continua a pagina seguente



...continua da pagina precedente

di esame di gennaio e febbraio. "Nei prossimi tempi affronterete le discipline di base, fondamentali per proseguire: Chimica generale, Fisica applicata, Matematica e tecniche computazionali. Noi docenti saremo i vostri traghettatori, e vi insegneremo come si studia". E la deadline per portare a casa tutti e tre gli esami è febbraio: "abbiamo lavorato molto in questi anni per far sì che nessuno resti indietro, puntando molto su **interdisciplinarietà, lavoro di gruppo e collaborazione stretta tra docenti e studenti**". Che tradotto significa esercitazioni in aula e ore proficue di laboratorio, per tutte e tre le discipline. "Faremo i nostri esperimenti e, ricette alla mano, raccoglieremo dei dati sperimentali da portare nelle aule di informatica per arrivare ad una conclusione. Nulla di di-

verso da quello che noi facciamo durante le nostre ricerche". Ma non ci saranno solo camici bianchi e provette. Studentesse e studenti – di tutti e quattro i canali, novità assoluta – saranno protagonisti di un **workshop, "una sorta di congresso in cui, in gruppi, presenterete alcuni degli argomenti studiati durante le lezioni di tutti e tre gli insegnamenti"**. Un'iniziativa sperimentale riservata solo al quarto canale, che ha dato frutti molto importanti: "il 95% di quegli studenti ha superato tutti e tre gli esami al primo semestre, mentre di solito non si supera il 65% con la didattica classica". Restano le consuete **prove intercorso** (la prima a novembre, la seconda a metà gennaio) che, come le spie di un motore, **serviranno a capire "dove bisogna intervenire e come correggere il tiro"**. Il superamen-

to di queste ultime, assieme ad alcuni **test a risposta multipla periodici**, serviranno anche ad evitare lo scritto in sede d'esame, dove potrebbe bastare poi il solo orale. Chiusa la parentesi sull'organizzazione, Galdiero è entrata nel merito della propria materia, seppure in breve: "Studiare la Chimica ha un impatto fondamentale sulla conoscenza e il suo alfabeto è rappresentato dalla tavola periodica, lì sono presenti tutte le informazioni utili per capire meglio il legame tra il microscopico e il macroscopico. E aggiungo che **a noi non interessa se l'abbiate studiata o no a scuola: partiremo da zero e impareremo a ragionare, senza imparare nulla a memoria**". Su Fisica applicata si è espresso il prof. Paolo Maiuri: "Questo insegnamento ha uno scopo preciso: **far comprendere che i fenomeni naturali e biologici so-**

no descritti e governati da leggi esatte. Noi le traduciamo in formalismo matematico, giocandoci. Questo schema è la base del metodo scientifico". Invita a non preoccuparsi delle formule il prof. **Francesco Cablabrò, di Matematica e tecniche computazionali**: "Non partiamo dall'idea che vi sia tutto chiaro di questa disciplina. Certamente **serve che dimentiate di studiarla tramite gli esercizi. Vi chiediamo un cambio di mentalità: interiorizzare certi strumenti per poi risolvere gli esercizi**". In seconda battuta sono stati presentati in breve anche gli insegnamenti del secondo semestre, ovvero Biologia, Chimica organica e Genetica. Prima del saluto, breve spazio di presentazione anche per i rappresentanti degli studenti, figure che Zambrano ha definito "molto importanti".

Claudio Tranchino

"**Poter lavorare in prima linea nella ricerca medica e avere un impatto tangibile sulla vita delle persone è stato un fattore determinante nella mia scelta universitaria**". Parola di **Akash Rokade**, studente federiciano di **Biotechnologie mediche, originario dell'India, attualmente in Indonesia grazie ad una borsa di studio Erasmus** – un contatto, poi diventato convenzione, nato dall'intuizione della prof.ssa **Gerolama Condorelli**. Precisamente, Akash è ospite della **Facoltà di Farmacia della Padjadjaran University, sita a Bandung, nella provincia di West Java**. "Quando sono arrivato qui per la prima volta sono stato sopraffatto da un **mix di eccitazione e curiosità**. L'atmosfera mi ha subito catturato. Ho provato un senso di meraviglia e il calore della gente del posto mi ha fatto sentire il benvenuto". Alla ricerca di una routine quotidiana - "sto cercando un **punto di equilibrio tra il lavoro di ricerca, le lezioni e il desiderio di immergermi nella cultura locale, che ogni giorno porta con sé nuove esperienze**" - nel Sudest asiatico lo studente ci resterà un anno, dove potrà approfondire il suo amore per le biotecnologie. "Questo campo offre l'opportunità di contribuire a **progressi rivoluzionari che possono migliorare la qualità della vita dei pazienti, e infatti è precisamente da questo che sono stato attratto, dal potenziale della biotecnologia, che prova a sviluppare trattamenti e terapie innovative per malattie complesse**". Ma al netto di scienza e scelte universitarie, Akash ne ha di cose da raccontare nella veste di viaggiatore. Dall'arrivo a

Studia Biotechnologie Mediche, un percorso che ha scelto perché può avere un impatto sulla qualità della vita dei pazienti

Il racconto di Akash Rokade, studente indiano, in Indonesia per un anno

Napoli – nel 2023 – al nuovo trasferimento in Asia. All'ombra del Vesuvio, dice, "ho percepito fin da subito un'energia molto forte, venire qui è stato allo stesso tempo esaltante e travolgente, come se fossi entrato in una tela vivente di arte e vita. **La città, come tutta l'Italia, è un mix unico di storia, cultura e vivacità**". E non è da meno l'Indonesia. "Tra le tantissime cose vissute mi piace ricordare la **partecipazione ad un festival locale: colori vivacissimi, musica e danze tradizionali**. Si è creata un'atmosfera incredibile. Nell'occasione ho avuto l'opportunità di interagire con la comunità, conoscere le loro usanze e persi-

no cimentarmi in alcuni mestieri tradizionali. Porterò con me sempre un bellissimo ricordo". Ed è stimolante rintracciare anche le differenze culturali tra i due Paesi che finora lo hanno ospitato. "Ce ne sono molte, in effetti. In Italia ho trovato un forte senso della famiglia e della comunità, espresso attraverso lo stare insieme a tavola, nel condividere tradizioni. Al contrario, **l'Indonesia ha una varietà di culture e lingue, e a seconda delle regioni si trova un'ospitalità sempre diversa**. Di sicuro, **qui il ritmo della vita è diverso e c'è anche un approccio più rilassato al tempo. Inoltre, le pratiche e i rituali spirituali svolgono un ruolo si-**

gnificativo nella vita quotidiana e aggiungono una profondità unica alla cultura". La lunga intervista ad Akash ha fluttuato tra le differenze culturali che ha percepito e la formazione universitaria. E non a caso, perché per lo studente federiciano **non esiste separazione tra piano personale e professionale**: "ho intenzione di continuare a immergermi nelle culture del mondo, fare nuove esperienze e costruire connessioni. Credo che la crescita dell'individuo vada di pari passo con lo sviluppo del professionista. E infatti il mio obiettivo è **approfondire le scienze forensi, magari fare un dottorato, per contribuire a progetti di impatto che promuovano innovazione e cambiamenti positivi**". Scontata la risposta di Akash sul vivere esperienze in luoghi lontani, addirittura in un altro continente: "**Lavorare o studiare in un paese diverso allarga gli orizzonti, migliora la comprensione culturale e favorisce la crescita personale. Non solo è un'opportunità per uscire dalla propria comfort zone, ma anche per sviluppare competenze preziose che sono sempre più importanti nel nostro mondo globalizzato; senza dimenticare i network con persone diverse che può portare a idee e collaborazioni innovative**".





Ultima lezione prima del pensionamento anche se continuerà ad insegnare Giuridicità delle regole del calcio

Il diritto amministrativo e il calcio 'metafora della vita': le due passioni del prof. Guido Clemente di San Luca

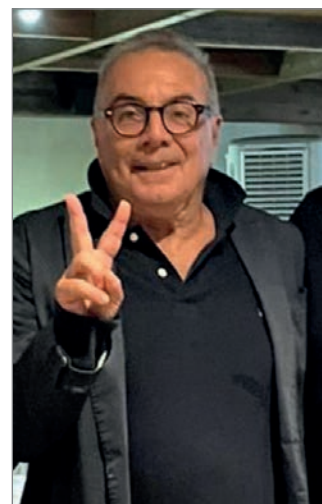
L'Università, le scuole e il diritto amministrativo, è il titolo della lezione che il prof. **Guido Clemente di San Luca**, Ordinario di Diritto amministrativo, terrà il prossimo 15 ottobre presso l'aulario di via Perla, a Santa Maria Capua Vetere. L'ultima prima del suo pensionamento. Introdurranno l'incontro i professori **Raffaele Piccaro** e **Lorenzo Chieffi**, Direttore ed ex Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza. Ma saranno presenti per omaggiare il professore anche i colleghi che hanno collaborato con lui nel corso della sua carriera. La lezione si concluderà con una discussione sull'influenza dell'insegnamento del docente nello svolgimento delle professioni di magistrato, politico, avvocato e dirigente amministrativo, con il contributo di esperti presenti per l'occasione. *"Sarà una mattinata di commozone, dove si alterneranno emozioni contrastanti, gioia e malinconia – dice il docente – Ma non voglio che la tristezza rovini tutto, si guardi al futuro con speranza e fiducia, anche perché io non me ne vado!"*. Il prof. di San Luca conserverà infatti, come docente a contratto, la cattedra di **Giuridicità delle regole del calcio**, istituita due anni fa. Il prof. di San Luca, laureato in Giurisprudenza

za nell'anno accademico 75/76 con una tesi dal titolo *"Regioni e agricoltura nel Mezzogiorno d'Italia, il rapporto istituzionale stato-regioni"*, ha iniziato la carriera accademica nel 1983 come ricercatore presso la Facoltà di Giurisprudenza della Federico II. Poi la docenza in vari Atenei tra cui Urbino, Campobasso, Suor Orsola Benincasa, S.U.N - Vanvitelli, che per lui è stata una vera vocazione. Ma in origine aveva altri piani. *"Ho cominciato a studiare Giurisprudenza da giovanissimo sessantottino – racconta – Nel '68 avevo 14 anni, ma ero molto precoce. La sete di rivalsa che caratterizzava quegli anni contribuì a infondermi una sete di giustizia sociale che ha caratterizzato la mia intera vita,*



oltreché la mia carriera. Dapprima l'indecisione tra Lettere, Filosofia e Sociologia. Mi iscrissi infine a Giurisprudenza perché volevo fare il giornalista, volevo schierarmi dalla parte dei più deboli affinché si affrancassero dal bisogno. L'entusiasmo mi portò anche, in breve tempo, a diventare uno dei leader del movimento studentesco". Poi la svolta: *"Alcuni incontri fondamentali fecero sì che riscoprissi la mia fede. Attraverso un'analisi del rapporto tra la mia coscienza e la voce di Dio, compresi che la mia missione sarebbe stata quella di mettermi al servizio dei ragazzi e di formarli".* Una vera e propria vocazione, dunque, portata avanti nel corso degli anni con infaticabile determinazione. *"Non ho mai fatto l'avvocato, mi sono accontentato di uno stipendio statale e ho fatto dell'insegnamento un impegno a tempo pieno e indeterminato. Il motivo? Serbo il sogno che un giorno, quando non ci sarò più, questa terra vada incontro al meritato riscatto attraverso il lavoro dei giovani che abbiamo formato e che nel frattempo sono diventati magistrati, avvocati, notai".*

A segnare l'attività di docente anche la **grande passione per il calcio e l'amore per il Napoli**. Nel 1991 il professore



fu tra i fondatori dello storico *Te Diegum*, al vocativo, un convegno nato per omaggiare Diego Armando Maradona all'indomani del suo ritiro a seguito dell'inchiesta per doping. L'anno scorso, poi, la pubblicazione del volume *'Lezioni di Giuridicità delle regole del calcio'*, scritto a sei mani con il prof. **Giovanni Martini** e l'allievo **Mario Paladino**. *"La passione per il calcio c'è sempre stata ma la svolta, in relazione all'insegnamento, c'è stata nell'anno 2017/2018, quando il Napoli fu letteralmente 'scippato' del campionato. Allora compresi che le ingiustizie che vengono perpetrate nell'arbitraggio meritavano uno studio scientifico. Fu istituita così la cattedra di cui rimarrò titolare nonostante il pensionamento".* Qualcuno direbbe che si tratta solo di sport, ma il prof. di San Luca è fermo nelle sue convinzioni: *"Il calcio è una metafora della vita e può essere utile per far avvicinare chiunque al diritto"*, afferma, motivando le sue parole con un esempio: *"Se vado dal macellaio e mi metto a parlare di leggi, quello neanche mi ascolterà. Ma, se gli parlo di calcio e di un'ingiustizia subita dalla sua squadra del cuore, avrà la sua attenzione. A quel punto potrò motivare le mie parole col diritto, facendogli capire in modo semplice un concetto molto complesso, che verrà ulteriormente diffuso attraverso la sua voce".* Una voce che continuerà a farsi sentire stentorea quella del prof. di San Luca, perché, come afferma: *"L'entusiasmo varca ogni limite d'età, è una questione di predisposizione e dinamismo. Continuerò sempre a portare avanti le mie attività, e lo farò con lo stesso vigore che ha caratterizzato tutta la mia carriera".*

Nicola Di Nardo

Cacciari a Scienze Politiche

Il filosofo Massimo Cacciari a Scienze Politiche il 16 ottobre (ore 16.30, Aula Ernesto Rossi, sede di Viale Ellittico 31, Caserta) per *"Facoltà di Leggere, incontri con gli autori"*, ciclo promosso dal Dipartimento. L'occasione: la presentazione del libro *"Storia di un comunista. La professione di Paolo Broccoli"* di Adelchi Scarrano. Discuteranno con l'autore, oltre l'ex sindaco di Venezia, i professori Francesco Eriberto d'Ippolito, Direttore del Dipartimento, Amedeo Lepore (Vanvitelli), Alexander Höbel (Università di Sassari), la senatrice Susanna Camusso, il deputato Marco Cerreto, il filosofo Nicola Magliulo, il vescovo Emerito di Caserta Raffaele Nogaro.



Seminari di Immunopatologia

Seminario di Immunopatologia al Dipartimento di Medicina di Precisione dal titolo *'Novel functions of non-inflammosome NLR proteins'*. Si terrà il 10 ottobre alle ore 15.00 (Aula SP4, Complesso di S. Patrizia, Napoli). Relaziona il prof. Thomas Kufer del Dipartimento di Immunologia, Università di Hohenheim Institute of Nutritional Medicine di Stoccarda (Germania). Ospitano i professori Lucia Altucci, Ordinario di Patologia Generale, e Vincenzo Carafa, docente di Immunology and Immunopathology.

Medicina di Caserta rielegge il **prof. Salvatore Cappabianca**

“Abbiamo quasi completato la transizione digitale”

Si riconferma il prof. **Salvatore Cappabianca** alla guida del Corso di Laurea in **Medicina e Chirurgia (sede di Caserta)** per il triennio 2024-2027, come da risultato delle elezioni che si sono tenute lo scorso 24 settembre, in cui erano eleggibili 43 tra docenti di prima e seconda fascia. Cappabianca, Ordinario di Diagnostica per immagini e Radioterapia, ha salutato il risultato con entusiasmo: *“Un attestato di stima da parte della comunità del Dipartimento e un riconoscimento per l'importante lavoro svolto in sinergia con il Rettore Nicoletti”*, ha dichiarato. Un lavoro che sarà oggetto di consolidamento nel prossimo triennio e che riguarda prevalentemente il miglioramento della didattica. *“Nello scorso triennio abbiamo raggiunto risultati importanti – ha ripreso il docente – **Abbiamo quasi completato la transizione digitale, che ha notevolmente snellito le pratiche di segreteria, e abbiamo cercato di ridurre il disagio degli studenti negli spostamenti dalla sede di Caserta a quella di Napoli per le attività pratiche**”*. È in quest'ottica che lo scorso 25 settembre è stata approvata in Senato Accademico la **convenzione con l'Ospedale Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta**, dove già da quest'anno accademico gli studenti potrebbero iniziare a svolgere la pratica. *“Non diamo una data precisa per scaramanzia, ma ci stiamo adoperando affinché le attività presso le strutture ospedaliere casertane abbiano inizio quanto prima”*, ha aggiunto. Attualmente gli studenti svolgono la pratica presso la sede di Napoli, a eccezione di alcune strutture come ginecologia, ostetricia, malattie infettive, oncologia e la cardiologia del prof. Paolo Calabrò. Grazie alla nuova convenzione sarà svolta interamente presso le strutture ospedaliere di Caserta ma, come precisa il prof. Cappabianca, sarà possibile farlo anche nel capoluogo per particolari esigenze. Attenzione è destinata poi al reclutamento di personale docente: *“Il Dipartimento è un luogo dinamico – prosegue Cappabianca – dove operano in sinergia docenti più e meno giovani. I tempi cambiano e anche i docenti si devono adeguare. Un tempo si prende-*

vano appunti con carta e penna, oggi ci sono i tablet e i computer. La presenza di numerosi 'Millennials' tra i docenti aiuta noi 'Boomer' a ridurre il divario con le nuove generazioni”. La sede di Medicina e Chirurgia, quella di **via Arena**, dove si trascorre molto tempo studiando e seguendo le lezioni: gli studenti avevano lamentato alcuni problemi relativi alla fruibilità degli spazi, all'assenza di servizi adeguati (ristorazione,

cartolerie, copisterie), allo scarso numero e alla scarsa pulizia dei servizi igienici. *“La sede è nata in un momento in cui il numero degli studenti era decisamente minore – ha spiegato Cappabianca – il problema del sovraffollamento doveva essere risolto col progetto del nuovo Policlinico di Caserta, che come sappiamo ha avuto una gestazione travagliata. La situazione migliorerà quando sarà completata la vasta area*



*didattica del Policlinico di Caserta, che dovrebbe essere realizzata prima delle strutture ospedaliere. Il Rettore se ne sta occupando personalmente. Per quanto concerne i servizi igienici, **abbiamo invece provveduto a intensificare il servizio di pulizia e di sanificazione**”*.

Per il resto, il lavoro del Coordinatore procederà sulla stessa linea degli anni precedenti: mettere lo studente al centro della vita universitaria: *“Il Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia è un'eccellenza che insiste sul nostro territorio. Formiamo i medici e i chirurghi di domani; la nostra priorità è che il loro percorso sia il più sereno possibile, affinché ricordino questi anni come i migliori della loro vita”*.

N. Di N.

NOVITÀ DAI DIPARTIMENTI Donne e discipline Stem

- Due eventi al Dipartimento di **Ingegneria** che ha sede ad Aversa: l'11 ottobre (ore 15.30, Aula Magna, Real Casa dell'Annunziata) nell'ambito della *'Settimana del Pianeta Terra'* si terrà l'incontro *'Il Pianeta è Donna'* sul ruolo delle donne negli studi ingegneristici e nelle professioni Stem. Ai saluti del Direttore del Dipartimento Alessandro Mandolini e della Delegata di Ateneo alle Pari Opportunità, Presidente del Cug, Marianna Pignata, seguirà l'introduzione della prof.ssa Daniela Ruberti, docente di Geologia. Poi gli interventi della dott.ssa Vera Corbelli, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, e di giovani donne ingegnere e geologo. Nuovo appuntamento il 30 ottobre (ore 14.00, Aula del Consiglio) con Mariel Triggianese, Satellite Engineering Manager, ex allieva del Dipartimento, su *'Le sfide dell'ingegneria per lo spazio'*. Organizzano i professori Luigi Rubino, Giuseppe Pezzella e Antonio Viviani.

- **A Lettere e Beni Culturali** un ciclo di seminari organizzato dal Gruppo di ricerca **Book Studies**. In calendario 8 appuntamenti fino a maggio. Si comincia il 17 ottobre quando interverrà Silvia Scipioni (Direttrice della Biblioteca Nazionale di Napoli) su *"Il ruolo del bibliotecario nelle biblioteche storiche tra esigenze di conservazione, fruizione e valorizzazione"*. L'orario sarà comunicato in prossimità della data degli eventi. In partenza anche il **Laboratorio di Paleografia** *"Le scritture del passato. Leggere e commentare le scritture dei libri e dei documenti dell'antichità e del Medioevo"* che offre la possibilità di approfondire la storia della scrittura dell'alfabeto latino attraverso lezioni interattive incentrate sulla lettura e sul commento paleografico di esempi di scritture librarie, documentarie ed epigrafiche del mondo antico e medievale. Il seminario prevede 4 incontri (6 e 27 novembre, 18 dicembre, 13 gennaio, ciascuno della durata di tre ore) con redazione di elaborato finale (trascrizione di una pagina di manoscritto o di documento medievale il 14 gennaio). La frequenza dei seminari, obbligatoria, e la presentazione dell'elaborato finale consentono ai partecipanti l'acquisizione di 2 crediti formativi. Il laboratorio è aperto a massimo 30 partecipanti. Iscrizioni all'indirizzo mail della docente, Elisabetta Caldelli, entro il 31 ottobre.

- Lezione inaugurale al **Corso di Laurea in Nursing** (Infermieristica in lingua inglese) afferente al Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali. L'incontro di benvenuto alle matricole dell'anno accademico 2024/2025 si terrà il 4 novembre alle ore 13.30 presso la *'Room Scuola'*.



I DOCENTI CONSIGLIANO

Lungimiranza e resilienza per affrontare gli studi di Ingegneria

Ogni ambito del sapere cela insidie. Qualcuna in più l'area tecnico-scientifica. Ingegneria, ad esempio, richiede una preparazione matematica almeno di base. Che, come hanno osservato i docenti del Dipartimento di Aversa, non sempre c'è. *"Riscontriamo una certa difficoltà a concentrarsi da parte degli studenti, unitamente a lacune nei principi di matematica di base che certamente non dipendono da loro"*, afferma la prof.ssa **Anna Maria Piccirillo** di **Analisi matematica**. Le cause: *"una scarsa qualità della didattica erogata alle scuole medie e superiori"* e la natura stessa della disciplina che *"richiede costanza, esercizio e lentezza. Non è difficile, dunque, che lo studente si senta disorientato"*. Il Dipartimento ha attivato corsi di Matematica zero, propedeutici alla disciplina, e un solido servizio di tutorato che affianca alle matricole docenti e studenti senior. Il consiglio della docente è quello di non subire l'università passivamente: *"Studiate con impegno, rivolgendovi ai vostri docenti se vi trovate in difficoltà, e non vi isolate. Ma, soprattutto, seguite i corsi"*. **"La mancanza di metodo nello studio è uno dei principali problemi di chi si avvicina per la prima volta all'università"** – sottolinea il prof. **Alessandro Sarracino**, docente di **Fisica teorica** della materia, modelli, metodi matematici e applicazioni – *"I primi anni servono per acquisire le conoscenze di base, ma anche e soprattutto ad acquisire un metodo. Suggestivo sempre ai miei studenti di affrontare il percorso di studi cercando di acquisire una nuova visione sulle cose, perché ho notato che hanno difficoltà nel passaggio dal formalismo matematico al contenuto dei concetti fisici, che sono espressi attraverso le equazioni e quindi con il linguaggio matematico"*. Una difficoltà che emerge in sede d'esame: *"alcuni incaspano su argomenti che in genere vengono affrontati alle medie e alle superiori"*. Ovvio a questa lacuna con l'applicazione pratica, fin dall'inizio, è il modo migliore per iniziare il proprio percorso. *"Vengono messi a disposizione molti*

strumenti – aggiunge il docente – ad esempio ore di esercitazione pratica in presenza di studenti più grandi. La socializzazione è un fattore importante, bisogna seguire le lezioni assiduamente e confrontarsi con i colleghi sugli argomenti trattati". Anche nell'ambito dell'**Informatica** sono necessarie delle conoscenze di tipo matematico, come operazioni tra vettori e tra matrici, per sperimentare funzioni al calcolatore. A parlarne è il prof. **Salvatore Venticinquè**, docente di Sistemi di elaborazione delle informazioni: *"La prima difficoltà la riscontro nel processo di problem solving, nel cercare cioè di formalizzare una soluzione a partire dal problema. Cerchiamo di superare questa lacuna offrendo agli studenti esempi pratici di esami svolti su come ordinare, per esempio, gli elementi di un vettore, oppure con ausili video e grafici, per mostrare come l'algoritmo o la sequenza di operazioni risolvano un dato problema"*. C'è poi il problema dell'approccio alla materia: *"Gli studenti fanno fatica a utilizzare il calcolatore per verificare l'esattezza del lavoro svolto. Molti si arrendono e attendono il giudizio del professore, mentre lo strumento suggerisce come autocorreggersi attraverso una verifica puntuale degli errori commessi"*. Un suggerimento? **"Affrontare gradualmente i problemi che si presentano senza sconcertarsi. Si inizia con gli esercizi più semplici, solo dopo si può passare a quelli più complessi"**. *"Credo ci sia una dimensione di scarsa capacità di concentrazione sul contenuto delle discipline"* – spiega il prof. **Alfonso Marino**, docente di **Ingegneria economico gestionale** – **Gli studenti hanno più capacità di apprendimento mnemonico che logico** e questo può rappresentare un ostacolo per chi studia Ingegneria: *"i concetti richiedono di essere introiettati attraverso il ragionamento. Una volta che si apprendono, restano impressi. Al pari dell'abilità di andare in bicicletta"*. Quello che serve, secondo Marino, è rallentare: *"c'è necessità di una maggiore sedimentazione dei contenuti della disciplina, perché sono*

complessi e richiedono capacità di sintesi e impegno". L'assenza di un metodo di studio corretto induce *"sconforto tra gli studenti"* e genera il fenomeno dell'abbandono negli anni successivi al primo. *"L'impatto con l'università è complicato, e questo deve essere tenuto in considerazione"* – sottolinea il prof. **Eugenio Ruocco**, docente di **Scienza delle Costruzioni** e delegato all'orientamento – *Alle superiori il docente conosce il valore dello studente a prescindere dall'interrogazione, all'università nessuno sa quanto vale se non in seduta d'esame. È un processo in cui si diventa un numero in una massa, e questo non è banale. Ingegneria somma a questo aspetto generale problemi tipici della disciplina"*. I primi anni della formazione di un ingegnere sono generalisti e con l'ingegneria hanno poco a che fare: **"La matematica, la geometria e l'algebra non sono l'ingegneria ma il linguaggio usato dall'ingegneria"**. Spesso lo studente non si rende conto dell'utilità di queste materie. *"Un po' come quando alle elementari i bambini riempiono pagine e pagine di lettere tutte uguali, senza capire che quel lavoro sarà loro utile per comporre parole più complesse e successivamente frasi con le quali esprimere un pensiero. Quello con la matematica, che è una disciplina astratta, è quindi un impatto duro, al quale semplicemente bisogna abituarsi con un giusto rodaggio e che si risolve naturalmente negli anni successivi"*. La risposta per affrontare al meglio gli anni di studio si racchiude per il prof. Ruocco in due parole: **lungimiranza e resilienza**: *"Alla Triennale gli studenti tendono a correre, perché quello che alla fine appare sul curriculum è il voto della Magistrale. Questo li porta a sottovalutare aspetti in realtà essenziali. I primi anni servono ad acquisire quelle conoscenze che costituiranno la base irrinunciabile della formazione dell'ingegnere, è il bagaglio senza il quale tutto il resto sarà affrontato con difficoltà. Essere lungimiranti significa non correre, magari impiegare un po' più di tempo nello studio dei concetti pro-*



> Il prof. Alfonso Marino



> Il prof. Alessandro Sarracino



> Il prof. Eugenio Ruocco

pedeutici, ma essere agevolati in futuro". Resilienza: *"non arrendersi alle prime difficoltà, perché ci saranno e soprattutto all'inizio. Si può provare, anche molto forte, la sensazione di non essere adeguati a questo percorso perché magari non si è abituati alle piccole sconfitte, un esame che va male, un voto inaspettatamente basso o un'incomprensione con il docente. Possono sembrare ostacoli insormontabili, ma agli studenti dico: resistete!"*.

Nicola Di Nardo



“È un bel viaggio, fatto di momenti magici e caratterizzato dalla nascita di nuove amicizie. È molto importante non isolarsi e, laddove possibile, studiare in gruppo”, dice Michele Cerone, terzo anno di Economia e Commercio, nel dispensare preziosi consigli a chi si affaccia per la prima volta alla vita universitaria: le matricole del Dipartimento di Economia che ha sede a Capua. Per loro da poco sono iniziate le lezioni. Le loro sono storie diverse, hanno sogni, ambizioni, aspettative. Diverse sono anche le motivazioni per cui si sono iscritti all’università. C’è chi vuole dare una mano nell’azienda di famiglia, come Matteo Serrettiello, al primo anno di Economia Aziendale: “Abbiamo un’ottica – racconta – e vorrei poter aiutare i miei genitori nella gestione dell’azienda. Un giorno toccherà a me occuparmene, voglio farlo nel miglior modo possibile”. Proviene da un percorso di studi scientifico: “Molti sono spaventati dal fatto che Economia sia incentrata sulle discipline matematiche personalmente la vivo in modo tranquillo”. Università significa anche libertà e autonomia, spiega Rosa Carbone, al primo anno di Economia e Commercio: “Il sistema è molto diverso da quello delle superiori. Il salto può impressionare, ma risulta meno traumatico se ci si era abituati in precedenza all’idea del cambiamento”. A questo scopo è utile l’attività di orientamento dell’Ateneo, dice Rosa che ha partecipato alla scorsa edizione del V:Orienta: “Le giornate di orientamento ti fanno toccare con mano la realtà universitaria e comprendere che la tua vita cambierà, che da quel momento in poi nessuno ti dirà che devi studiare e come farlo, perché la responsabilità è unicamente tua”. La sua scelta è ricaduta su Economia e Commercio perché ha affinità con le discipline economico-giuridiche: “Sicuramente dopo la Triennale continuerò con un percorso Magistrale. Il mio obiettivo: diventare manager di un’azienda estera”. Non tutti si iscrivono all’università subito dopo la maturità. C’è chi preferisce prima sperimentare il mondo del lavoro. È questo il caso di due matricole di Economia Aziendale. Daniele Verde, 22 anni, tra una boccata di fumo e l’altra ci racconta la sua storia: “Dopo le superiori ho deciso di lavorare come cuoco, cosa che faccio ancora oggi. Per quattro anni ho lavorato con entusiasmo, la paga era buona, ma piano piano si è insinuata in me una consapevolezza. È un lavoro usurante, dove lo stress ti mette a dura prova, e, più sali nella gerarchia, più lo stress aumenta. Inoltre, non acquisendo un titolo universitario, le mie possibilità erano limitate. È a questo punto che ho deciso di fare qualcosa per me stesso e iscrivermi all’università”. Perché Economia Aziendale? “In futuro non mi dispiacerebbe restare nel settore della ristorazione, magari come gestore o come manager”. Antonio Venosa, di un anno più grande, racconta: “Lavorando come dipendente ho capito che volevo fare qualcosa di più, così piano piano ho iniziato a osservare non più i miei colleghi, ma il proprietario dell’azienda. Successivamente ho deciso di aprire una ditta di edilizia con mio fratello, di cui tutt’oggi sono amministratore, lavorando al contempo in una tabaccheria. È stata un’esperienza molto formativa, ma mi sono accorto di desiderare una formazione più completa”.

Economia: per le matricole inizia “un bel viaggio”



Approdare all’università dopo anni in cui non si è toccato libro può risultare difficile: “La cosa peggiore è perdere il ritmo di studio – riprende Daniele – ma con la frequenza dei corsi si fa presto a recuperare”. In questo aiutano anche il luogo e il numero contenuto di studenti, come osserva Antonio: “Le strutture del Dipartimento sono a dimensione di studente, da quel poco che per adesso siamo riusciti a vedere. Le aule sono capienti e il numero non eccessivo di studenti fa sì che non ci si senta smarriti, come accade nelle grandi università. È facile sentirsi a proprio agio”. Filippo Rossano e Giuseppe Panaro, entrambi al primo anno di Economia Aziendale, si sono conosciuti alle superiori, dove studiavano ragioneria informatica. “Non ho trovato traumatico il passaggio dalle superiori all’università – dice Filippo – ma certamente si tratta di un sistema molto diverso, specialmente per quanto riguarda i rapporti tra docenti e studenti (ma anche tra gli stessi studenti). Si entra di colpo nel mondo degli adulti, si viene proiettati in una dimensione in cui sono richieste autonomia e prontezza”. Si può iscrivere chiunque a Economia? Servono particolari requisiti? Questa è una domanda che si pongono in molti. “Non credo che serva una preparazione specifica – prosegue Filippo – piuttosto un insieme di attitudini. Secondo me le discipline economiche richiedono metodo e organizzazione, lo capiamo già dai pochi corsi che stiamo seguendo, Diritto Privato ed Economia Aziendale”. Affascinato dal mondo del management, Filippo nel futuro si vede “manager di un’azienda, magari all’estero”. Le ambizioni nascono in questi anni ed è importante non scoraggiarle. “Un laureato in Economia può ambire a posizioni molto prestigiose in Italia e all’estero – intervienne Giuseppe – è quindi molto importante

la conoscenza delle lingue. L’inglese secondo me è necessario, ma anche l’apprendimento di una lingua non europea, come il cinese mandarino, dato il ruolo di predominanza che sta assumendo la Cina in questi anni nell’economia globale”. Conoscenza delle lingue, ma anche doti oratorie: “Studiare Economia significa anche imparare a stare in mezzo alle persone col fine di vendere qualcosa, è il principio del marketing – continua Giuseppe – credo quindi che si debba abbandonare la timidezza e imparare a comunicare efficacemente”. Il suo sogno è diventare manager di una grande azienda estera, magari nell’ambito del digital marketing. L’ambizione guida anche Sabrina Perone, che come i colleghi è al primo anno di Economia Aziendale. Vuole dirigere un’azienda, non importa quanto tempo ci vorrà. Alle superiori ha studiato amministrazione, marketing e finanza. “Sono sempre stata appassionata alle discipline giuridiche, ma anche a quelle di natura economica, indispensabili per guidare un’azienda”. Ama il diritto perché “orienta la società e si evolve con essa, guardando alla quotidianità delle persone”. L’unica difficoltà che ha riscontrato al momento è legata all’approccio con il linguaggio tecnico giuridico: “Stiamo seguendo Diritto Privato, che è una delle parti più complesse del diritto – racconta – e dobbiamo ancora prendere confidenza con il suo linguaggio. Anche se il docente è molto bravo a spiegare, ho un po’ di difficoltà. Questo non significa che non mi piaccia, anzi...”. Poi qualche consiglio per superare al meglio il primo impatto con l’università: “Qui bisogna sapersi organizzare. Bisogna tenere gli occhi sull’obiettivo ed evitare di procrastinare gli esami, come ci hanno consigliato i docenti all’inizio dei corsi”.

Nicola Di Nardo



Università degli Studi di Napoli Federico II



Scuola Politecnica
e delle Scienze di base

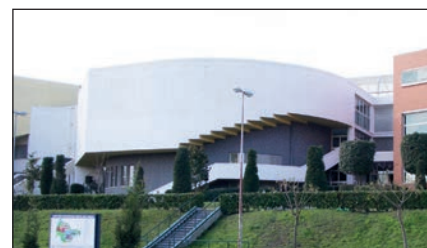
OFFERTA FORMATIVA 2024/2025

ARCHITETTURA

INGEGNERIA

SCIENZE

Lauree, lauree a ciclo unico (LMCU5) e lauree professionalizzanti (LP)



- Architettura (LMCU5)
- Design per la comunità
- Scienze dell'architettura
- Sviluppo sostenibile e reti territoriali

- Civil and Environmental Engineering
- Gestione dei sistemi aerospaziali per la difesa
- Informatica
- Ingegneria aerospaziale
- Ingegneria biomedica
- Ingegneria chimica
- Ingegneria civile
- Ingegneria dell'automazione
- Ingegneria delle telecomunicazioni e dei media digitali
- Ingegneria edile
- Ingegneria edile-architettura (LMCU5)
- Ingegneria elettrica
- Ingegneria elettronica
- Ingegneria gestionale delle costruzioni
- Ingegneria gestionale
- Ingegneria informatica
- Ingegneria meccanica
- Ingegneria navale
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio
- Meccatronica (LP)
- Scienza e ingegneria dei materiali
- Tecnologie digitali per le costruzioni (LP)

- Biologia
- Biotecnologie biomolecolari e industriali
- Chimica
- Chimica industriale
- Fisica
- Matematica
- Ottica e optometria (LP)
- Scienze geologiche
- Scienze per la natura e per l'ambiente



info:
orientamento.spsb@unina.it

www.scuolapsb.unina.it



Un convegno in collaborazione Scuola Superiore Meridionale – Dipartimento di Studi Umanistici

“Ritornare alla lettura della poesia è l'unico antidoto contro la semplificazione”

Analizzare le questioni della metrica italiana lungo tutto l'arco cronologico della nostra storia letteraria, dalle origini fino alle esperienze poetiche più recenti. Con questo obiettivo la **Scuola Superiore Meridionale** e il **Dipartimento di Studi Umanistici** federiciano hanno organizzato **“Metodi e problemi di metrica italiana”**, un convegno che si terrà l'8 e il 9 ottobre nella splendida cornice della chiesa dei Santi Marcellino e Festo – sarà possibile seguirlo anche da remoto. Ci si avvarrà anche della collaborazione del Centro Pio Rajna, importante istituzione culturale per la ricerca linguistica, filologica e letteraria attivo da oltre 30 anni. L'idea è nata da un gruppo di giovani studiosi: **Giuseppe Andrea Liberti**, ricercatore federiciano, **Chiara Fusco** e **Luca Sanseverino**, dottorandi dell'area **Testi, tradizioni e culture del libro** della Meridionale, i quali hanno coinvolto i personaggi più autorevoli della metrica italiana. Dal prof. **Pietro G. Beltrami** dell'Università di Pisa - autore di un celeberrimo

manuale di metrica - che aprirà il convegno, fino ai docenti **Arnaldo Soldani** dell'Università di Verona, **Simone Albonico** dell'Università de Lausanne, **Sergio Bozzola** da Padova, **Paolo Giovannetti** dello IULM, che si occupa della metrica dei testi contemporanei, anch'essi regolati da sistemi complessi di articolazione ritmica e verbale. “Il tema del convegno - spiega il prof. **Andrea Mazzucchi**, Direttore di Studi Umanistici e Coordinatore dell'area di Testi alla Scuola - riguarda un elemento che è costitutivo del testo poetico, ovvero il **dato metrico, il dato della versificazione, sul quale negli ultimi decenni c'è stata un'attenzione notevolissima**. Proveremo a fare il punto della situazione (il docente

sarà moderatore della prima sessione e componente della tavola rotonda che chiuderà la giornata, ndr), anche nelle nuove prospettive di ricerca, nella convinzione che per una fruizione davvero adeguata del testo poetico, bisogna evitare il **soggettivismo impressionistico, l'emozione immediata; al contrario, la poesia è un'operazione di costruzione verbale molto raffinata, e la consapevolezza dei dati tecnici consente di goderne al meglio**. Non si tratta di applicare regole per risolvere un indovinello, ma di riconoscere che **nell'organizzazione del testo versificato ci sono regole che producono godimento estetico**”. Inoltre, l'occasione sarà utile per ragionare “della **ripubblicazione di**



Il prof. Andrea Mazzucchi

uno dei più importanti manuali di metrica e prosodia italiana, un testo capitale edito da Antenore, esaurito da 30 anni, scritto da **Aldo Menichetti**, uno studioso scomparso da poco”. L'ultima battuta di Mazzucchi è sul pubblico di destinazione del convegno. “Certamente è rivolto a dottorandi, ricercatori, studenti Magistrali per i quali l'incontro con il testo poetico è decisivo; tuttavia, vorremmo provare a restituire alla comunità generica dei lettori la necessità di approcciare questo tipo di testo con la consapevolezza dei meccanismi che lo costruiscono, al fine di renderne più efficace la fruizione”. Quasi una scommessa “non scontata”: “dimostrare che ritornare alla lettura della poesia è l'unico antidoto contro la semplificazione”.

Claudio Tranchino

Premio Napoli alla prof.ssa Alessandra Gissi, docente di Storia contemporanea a L'Orientale

Aborto: una ricostruzione storica e normativa per “sottrarre la questione ad un approccio emotivo e poco ragionato”

Il Premio Napoli 2024 bussa all'entrata di Palazzo Giussio, sede del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali. Precisamente alla porta dell'ufficio della prof.ssa **Alessandra Gissi**, docente di Storia contemporanea, insignita della prestigiosa onorificenza assieme a **Paola Stelliferi**, assegnista di ricerca presso l'Università di Padova, per il libro *‘L'aborto. Una storia’* (Carocci). Due le date da cerchiare sul calendario: il 4 ottobre, giornata di presentazione del saggio a Palazzo Reale per il **Campania Libri Festival**, e il 20 gennaio 2025, per la premiazione vera e propria al te-

atro Mercadante. Per l'occasione, Ateneapoli ha posto qualche domanda a Gissi sul volume, risultato di anni di ricerche e studio. E uno dei tentativi, in un orizzonte di ricostruzione storica e normativa sull'aborto, è quello di **“provare a rendere il dibattito meno superficiale”** e sottrarlo “a un approccio da tifo calcistico”.

Prof.ssa Gissi, complimenti per il Premio.

“È stata una gioia enorme e, detto sinceramente, è arrivato del tutto in atteso. Sono consapevole del suo prestigio, così come dell'importanza che riveste per la città e, in questo ca-

so, anche per l'Ateneo”.

Il libro tratta di un tema molto delicato, che pesa nel dibattito del Paese.

“Innanzitutto ci tengo a dire che è frutto di ricerche di anni, anche se l'argomento è molto all'ordine del giorno - lo è sempre in verità, basti pensare a quanto sia nodale nella campagna elettorale negli Stati Uniti. Quello che volevamo era provare a rendere il **dibattito meno superficiale: sembra un tema privatissimo, che attenga alla sfera dei valori immutabili, invece è politico e legato all'avvento degli Stati nazionali**. E infatti il punto di parten-



za del volume è proprio la svolta tardo settecentesca. C'è poi una grande attenzione al fascismo, perché la Legge 194 abroga il Titolo X del codice penale di matrice fascista”.

Legge 194 del 1978 che a sua volta ha delle criticità.

“È un tema davvero articolato, non mi addentro nei particolari. Di sicuro, inserendo il testo intero della 194 a fine libro, abbiamo voluto lanciare una piccola provocazione, per-

...continua a pagina seguente



...continua da pagina precedente

ché questa legge è sulla bocca di tutti, ma forse nessuno la conosce nella sua interezza. È complessa, ha tanti articoli, è piuttosto elaborata. Dovrebbe essere affrontata con maggiore consapevolezza nella sua genesi e nei suoi funzionamenti. Che poi abbia delle criticità, mi pare difficile sostenere il contrario. E potrebbero essere affrontate, ma ci vuole la volontà di farlo. Ad esempio, pur avendo la legge una criticità enorme nell'obiezione, in realtà in una parte ha funzionato, ha garantito un accesso sicuro. Ma ripeto, potrebbe funzionare meglio".

Sulla presenza dei Pro Vita nei consultori?

"La legge prevede la presenza di associazioni nei consultori. Tuttavia, se si mette in piedi una serie di ulteriori difficoltà, la si snatura. Ma vorrei aggiungere una cosa molto importante a proposito dell'attualità. **La 194 è inscindibile dal funzionamento del Servizio Sanitario Nazionale.** Eviterei di infilarmi in posizioni apodittiche tra pro e contro. Come ribadiamo nell'introduzione, **vogliamo uscire da questa specie di tifo calcistico.** Qui si tratta di considerare l'accesso all'aborto libero e sicuro come forma di assistenza e garanzia della salute delle donne. È una cosa importante: lo dice la legge. Ad esempio, **l'autonomia regionale sulla salute pubblica ha inciso in peggio sulla 194,** perché le Regioni riescono a intervenire sul suo funzionamento in modo del tutto autonomo. C'è il caso del Molise che non mette mano a un'obiezione di coscienza che sfiora il 100%. **E questo conta, se andiamo incontro all'autonomia differenziata.** La vera sfida è proprio questa: **sottrarre la questione ad un approccio emotivo e poco ragionato**".

Che peso hanno numeri e dati sulla questione aborto?

"I numeri hanno sempre un valore relativo. Prima della 194 era impossibile stabilire quanti aborti clandestini ci fossero e quindi è stato anche difficile valutare l'impatto della legge. Si può dire senz'altro che gli aborti, per come sono registrati, dall'entrata in vigore della 194 nel 1978, sono in discesa. È importante anche sottolineare che non possiamo essere certi che non ci sia ancora un universo clandestino fatto di donne con difficoltà di accesso al servizio pubblico".

Claudio Tranchino



Sessioni d'esame di novembre e marzo aperte a tutti

Una ottima notizia per tutte le studentesse e gli studenti de L'Orientale è emersa dalla seduta del Senato Accademico del 24 settembre: dopo un confronto serrato, lungo mesi, **le sessioni d'esame di novembre e marzo saranno aperte a tutti, non più ai soli fuoricorso,** a partire dall'anno accademico appena iniziato. Nel frattempo, in tutti i Dipartimenti il 23 settembre è coinciso con l'inizio delle lezioni. Decisamente animato **Palazzo Corigliano:** tutte occupate le panchine nel cortile così come i posti nell'aula studio a piano terra intitolata a Giulio Regeni e nella T3. Tanti i volti nuovi. Nelle 'Mura Greche' si svolge la lezione introduttiva di Letteratura italiana contemporanea. Qualche battuta della docente per mettere a proprio agio gli studenti e le studentesse, alcuni dei quali sfidano la timidezza e pongono subito domande coerenti su programma ed esami. Poco distanti dell'entrata dell'aula ci sono **Iulia e Mariafrancesca,** matricole di 19 anni iscritte a Mediazione Linguistica. Abbastanza intimorite dal primo giorno di università in assoluto, hanno già seguito la prima lezione di Linguistica italiana. "Trovo tutto davvero dispersivo - spiega la prima, che ha scelto francese e portoghese - **Non ho trovato cartine**

o mappe in base alle quali capire dove andare. Ho seguito il flusso di persone per trovare la mia aula, la R4 in via Duomo. Tra l'altro era pienissima, diverse persone erano sedute a terra. Devo dire però che il fatto di seguire in pieno centro mi piace moltissimo. Spero di integrarmi quanto prima". Anche **Marifrancesca,** che ha optato per francese e russo, punta un po' il dito contro la mancanza di indicazioni e informazioni su lezioni e aule: "l'ho saputo tramite i gruppi social creati dai rappresentanti di Link, lì ho trovato tutte le notizie più importanti, ci hanno aiutato anche con il Tolc e l'iscrizione. Detto questo trovo l'ambiente molto stimolante, sono contenta della scelta". A **Palazzo Porta Coeli,** in pausa pranzo, il piano ammezzato si riempie come sempre. C'è via vai di docenti e studenti tra panchine e ascensore per salire ai piani superiori. Tre studentesse, intente a rifocillarsi prima di tornare in aula, hanno il volto più disteso e abituato al primo giorno rispetto alle matricole. Sono ragazze iscritte al secondo e terzo anno di Letterature comparate. "Subito ho riscontrato un accavallamento tra le lezioni di letteratura inglese e il lettore di russo - dice **Emanuela,** che però non si scompone - **ho già risolto optando per un partizio-**

namento alfabetico diverso dal mio. I docenti sono molto disponibili, abbiamo un rapporto molto diretto e ci veniamo incontro". Accanto a lei c'è **Illaria,** più pensierosa perché già proiettata sulle lezioni di questo primo semestre: "seguirò le prime due annualità di tedesco e la prima di cinese, con i rispettivi lettori. Sono un po' indietro". Chiude **Simona,** la veterana delle tre, che tira un sospiro di sollievo sull'organizzazione dei prossimi sei mesi: "per la prima volta da quando sono qui, ci è andata bene. Il primo anno è stato un inferno tra lezioni che duravano tutta la giornata e ci costringevano a spostarci da un sede all'altra". E per questo la studentessa ha un consiglio da offrire ai nuovi arrivati: "Non scoraggiatevi, con organizzazione e volontà si riesce a venirne a capo. Certo, l'impatto è molto forte, ma ce la si fa. Inoltre, i docenti sono tutti molto disponibili e tranquilli". Molto più silenzioso **Palazzo del Mediterraneo** - ma solo in apparenza. Il 23, infatti, è stata giornata di esami. Molti. E di tanto in tanto ha echeggiato pure qualche voce di docente, come quella del prof. Cappelli, che ha tenuto la prima lezione di Letteratura italiana nell'aula 1.1.



Musica, buffet e gadget: l'accoglienza di Scienze Umane e Sociali

Momenti di convivialità affinché "i ragazzi si sentano parte di una comunità e di un progetto culturale ampio"

Atmosfera vibrante e grande partecipazione per il **Welcome Day** di Scienze Umane e Sociali (Disus), che ha accolto le matricole a Palazzo Giusso a suon di dj set, abbondante buffet e gadget lo scorso 23 settembre, giorno di inizio delle lezioni. A fare gli onori di casa, il Direttore del Dipartimento, prof. **Paolo Wulzer**. Che, a margine, ha dichiarato: "Abbiamo pensato ad una iniziativa specifica al fine di creare **appartenenza, socializzazione e identità** tra studenti e Disus. Siamo convinti che questi momenti di convivialità ormai debbano far parte di un'idea di Università che va modernizzata. Resta un ente di formazione e di ricerca, ma deve contemplare anche momenti in cui i ragazzi si sentano parte di una comunità e di un progetto culturale ampio". Agli astanti il docente ha spiegato anche l'importanza storica e culturale di **Palazzo Giusso**: "Rappresenta molto per L'Orientale e Napoli e per questo ringrazio i delegati, **professori Zammartino e Mercurio**, delegati alla struttura, che hanno tamponato l'amministrazione riuscendo a ottenere lavori di manutenzione che si sono svolti tra luglio e agosto. **Abbiamo reso più dignitoso e decoroso l'ingresso e i primi due piani**, fermo restando che per risolvere le questioni strutturali bisogna espletare tutti i bandi di gara e l'Ateneo ci sta lavorando". Tanti gli studenti presenti (alcuni anche di altri Dipartimenti), circa 160. Tra volti solitari, un po' spauriti da un mondo tutto nuovo, e piccoli gruppetti nati all'improvviso, l'aria è elettrica. **Pietro**, fuorisede di Bari, neoiscritto a Lingue e Culture Orientali e Africane, parla di "prime sensazioni assolutamente positive". Soprattutto sui docenti: "ho conosciuto la docente di swahili, davvero brava, così come quelle di arabo, molto competenti". Sull'ambiente: "è molto stimolante, sicuramente partendo con il piede giusto il contesto ti spinge ad andare ancora meglio". Accanto a lui **Antonio**, ha scelto Scienze Po-



litiche, il quale ha apprezzato molto l'iniziativa del Welcome Day, perché "si avverte il tentativo di accoglierci con calore per farci sentire a nostro agio. E infatti non mi sento affatto teso, anche durante la prima e unica lezione frequentata finora ho subito posto domande. Ambiente davvero bello e stimolante". Anche per **Federica**, che frequenterà Scienze Politiche, "la giornata è molto



formativa, ci aiuta a socializzare e a fare nuove amicizie, e nel passaggio dalla scuola all'università trovare subito punti di riferimento è fondamentale". Sulle scale che portano all'aula studio intitolata a Mario Paciolla, c'è **Francesca**, anche lei di Scienze Politiche, in procinto di seguire la prima lezione: "sono molto emozionata e ho anche un po' di ansia, devo ammetterlo, però mi stimola moltissimo l'ambiente e sono davvero contenta di iniziare questa nuova avventura". Di sicuro più di-

stesa grazie al bagaglio dell'anno appena trascorso, **Ilenia** sta per calarsi nel secondo anno di Relazioni internazionali: "mi sembra ci sia la volontà di creare un contatto tra docenti e studenti, si percepisce di più il senso del primo giorno e questo, secondo me, infonde anche fiducia nelle matricole". Alle quali dà un consiglio: "prepararsi a qualsiasi evenienza ed essere pronti; nasceranno pro-

blemi all'ultimo e la capacità di reazione è essenziale". Chiude **Antonio**, che ha scelto inglese e cinese nel percorso che lo condurrà ai tre anni di Scienze Politiche: "Quest'accoglienza non è affatto male, mi ha sorpreso. Tra l'altro, alle 14.30 avrei avuto la mia prima lezione, ma è saltata per l'evento". E ci scherza: "meglio così". Durante la manifestazione hanno preso parola anche le docenti Coordinatrici dei Corsi di Laurea del Dipartimento, ovvero la Vicedirettrice **Roberta Arbolino** (Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa), **Libera D'Alessandro** (Scienze Politiche e Relazioni Internazionali), **Anna Mongibello** (Magistrale Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euro-mediterranea) e **Alessandra De Chiara** (Magistrale in Relazioni Internazionali). Tra l'altro, tutti e quattro i mandati scadranno a breve - ai quali si aggiunge anche quello del dottorato - e le elezioni per i successori sono previste per il 16 ottobre prossimo. Si viaggia verso la riconferma: "stiamo entrando in una fase chiave, quella della revisione degli ordinamenti, dunque sarebbe auspicabile la continuità; inoltre, i colleghi in carica hanno dato ampia disponibilità per proseguire. Ad ogni modo, decideranno i colleghi in piena autonomia", conclude Wulzer.

Claudio Tranchino

Avviamento al dottorato di ricerca

Seminari professionalizzanti di avviamento al Dottorato di ricerca per gli studenti del Corso di Laurea **Magistrale in Letterature e culture comparate**. Il ciclo di incontri, curato dalla prof.ssa **Donatella Izzo**, si articola in cinque appuntamenti (tutti dalle ore 14.30 alle 16.30, Aula 3.1 di Palazzo del Mediterraneo): 6 novembre 'Come formulare un progetto di ricerca' (prof.ssa Izzo); 13 novembre 'Teorie e metodologie a confronto per la ricerca linguistica' (prof. Giuseppe Balirano); 20 novembre 'Classificare, editare, studiare i manoscritti. Un esempio di progetto di ricerca in ambito filologico' (prof. Marcello Barbato); 27 novembre 'Teorie e metodologie a confronto per la ricerca in ambito letterario' (prof.ssa Izzo); 4 dicembre 'I generi dell'autopresentazione accademica' (prof.ssa Izzo); 11 dicembre 'Lezioni areali'. I seminari, validi come 'altre attività formative' (due crediti), prevedono una prova scritta finale. Iscrizioni entro il 18 ottobre, precedenza agli studenti del secondo anno.

Doppio titolo con il Giappone

Doppio titolo di Laurea Magistrale in Relazioni ed Istituzioni dell'Asia e dell'Africa a L'Orientale - Master of Arts presso l'Università giapponese di Kobe (Baia di Osaka, Giappone centrale). L'Orientale mette a concorso il contributo di 3 mila euro per uno studente che permarrà un anno nel Paese del Sol Levante. Tra i requisiti, naturalmente, una buona conoscenza della lingua del paese ospitante certificata (tre annualità con media non inferiore a 27/30). Occorre anche presentare un progetto di ricerca (che può coincidere con l'argomento della tesi di laurea). Le domande vanno prodotte entro il 16 ottobre.



Economia: sul podio delle preferenze studentesche tre Corsi di Studio

Curriculum in inglese e doppi titoli con l'estero: alcune attrattive dei percorsi di studio

Alto indice di gradimento per la Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza (Siegi) anche per l'anno accademico 2024/25. Con un boom di immatricolazioni, "oltre le più rosee aspettative" si riconfermano sul podio le tre Triennali più scelte: **Economia Aziendale, Economia e Commercio e Management delle Imprese Internazionali**.

"In prospettiva ci aspettiamo di accogliere oltre 650 immatricolati - commenta la prof.ssa Adele Parmentola, Coordinatrice del Corso di Laurea più richiesto dell'Ateneo: **Economia Aziendale**. Nonostante un'utenza sostenibile di 500 posti, la Triennale ha scelto di espandere la propria portata - Quest'anno, con l'attivazione di un curriculum interamente in lingua inglese a partire dal primo anno, abbiamo stanziato un contingente di 100 posti per i nostri studenti stranieri. Siamo tra le uniche Triennali in Campania di area economica ad offrire questo percorso, ecco perché le richieste sono

molto alte". Più di 700 le domande pervenute da ogni parte del mondo: "Si tratta di ragazzi che per accedere devono attraversare un iter burocratico lungo, per questo motivo, mentre per gli studenti italiani abbiamo chiuso le immatricolazioni il 15 settembre, per loro siamo ancora in attesa. Al momento più di una trentina di studenti stranieri ha già ricevuto la propria matricola e stiamo procedendo con la selezione dei restanti che saremo in grado di accogliere". Il progetto è quello di avere "una classe mista, per favorire anche l'interazione interculturale. Un qualcosa che non è molto frequente per i percorsi Triennali e che ci rende orgogliosi". La docente ricorda inoltre anche l'attivazione di due doublee degree con la Francia e la Germania, altra possibilità di "internazionalizzazione molto apprezzata e caldamente consigliata". Sul piano della didattica si continua sulla scia dell'innovazione: "continueremo con le giornate di simulazione, che hanno riscontrato molto successo per

il corso di Economia e Gestione delle Imprese con il prof. Marco Ferretti. Gli studenti dovranno condividere le loro idee e i vincitori saranno premiati con gadget. Un modo interattivo per imparare attraverso l'applicazione".

Ad Economia e Commercio "aule piene e buona partecipazione degli studenti in ingresso". Lo afferma la prof.ssa Viviana D'Aponte, Coordinatrice del Corso di studi "scelto proprio per la sua versatilità. Partendo da una formazione economica di base solida, consente un esteso ventaglio di possibilità anche perché si avvicina a temi differenti da quelli classici come l'economia circolare e la sostenibilità". Anche in questo caso, l'utenza sostenibile (300 unità) è stata "ampiamente sfiorata al momento delle richieste, motivo per cui abbiamo deciso di distribuire le restanti domande tra le altre Triennali attivate in Ateneo". Con l'inizio dei corsi curriculari il 16 settembre, si conferma il successo della "giornata della matricola, istituita come evento di accoglienza che ha permesso alle matricole di familiarizzare già con la sede e con i docenti". Questo, sottolinea la docente, è del resto un "Ateneo studente-centrico. Ecco perché siamo particolarmente attenti alla presenza, a 360 gradi, dei ragazzi nella vita accademica".

Un ciclo di film sul mare

Tra gli eventi culturali in programma "dal 7 al 15 ottobre, nell'ambito della partecipazione dell'Ateneo al 'Pianeta mare Film Festival', si proietteranno in Aula Magna una serie di film incentrati sul tema del mare, cifra distintiva della Parthenope. Inoltre, sarà attivato anche un laboratorio di video making coordinato dalla prof.ssa Maria Luisa Iavarone". L'offerta didattica non subisce mutamenti: "disponiamo di un numero di appelli davvero elevato, non abbiamo avuto necessità di modifiche. Gli studenti rispondono bene al programma così come è definito".

"Abbiamo riscosso un interes-

se superiore agli anni precedenti - afferma il prof. Alessandro Sapio, a cui è affidato il coordinamento di Management delle Imprese Internazionali - Per questo motivo abbiamo disposto anticipatamente la chiusura delle immatricolazioni. Si tratta di un trend di crescita continuo che ci fa piacere". Un riscontro positivo soprattutto per il curriculum "International Consulting che prevede il terzo anno interamente in inglese e che conferma come l'utenza di questo Corso di studi sia molto sensibile alle competenze linguistiche. Molti dei nostri studenti in ingresso, del resto, sono diplomati presso licei linguistici, dunque essi richiedono un completamento della loro formazione in questo senso". A fronte di un periodo di accoglienza ancora in atto, "un momento molto ricco e impegnativo, siamo felici di vedere i ragazzi approcciare con entusiasmo a nuove discipline che saranno la base della loro professione del domani". Per quanto riguarda il contenuto degli insegnamenti, "non sono state attuate modifiche sostanziali, ma abbiamo cercato di fornire spunti di interesse laddove possibile soprattutto per quanto riguarda gli esami a scelta del terzo anno. Da qui la scelta di aggiungere altri due insegnamenti in inglese, erogati da altri Corsi della Siegi, che gli alunni potranno scegliere come esami opzionali con una procedura di ticketing, molto snella dal punto di vista burocratico. Ciò andrà poi a regime l'anno prossimo". E per la possibilità di acquisire doppi titoli, una notizia da condividere: "Abbiamo stipulato nella scorsa estate un programma di double degree con l'Università di Danzica, in Polonia, con cui siamo partner nell'ambito dell'Alleanza Sea EU. Permetterà ai nostri studenti, tra coloro che si immatricolano quest'anno, di partecipare ad una selezione durante il secondo anno per poter trascorrere l'intero terzo anno a Danzica. Il loro bachelor degree è in inglese, quindi non ci saranno difficoltà linguistiche. Allo stesso tempo gli studenti polacchi potranno giungere qui da noi durante il loro secondo anno". L'iniziativa di collaborazione "si allinea pienamente con gli scopi del programma europeo, ossia quello di intensificare gli scambi, non solo tra docenti nell'ambito della ricerca, ma anche tra gli studenti per l'ottimizzazione della loro formazione".

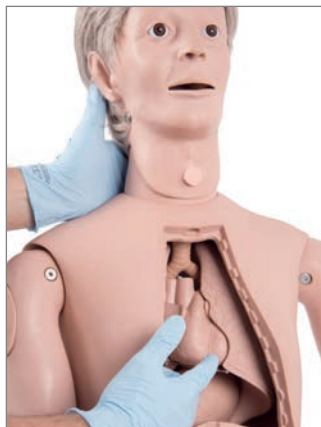
Giovanna Forino



Scienze Infermieristiche: partono le lezioni

Un manichino in laboratorio per le simulazioni

150 domande a fronte dei 90 posti disponibili per Scienze Infermieristiche al secondo anno di attivazione in Ateneo. Richieste superiori allo scorso anno, “*il che conferma la rilevanza della nostra presenza nel panorama regionale. Finalmente possiamo affermarlo: ci siamo anche noi*”, commenta la prof.ssa **Giuliana Valerio**, Coordinatrice del Corso di Laurea Triennale. I nomi degli studenti vincitori sono stati resi noti dal 10 settembre: “*Al momento si sta ancora procedendo con le immatricolazioni che chiuderemo il 4 ottobre*”. Pochi giorni dopo, **il 7 ottobre, l'avvio ai corsi curriculari**: “*Abbiamo già tutto pronto per l'accoglienza dei nostri nuovi allievi: orario definitivo, piani di studio, sistemazione delle aule. Inoltre ci stiamo impegnando per la realizzazione di una giornata di presentazione del Corso, per la quale attendiamo la fine delle immatricolazioni e dove presenzieranno il Magnifico Rettore*



e tutti gli interlocutori del territorio con cui siamo in contatto, per spiegare dettagliatamente ciò che si andrà ad affrontare. Si tratta di un'occasione importante per poter interfacciare pragmaticamente le matricole con la loro futura professione”. Una professione che registra un interesse sempre più cospicuo tra i giovani. “*In molti casi la ricaduta su questo percor-*

so di studi risente molto di una tradizione familiare trainante - spiega la docente - Gli studenti, su esempio dei genitori, prediligono questo cammino, chiaramente è poi l'impatto con la realtà ospedaliera che li mette alla prova e che permette loro di comprendere se la scelta è davvero quella giusta. Al di là dell'interesse scientifico, non bisogna sottovalutare che occorre una puntuale attenzione alla cura del paziente, essenziale per comprendere i bisogni di salute di una persona. Ecco, questo non credo che si possa imparare ma è ciò che fa la differenza”.

Non mancano le novità. Oltre ad una piccola modifica sul piano della didattica con “*l'aggiunta di un ulteriore esame opzionale tra quelli a scelta*”, si allarga la rosa delle convenzioni nell'ambito dei tirocini curriculari. “*Abbiamo siglato nuovi accordi per cui si affiancano all'Asl Napoli 1 centro anche l'Azienda Ospedale dei Colli e il centro medico dell'MSC Cro-*

chiere. Quest'ultima caratterizza il nostro percorso di formazione per l'infermiere di bordo, molto richiesto dagli studenti”. Per ottimizzare l'offerta formativa, anche un “*laboratorio didattico per il quale abbiamo già acquistato un manichino. I ragazzi lo potranno utilizzare per le pratiche di simulazione*. Stiamo migliorando una serie di strumenti che consentono di esercitare al meglio le procedure infermieristiche in un ambiente protetto in quanto simulato. Questo investimento testimonia il grande sostegno dell'Ateneo nei confronti del nostro Corso di studi, pur essendo così giovane”. Tuttavia, per cambiamenti più sostanziali, “*bisognerà aspettare il termine del triennio, quando sarà possibile effettuare i primi bilanci. Al momento, il nostro compito è monitorare tutte le variabili e, soprattutto, intraprendere un dialogo costante con gli studenti i quali prendono parte attivamente nei processi di costruzione della struttura didattica. Ecco perché ci rendiamo disponibili in ogni momento per assolvere alle loro richieste”.*

Giovanna Forino

Una cinquantina i partecipanti alla Game Jam

Vince il team che ha sviluppato *Tadpool*, “*un videogioco che si è distinto per le fenomenali abilità di grafica ed effetti sonori*”

Mettere alla prova l'estro creativo e le competenze dei partecipanti nello sviluppo di videogiochi: l'obiettivo della **Game Jam. Crescita**, la tematica prescelta quest'anno, ha ispirato i lavori degli studenti coinvolti, una cinquantina suddivisi in 10 team di lavoro. Dopo il successo dello scorso anno, l'evento è stato riproposto con il medesimo obiettivo di promuovere il **Corso di Laurea Magistrale in Informatica** dell'Ateneo che vanta due corsi di programmazione di videogiochi: *Virtual Reality* e *Computer Graphics for Videogames*. La coordinazione dell'iniziativa è stata affidata alla prof.ssa **Paola Barra**, con il supporto dell'**Associazione Studentesca Parthenope Unita** e dei docenti della Apple Foundation Parthenope. Tre le giornate dedicate alla maratona - 16, 17 e 18 settembre - svoltesi presso la suggestiva sede di Villa Doria d'Angri. “*È stata un'esperienza davvero entusiasmante - afferma Aniello Genovese, rappre-*

sentante degli studenti e membro dell'Associazione Parthenope Unita, nonché referente dell'iniziativa - Tre giorni intensi, tutti all'insegna della formazione e della creatività nei quali non sono mancati aspetti fondamentali come il divertimento e la condivisione”. Il programma ha previsto “*un primo giorno in cui i ragazzi hanno seguito un seminario, con la partecipazione di rappresentanti di aziende come Hypothermic, BC Soft, NTT Data e Redbull, e l'intervento di professori ed esperti del settore”.* Successivamente, nella stessa giornata, “*dopo una spiegazione dettagliata della game jam e degli strumenti da utilizzare, gli studenti hanno iniziato il processo di programmazione”.* Durante tutto l'evento, “*tutor ed esperti del settore hanno supportato i partecipanti, permettendo loro di lavorare con tranquillità e garantendo un sostegno costante”.* La seconda giornata è stata dedicata “*interamente alla programmazione con il*

completamento dei progetti in vista della premiazione finale”. Quest'ultima si è tenuta il 18 settembre e ha visto la proclamazione di molteplici finalisti, tra i quali ha tuttavia prevalso la squadra **Goofysoft**, che ha brillato con **Tadpool**, “*un videogioco che si è distinto per le fenomenali abilità di grafica ed effetti sonori. Consiste in una piccola salamandra che cresce man mano che riesce a mangiare animaletti più piccoli”.* A decretarne la vittoria due diverse giurie: una composta “*dai professori Ciaramella, Staffa, Finizio, Di Capua, Giammetti, Di Nardo e Montella i quali hanno valutato i trailer dei giochi, concentrandosi sull'aspetto commerciale e sul potenziale di vendita del prodotto*”, l'altra, “*una giuria popolare, è stata composta dai ragazzi dello staff, i quali hanno premiato il gioco più bello secondo criteri più tecnici”.* I premiati hanno ricevuto gadget, un corso gratuito presso una delle aziende conven-

zionate e un Raspberry Pi. Un lavoro di squadra: “*ringrazio tutto lo staff formato dai miei colleghi, in particolare Eugenio Militerno e Pasquale Ruotolo. Ci siamo tutti impegnati molto per la realizzazione di questa iniziativa, che possiamo definire riuscita a 360 gradi. E ovviamente il corpo docente e il Rettore, senza il quale niente di tutto questo sarebbe stato possibile”*, conclude Aniello.



Una lezione di vita: l'attore Gino Riviaccio, laureato con lode in Giurisprudenza, incontra le matricole

“Spero che tutti voi possiate essere napoletani di scoglio”



Per chi si fosse trovato a passare fuori l'Aula Magna del Suor Orsola Benincasa nella mattinata di giovedì 26 settembre, aspettandosi la giornata di accoglienza delle matricole di Economia e Giurisprudenza, nel sentire scroscianti applausi e fragorose risate provenire dal piano più alto della sede centrale potrebbe aver pensato di aver sbagliato location. Ma il posto è quello giusto e questa frizzantina allegria è dovuta alla presenza del carismatico attore **Gino Riviaccio**, invitato dal Dipartimento diretto dal prof. **Tommaso Frosini** e alla presenza del Rettore **Lucio d'Alessandro**, del Manager Didattico **Natascia Villani** e delle associazioni studentesche, per dare il benvenuto a futuri giuristi ed economisti che, a partire da questo giorno, entrano ufficialmente a far parte della comunità orsolina.

**Gli studi giuridici
“mi hanno insegnato
un metodo”**

Da Canale Cinque alla Rai, ha calcato in oltre quarant'anni di carriera i più famosi studi televisivi senza mai dimenticare da dove provenisse: il **Teatro Sannazaro** e i **banchi di Giurisprudenza**. “So che non si direbbe - racconta alle matricole già affascinate dall'incipit di questa curiosa storia - **ma mi sono laureato con 110 e lode e con una tesi in Diritto Internazionale**”. All'epoca, ricorda, i laureati con il massimo dei voti venivano subito chiamati dalle

banche, e infatti “fui chiamato dall'attuale Unicredit e andai a sostenere il colloquio. Avevano letto che facevo l'attore e mi chiesero se lo consideravo un hobby. Io risposi che era un lavoro, che era ciò che avrei voluto fare nella vita, e allora mi chiesero perché fossi lì e io risposi che era per accontentare mamma e papà”. **Il mito del posto fisso**, ai tempi, “si portava assai. **Non ho mai avuto**

il coraggio a casa di dire che avevo rifiutato un posto fisso perché quello che sentivo dentro mi aveva già portato a scegliere la vita da attore”. Qualcuno allora potrebbe chiedere: perché comunque studiare Giurisprudenza? “Anche se la mia strada è stata tutt'altra, **gli studi giuridici mi hanno dato il passaporto per entrare in certi salotti ma, soprattutto, mi hanno insegnato un meto-**

Prove di ammissione supplementari

Sessione straordinaria di prove di ammissione per i Corsi di Laurea in *Economia aziendale e Green Economy* (76 posti) e *Giurisprudenza* (59 posti). Si terrà martedì 15 ottobre; occorre compilare il modulo di iscrizione online sul portale di Ateneo. La prova di ammissione consiste nella soluzione di 40 quesiti a risposta multipla, di cui una sola corretta, da risolvere in 40 minuti. I quesiti sono suddivisi in 4 aree disciplinari: lingua italiana/ragionamento logico-verbale (10 quesiti); ragionamento logico-matematico (10 quesiti); lingua inglese (5 quesiti), una quarta materia caratterizzante diversa per ciascun Corso di studio: ossia matematica per *Economia aziendale e Green Economy* (15 quesiti) ed educazione civica per *Giurisprudenza* (15 quesiti).

Introduzione alle discipline psicopedagogiche

Presentazione del corso di perfezionamento in *Introduzione alle discipline psicopedagogiche* promosso dal Servizio di Orientamento e Tutorato di Ateneo. Si terrà il 9 ottobre, alle ore 15.30 nell'aula H, al quarto piano della sede centrale di Corso Vittorio Emanuele 292. Il corso si rivolge, in particolare, a quanti non hanno partecipato al test di ammissione in Scienze della formazione primaria e in Scienze e tecniche di psicologia cognitiva o che, pur avendovi partecipato, non sono risultati ammessi e agli studenti che non sono riusciti a immatricolarsi al Corso in Scienze dell'Educazione per raggiungimento della soglia sostenibile. I Crediti Formativi Universitari maturati potranno essere riconosciuti nell'ambito del Corso di Studi prescelto nell'anno accademico 2025-26.

do: il nostro lavoro è studio, ricerca, e in questo senso gli studi giuridici, fatti di grande memoria e grande applicazione, me li sono ritrovati. Ai tempi dell'università, i suoi primi esami furono quelli riguardanti il Diritto Romano: “*me li levai subito da mezzo perché avevo il trauma del latino dall'esame di maturità, dove arrivai quasi alla fine della prova che non avevo ancora svolto la versione e con Cicerone che manteneva una mucca in mezzo al mare*”.

L'importanza di chiamarsi 'Gino'

Un po' di tensione davanti al professore c'era sempre, ma ricorda di come riuscisse puntualmente a stemperarla grazie al fatto di chiamarsi proprio “**Gino**” e non “**Luigi**”, per cui gli veniva regolarmente chiesto se fosse un diminutivo e, con la storiella sull'origine del nome, intratteneva un po' la commissione che, confessa, “*sicuramente pensava che fossi un esaurito*”. In ogni caso, la laurea è stata conseguita, anche se con tempi lunghi, perché **conciliare studio e lavoro non era affatto facile**: “*All'epoca ero al Teatro Sannazaro. La grande Luisa Conte mi chiamava 'avvocato', perché ero un giovane esordiente, ma sostenevo gli esami contemporaneamente. Dunque studiavo e, intanto, mi divertivo a fare quello che sarebbe poi diventato il mio vero lavoro*”. Una storia di grande dedizione e passione e di non pochi sacrifici ma, come afferma un celebre aforisma che lui stesso ci tiene a lasciare ai ragazzi: “**fa ciò che ami e non lavorerai neanche un giorno**”. “**Qualsiasi cosa vogliate fare, dovrete avere passione. Altrimenti, potrete pure essere bravissimi, ma avrete solo un'unica ricchezza: il denaro**”. In ultimo, la speranza che i tanti ragazzi e ragazze che oggi varcano la soglia non solo dell'Ateneo, ma di un nuovo capitolo della loro vita, possano trovare una propria dimensione e un futuro soddisfacente nella terra da cui provengono, senza che quest'ultima li rigetti. “*Per me ci sono i napoletani di alto mare, che se ne vanno e non tornano più, e quelli di scoglio, che rimangono attaccati come una cozza. Spero che tutti voi possiate essere napoletani di scoglio. Si dice che sono sempre i migliori che se ne vanno: se ve ne andrete voi questa città rimarrà senza anticorpi*”.

Giulia Cioffi



Una nuova disciplina al Cus: Qigong

In Cina è una materia universitaria



Scende al CUS Napoli direttamente dalla Cina: il **Qigong**, una disciplina che trae le sue origini nella medicina tradizionale cinese e ha radici profonde anche nel taoismo, dov'è usata per mantenere e migliorare la salute fisica, mentale ed emotiva, come pratica per allineare corpo e mente e favorire la propria energia vitale. Il tecnico è la prof.ssa **Zhang Chun Li**, docente e ricercatrice di questa disciplina da ormai trent'anni, che ci spiega di cosa si tratta esattamente: *"consiste nella combinazione di movimenti molto lenti, che tutti i praticanti devono acquisire prima di andare ad aggiungere la parte di respirazione. Solo in ultimo, si annette l'aspetto mentale e dunque una profonda concentrazione. Così riusciamo ad indirizzare bene la nostra energia"*. Il tutto accompa-

gnato da un sottofondo musicale che serve, soprattutto, a scandire il tempo nella fase di respirazione, dove il ritmo va seguito attentamente. **Uno sport adatto a tutti**, data l'assenza di movimenti complessi o per i quali è richiesta una certa flessibilità, tant'è che è possibile praticarlo anche da seduti. **Per gli universitari**, poi, è una vera chicca: **consigliatissimo da abbinare al proprio sport principale**, dove si lavora prettamente sul fisico, per *'allenare'* anche l'aspetto mentale, cruciale soprattutto per chi fa agonismo, e *"per acquisire una maggiore consapevolezza del proprio corpo e della propria mente poiché, una volta messe assieme queste due cose, in tutti gli altri sport riuscirete a gestirvi meglio"*. Anche per chi studia *'solo'*, i benefici sono molteplici: dal **rilassamento della postura**,

dopo tante ore trascorse sui libri o davanti al computer, e lo scioglimento dell'ansia e dello stress, a **una stimolazione della circolazione cardiaca** fino al miglioramento della capacità di concentrazione. Più riuscirete ad allentare la tensione, più migliorerà anche la qualità del vostro sonno, permettendovi di affrontare a mente lucida le intense mattinate sui manuali. Inoltre, svilupperete una maggiore calma interiore, un senso di armonia con voi stessi, che si rifletterà nel modo in cui vi relazionerete con gli altri. Proprio per questi moti-

vi, infatti, come racconta la prof.ssa Zhang Chun Li, **questa disciplina è diffusissima tra i ragazzi cinesi**, al punto tale da non solo essere **una vera e propria materia universitaria**, ma di istituire una Federazione Internazionale che organizzi competizioni tra i praticanti di tutto il mondo.

I giorni in cui si terrà il corso saranno il mercoledì e il venerdì, con la possibilità di scelta tra la fascia oraria del mattino, dunque dalle 10:00 alle 11:00, o quella della sera, dalle 18:00 alle 19:00.

Giulia Cioffi



C. U. S. NAPOLI

VIENI AL CUS: RIMETTITI IN FORMA!

Sport, passione e tanto divertimento: **acquagym, acrobatica aerea, atletica leggera, calcio a 5, fitness, idrostation, judo, karate, lotta, MMA, nuoto, pallacanestro, pallavolo, pankration, pilates, scacchi, taekwondo, tai chi, tennis, yoga**, qui al Cus Napoli c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Da noi puoi seguire più attività sportive senza cambiare struttura, con la possibilità di un allenamento integrato e completo. Inoltre offriamo agevolazioni agli studenti universitari Erasmus.

Ci sono tanti buoni motivi per venire al Cus Napoli, ma a fare la vera differenza saranno i risultati!

DOVE SIAMO: A pochi passi da Monte Sant'Angelo e dalle aule di Fuorigrotta e Agnano, il Cus Napoli è raggiungibile anche in **metro**: la fermata è **Cavalleggeri d'Aosta (linea 2)** da cui è possibile prendere il **bus R7** o incamminarsi a piedi. Puoi raggiungerci anche in **auto** o in **motorino** dal momento che disponiamo di un'ampia area di parcheggio gratuito, riservato ai nostri Soci.

INFO: Per essere sempre aggiornato sulle nostre news clicca **"Mi Piace"** sulla nostra pagina Facebook ufficiale **"Cus Napoli ASD"** e seguici su Instagram e tutti i nostri canali social. Per ulteriori info puoi passare a trovarci a Fuorigrotta, visitare il nostro sito internet oppure contattarci ai nostri

CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO di NAPOLI

Via Campegna 267 - 80124 Napoli

Tel.: 081 762 12 95

Email: cusnapoli@cusnapoli.org



www.cusnapoli.it

ATENEAPOLI

L'informazione universitaria

Ateneapoli dal 1985 è il quindicinale di informazione universitaria in Campania, un prodotto editoriale indipendente, unico ed apprezzato.

I lettori sono studenti, docenti e personale non docente degli Atenei campani, ma anche tantissimi studenti e studentesse degli ultimi due anni delle Scuole Superiori.

News ed inserzioni, oltre ad essere presenti sulla testata, in versione cartacea e digitale, vengono trasmesse anche attraverso i canali social dedicati, newsletter targettizzate e software di messaggistica, un network di oltre 200.000 utenti.

Utilizza ATENEAPOLI, un media di settore, affidabile e mirato per la comunicazione istituzionale o per evidenziare e divulgare eventi ed iniziative di interesse per i nostri lettori.

Contattaci telefonicamente al numero 081.291166 o via posta elettronica all'indirizzo marketing@ateneapoli.it

